

**RELAZIONE ANNUALE DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE INTERNA
(D.Lgs. 19/2012, art. 12 e art. 14)**

2021

(Prima Parte)

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti (e, se effettuata, dei laureandi)

5.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Opinione studenti frequentanti / docenti / laureandi.

La rilevazione dell'opinione degli studenti è obbligatoria per gli studenti frequentanti ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 3, della [legge 370/1999](#), ed è delegata ai singoli Atenei per i quali è parte integrante del sistema di AQ, costituendone una parte centrale e, quindi, requisito necessario per l'accreditamento. All'interno del processo AVA le opinioni di studenti, laureandi e laureati hanno anche un ruolo importante per quanto riguarda il percorso di autovalutazione dei Corsi di Studio ed è in questa ottica che il Nucleo di Valutazione (NdV) esamina l'efficacia della gestione del processo di rilevazione dell'opinione degli studenti da parte del Presidio della Qualità (PQ) e delle altre strutture di AQ attraverso l'analisi dei risultati, del livello di soddisfazione degli studenti, delle azioni intraprese nel caso di situazioni critiche, e della presa in carico dell'opinione degli studenti da parte delle strutture di AQ, dei Consigli di Corso di Studio (CdS) e dei Consigli di Dipartimento, nonché sulle modalità di raccolta, analisi e restituzione dei dati.

Anche nell'a.a. 2019/2020 i questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti e dei docenti presso l'Università per Stranieri di Perugia sono stati somministrati on line, secondo quanto previsto dai documenti emanati dall'ANVUR, in particolare i riferimenti alla sezione 5.2 delle Linee guida ANVUR- AVA "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari" del 10 agosto 2017. Inoltre, il NdV ha partecipato attivamente all'attività di ANVUR intorno alla revisione dei questionari rispetto ai modelli AVA 2013 i quali sono attualmente ancora in vigore.

Tali linee guida specificano che per la rilevazione deve essere preferita la modalità on line, con possibilità di compilazione da supporto mobile; che la somministrazione del questionario deve avvenire fra i 2/3 e il termine della durata dell'insegnamento e, infine, che l'Ateneo deve assicurare, anche successivamente, la possibilità di compilazione on line «tenendo comunque traccia della distanza temporale tra la fruizione dell'insegnamento e la compilazione del relativo questionario». Le stesse linee guida ribadiscono, inoltre, che la «rilevazione sistematica delle opinioni degli studenti fa parte integrante del sistema di AQ degli Atenei ed è quindi un requisito necessario per l'accreditamento». Oltre alle suddette linee guida, sono state prese in considerazione le *Linee guida 2020 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione*, pubblicate da ANVUR il 15 luglio 2020, al punto 3.1.5.

Si ribadisce, pertanto, che le rilevazioni delle opinioni degli studenti, dei docenti e dei laureandi sono un importante strumento per raggiungere l'obiettivo di raccogliere informazioni utili all'autovalutazione e al miglioramento della didattica erogata dall'Ateneo, anche in vista dell'obiettivo di ANVUR di rivedere il sistema di rilevazione con nuove schede e di implementare il lavoro di

autovalutazione dei singoli CdS con l'introduzione di ulteriori indicatori basati sulle opinioni e sulla soddisfazione degli studenti, in modo da avere un set di indicatori a livello di CdS che possano essere poi usati per analisi di comparazione storica interna e comparazione esterna con analoghe classi di laurea, area geografiche e così via.

Nel frattempo il 9 aprile 2021 sul portale ANVUR i Nuclei di Valutazione venivano informati che a partire dal 12 aprile 2021 sarebbe stata disponibile la procedura informatica per il caricamento della Relazione, per l'anno 2021, della parte relativa alla rilevazione delle opinioni degli studenti «secondo lo schema già utilizzato negli anni precedenti», fermo restando che gli Atenei possono integrare autonomamente schede e/o ulteriori quesiti e in attesa che ci sia un aggiornamento sullo stato dell'arte dell'adozione di nuovi modelli ANVUR per la rilevazione opinione studenti proposte e discusse sin da luglio 2019 da tutti i principali attori istituzionali di riferimento, fra cui anche il CONVUI.

Il Nucleo ricorda, inoltre, che i risultati dell'opinione degli studenti, intesi come utenti dell'Ateneo, ricade anche nell'ambito del processo di misurazione delle performance organizzative, ai sensi dell'art. 19-bis della l. 150/2009.

I risultati della rilevazione sulle attività didattiche sono stati analizzati dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (di seguito CPDs) nella propria relazione, che ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 19/2012, deve essere redatta entro il 31 dicembre di ogni anno.

La CPDs, relativamente ai tempi di consegna dei materiali necessari alla redazione della propria Relazione, segnala che sono stati del tutto adeguate e che, inoltre, è stato anticipato l'invio delle apposite Linee Guida redatte dal PQ.

Invece, anche per l'anno accademico 2019-2020, si deve registrare che la CPDs non ha avuto una composizione completa nella parte di rappresentanza studentesca, a seguito di decadenza dall'incarico di un rappresentante degli studenti e delle dimissioni di un altro rappresentante degli studenti, come indicato nella Relazione CPDs parti I e II (<https://www.unistrapg.it/sites/default/files/docs/documentazione/commissione-paritetica/commissione-paritetica-relazione-2020.pdf>): *«la CPDS ha sofferto l'instabilità della composizione della rappresentanza studentesca»*. Tale criticità, a detta della stessa CPDs, è stata quasi del tutto compensata dal rapporto continuo con il Collegio dei Rappresentanti degli studenti agli Organi che, secondo quanto riportato nella Relazione *«si fa apprezzare per il livello culturale e l'impegno civile. Anche nell'anno più drammatico (e anzi tragico) della storia dell'Università e dell'Italia repubblicana, aggredita, come il resto del mondo, dall'epidemia di coronavirus, gli studenti hanno costituito una voce importante e riconoscibile dei corsi di laurea e dell'Ateneo, continuando a produrre un'attività culturale e sociale inedita rispetto ad altre stagioni. La loro dedizione alle questioni comuni è stato un punto di riferimento morale e un costante incoraggiamento all'impegno istituzionale anche in frangenti in cui, sempre nel corso del 2020, alla pandemia globale si sono aggiunte inedite criticità legate alla vita del nostro Ateneo che hanno determinato ulteriore incertezza e disorientamento»*.

La composizione della CPDs è stata perfezionata il 30 ottobre 2020 con la nomina di due rappresentanti degli studenti a seguito di elezioni.

La CPDs, per la propria relazione annuale, ha utilizzato il modello proposto dal PQ nelle *Linee guida per la redazione della Relazione annuale della CPDs* (<https://www.unistrapg.it/sites/default/files/docs/ateneo/PAQ/200806-lg-cpds-2020.pdf>), del 6

agosto 2020, incrementando l'analisi e esplicitando, tra le fonti, oltre alla Relazione annuale del Nucleo, gli indicatori ANVUR.

Nella prima parte della Relazione è descritto in modo dettagliato il lavoro svolto dalla Commissione nel corso di tutto l'anno, e gli esiti dello stesso, attraverso riunioni che, per i temi e gli argomenti trattati, fanno rilevare un crescente livello di interazione con i CdS e il Dipartimento nonché una forte valorizzazione del contributo degli studenti.

Nella seconda parte, che contiene anche una Premessa di apertura, per i CdS esaminati è presente un'analisi degli ambiti di osservazione indicati nelle predette Linee guida, affiancata dalla formulazione di specifiche proposte di miglioramento.

Nella premessa la CPds segnala la stessa problematica, trasversale a tutti i corsi, affrontata più volte dal Nucleo e da ultimo nella propria Relazione annuale 2020 e cioè *«quella relativa alla proposta, elaborata dai Rappresentanti degli Studenti, per l'istituzione di un tutorato linguistico e didattico - per venire incontro alle esigenze dei non madrelingua italiana e per colmare le eventuali lacune degli studenti in materie caratterizzanti»*, già discussa anche in anni precedenti.

Purtroppo per l'anno accademico passato le aspettative degli studenti sono state disattese in quanto *«[...] il bando per il tutorato è stato sostanzialmente identificato con quello delle 150 ore (che, nel progetto approvato in Dipartimento, costituiva solo uno dei binari previsti), non rispettando così i criteri concordati come da verbali e mozioni. I requisiti per accedere al bando delle 150 ore non tengono infatti conto del superamento degli esami di Glottodidattica I e II, della media, del corso di laurea di appartenenza e del livello di lingua italiana, ma si basano solo sui crediti raggiunti dagli studenti. Questo ha fatto sì che ragazzi non di madrelingua italiana, non appartenenti al CdLM Itas, e con delle lacune in Glottodidattica, si siano ritrovati a fare i tutor di lingua italiana a studenti che ne avevano la necessità. Nessuna menzione viene fatta dei criteri di merito e reddituali per ricoprire l'incarico. La CPDS chiede che per il prossimo anno si istituisca un bando separato dalle 150 ore, che preveda solo ed esclusivamente il tutorato, sia linguistico che disciplinare, secondo quanto concordato»*.

Il Nucleo di Valutazione, pur valutando positivamente l'impegno e il ruolo proattivo degli studenti nella Commissione Paritetica - e considerando il cambio di rotta degli ultimi anni un dato rilevante e qualificante per la vita istituzionale dell'Ateneo -, non può non rimarcare che è necessario evitare che ci siano periodi in cui un componente o più della rappresentanza studentesca vengano meno, perché la criticità, a detta del Nucleo, non può essere del tutto superata o anche soltanto compensata da rapporti positivi con il Collegio dei Rappresentanti degli Studenti. Tanto più che una Commissione che potesse lavorare in piena continuità durante tutto l'anno aiuterebbe a:

evitare che il lavoro della Commissione Paritetica vada a intensificarsi soprattutto a ridosso della stesura della Relazione annuale;

evitare che venga trascurato il lavoro in itinere fondamentale per continuare a dare seguito all'opera di responsabilizzazione con incontri e *focus group*, finalizzati al massimo coinvolgimento di una larga maggioranza degli studenti nei processi di AQ.

Proprio a fronte di quanto segnala la stessa CPds, e cioè che la criticità, evidenziata in passato, relativamente ad una tempistica troppo ritardata nel rilascio della documentazione necessaria alla CPds per la propria relazione, è stata brillantemente superata dalle strutture preposte e che anche l'interlocuzione con i CdS ha segnato importanti passi avanti, il Nucleo ritiene che sia necessario che la CPds distribuisca il lavoro relativo al suo ruolo durante tutto l'anno, dandone evidenza nei documenti e tracciandone le tappe con verbali, rapporti, ecc.

La Relazione presenta per ciascuno dei CdS esaminati "un'analisi" degli ambiti di osservazione indicati nelle predette Linee guida, affiancata dalla formulazione di «proposte che individuino soluzioni coerenti, applicabili e verificabili» seguite da «ulteriori proposte di miglioramento» e un confronto tra le risposte agli stessi quesiti degli studenti e quelle dei docenti.

È auspicabile che il Presidio della Qualità, responsabile del flusso informativo tra gli attori del sistema di AQ di cui è cabina di regia gestionale e, in particolare, tra la Commissione Paritetica e il Nucleo di Valutazione, non si limiti all'erogazione di Linee guida e di una lettura di "conformità" della Relazione annuale della Commissione Paritetica ma dia impulso ed efficacia al processo di analisi dei risultati opinione studenti da parte della CPds, evidenziandone le eventuali criticità o, al contrario, promuovendo le azioni meritorie riscontrate.

A questo proposito, a titolo di esempio, il Nucleo considera auspicabile un maggiore approfondimento dell'analisi da parte della CPds per rendere più significativi i rilievi e considera importante che una particolare attenzione dedicata al problema della carriera degli studenti di un CdS come il COMIIP sia estesa come analisi delle coorti ad altri gruppi AQ di CdS che mostrino analoga criticità. Così come di assoluta rilevanza avrebbero dovuto essere per il Presidio – proprio per il ruolo che deve ricoprire – le proposte sul tutoraggio linguistico e disciplinare in parte disattese, considerando che sono anni che anche il Nucleo di Valutazione rimarca l'urgenza di trovare delle soluzioni alla criticità sui pre-requisiti di livello linguistico per gli studenti stranieri e, in generale, delle conoscenze preliminari.

Un altro punto di attenzione avrebbe dovuto riguardare la DAD sulla quale, in effetti, la CPds ha lavorato arrivando a presentare un documento a fine agosto ma non c'è stata altrettanta attenzione nel Presidio della Qualità nello stimolare una riflessione, sia sul funzionamento dei mezzi tecnologici di attrezzature, rete e piattaforme, che sulle metodologie della didattica a distanza o mista, nonché su come intercettare le reazioni degli studenti. In particolare, in questa relazione si evidenzia come una rilevazione ad hoc o una implementazione specifica, avrebbe migliorato la resa del modello dei questionari standard sui cui risultati il Nucleo ha dovuto lavorare in autonomia e in extremis estrapolando dati che fossero comparabili in modo più efficace (si veda avanti 5.3).

5.2 Modalità di rilevazione

5.2.1 Opinione Studenti/Docenti

Anche per l'a.a. 2019-2020 sono stati utilizzati i tre questionari di seguito indicati, come da documento ANVUR "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2013-2014" del 18 settembre 2013:

- un questionario per studenti con frequenza alle lezioni superiore al 50%;
- un questionario per studenti con frequenza alle lezioni inferiore al 50%;
- un questionario per i docenti.

Tali questionari contengono i quesiti previsti dall'ANVUR; infatti, gli Organi di Ateneo, su richiesta del PQ che è preposto ad applicare il sistema di AQ adottato, non hanno ritenuto opportuno aggiungere ulteriori (seppur facoltative) domande ai questionari da compilare da parte degli studenti e dei docenti.

Nell'a.a. 2019-2020 la rilevazione si è svolta attraverso il sistema on line ed è stata conforme a quanto stabilito sulla somministrazione che deve avvenire fra i 2/3 e il termine della durata

dell'insegnamento. Allo studente che non ha compilato il questionario in aula è stata data, comunque, la possibilità di farlo anche in un successivo momento, ferma restando l'obbligatorietà della compilazione del questionario prima dell'iscrizione all'esame.

I questionari somministrati sono quelli relativi agli studenti con frequenza alle lezioni superiore al 50% (I e II semestre) e agli studenti non frequentanti o con frequenza alle lezioni inferiore al 50% (I e II semestre) dei singoli insegnamenti. La dichiarazione sulla percentuale di frequenza alle lezioni e, dunque, la scelta della tipologia di questionario è a carico del singolo studente, secondo quanto stabilito dalla normativa che non prevede che sia il docente a stabilire lo status degli studenti, così come, sempre in ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa, il sistema di rilevazione on line garantisce l'anonimato per gli studenti.

Tale sistema permette di produrre automaticamente analisi di base sulle variabili più significative, a vari livelli di aggregazione e, analogamente, il sistema eroga e analizza i questionari per i docenti, i quali compilano il questionario dopo che i 2/3 di ciascun insegnamento è stato impartito. La rilevazione deve risultare comunque completata entro la fine dell'anno accademico di riferimento.

Il PQ predispone una informativa che viene inviata dal Dipartimento a tutti i docenti con la quale si comunica l'avvio della compilazione del questionario per gli insegnamenti tenuti nel semestre di riferimento e contestualmente si chiede ai docenti di programmare almeno un momento durante lo svolgimento delle lezioni per la compilazione da parte degli studenti, tramite supporto mobile (smartphone, tablet), del questionario relativo al proprio corso. Inoltre, nei due semestri dell'a.a. 2019-2020, è continuata l'attività di comunicazione volta ad informare gli studenti circa l'avvio e il funzionamento della rilevazione e ad incoraggiarli a una partecipazione consapevole.

La possibilità di compilazione del questionario è aperta nello stesso momento sia per i docenti, sia per gli studenti (dopo i 2/3 di ciascun insegnamento); per l'a.a. 2019-2020 le rilevazioni sono state avviate il 25 novembre 2019 per il primo semestre, e il 12 maggio 2020 per il secondo semestre.

Nel II semestre, però, l'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha comportato un passaggio dalla modalità in presenza alla modalità a distanza di erogazione della didattica.

La nota del 27/03/2020 indirizzata dall'ANVUR al CONVUI e trasmessa dal Nucleo al PQ indicava che:

"...nel caso di insegnamenti convenzionali, attualmente erogati a distanza in ragione della necessaria sospensione delle attività didattiche in presenza, le Università potranno proseguire la rilevazione delle opinioni avvalendosi, ove possibile, della modalità on-line, utilizzando il questionario normalmente in uso, con l'accortezza di escludere dalla somministrazione (o nel caso questo non fosse possibile, dalle successive analisi) gli eventuali item dedicati alla valutazione delle infrastrutture (aule, laboratori didattici, biblioteche etc.) o della loro fruibilità in presenza".

Da ciò ha avuto luogo un ampio confronto con il PQ sul tema, concretizzatosi nella riunione indetta dal Nucleo per l'8/04/2020 (cfr [verbale](#)). A seguito di tale incontro, il Nucleo di Valutazione ha preso atto delle difficoltà tecniche che avrebbero potuto impedire di intervenire sui questionari in dotazione e anche su tutte le proposte alternative indicate per attuare in ogni caso una rilevazione, anche aggiuntiva, che tenesse conto della didattica a distanza. In ogni caso il Nucleo ha segnalato che se la scelta fosse andata nella direzione di erogare la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica attraverso il questionario normalmente in uso, di operare alcuni correttivi, come da indicazioni dell'ANVUR del 27 marzo, ad esempio, ove possibile, perlomeno escludendo dalla somministrazione gli eventuali item dedicati alla valutazione delle infrastrutture (aule, laboratori didattici, biblioteche etc.) o della loro fruibilità in presenza. Ma, dalla comunicazione inviata al Nucleo dal PQ, in data 12/6/2020, si evince che il PQ:

«[...] ha optato per la somministrazione dei questionari (frequentanti / non frequentanti) normalmente in uso, che non contengono specifici item dedicati alla valutazione delle infrastrutture (aule, laboratori didattici, biblioteche etc.) o della loro fruibilità in presenza. L'avvio della rilevazione è stato preceduto dalla verifica della possibilità di inserire un campo aperto in calce ai suggerimenti in entrambi i questionari e, nel caso degli studenti non frequentanti, anche un secondo campo aperto in calce alle motivazioni per la bassa frequenza;

non è stato tuttavia possibile implementare tali modifiche, che saranno comunque richieste per il prossimo anno accademico, a motivo dei tempi troppo lunghi che l'intervento tecnico-informatico avrebbe richiesto. Per contestualizzare la richiesta di compilazione dei questionari nella particolare situazione emergenziale determinata dall'epidemia di Covid-19, che ha obbligato a modificare repentinamente le tradizionali modalità di erogazione e fruizione della didattica, **è stata redatta una nota ad hoc inserita sia nella piattaforma Esse3, dove i questionari sono erogati, sia nel sito web istituzionale (pagina dedicata al questionario sulla qualità della didattica), sia nella comunicazione agli studenti.** Il Presidio della Qualità ha, infine, invitato i docenti a programmare uno o più momenti, durante lo svolgimento delle lezioni a distanza, per la compilazione da parte degli studenti dei questionari, analogamente a quanto avvenuto in precedenza durante le lezioni in aula e in linea con quanto previsto nelle Linee guida Anvur per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (versione 10/08/2017).

Parallelamente alla rilevazione dell'opinione degli studenti, è stata avviata anche **la rilevazione dell'opinione dei docenti sulla qualità della didattica per il II semestre dell'a.a. 2019-2020:** in questo caso, oltre ad una comunicazione ad hoc come per gli studenti, **è stato possibile implementare anche alcune modifiche ai questionari; in particolare: l'oscuramento dei quesiti 4 e 5 (riguardanti rispettivamente, le aule per lo svolgimento delle lezioni e i locali, le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative) e l'inserimento di un campo aperto in calce all'ultima domanda, denominato "Altri suggerimenti, note, commenti, criticità".»**

Il Nucleo rimarca che la Nota ad hoc stesa dal PQ ha sollevato dubbi negli studenti e in parte del corpo docente perché si alludeva alla Comunicazione ANVUR del 27 marzo indirizzata ai Nuclei di Valutazione per la parte che riguardava esclusivamente l'analisi degli esiti e non quella della somministrazione dei questionari («Si raccomanda, infine una particolare attenzione e sensibilità nell'analisi dei dati relativi alle rilevazioni svolte in questo periodo, considerando l'eccezionalità della situazione e valorizzando gli elementi positivi che dovessero emergere»), introducendo, quindi, una sollecitazione a "calibrare" le risposte tenendo conto della particolare situazione di emergenza sanitaria.

Su questo punto il Nucleo, visto che, malgrado la rassicurazione a riflettere almeno per il futuro anno accademico e per la rilevazione opinione studenti del I semestre anno accademico 2020/2021, la stessa Nota veniva reiterata e i questionari non venivano né modificati né affiancati da una indagine sulla percezione degli studenti riguardante nello specifico la DAD, ha spinto più volte il Presidio della Qualità ad affrontare la questione e a dare indicazioni su come l'Ateneo si fosse posizionato rispetto ai questionari promossi da ANVUR/CRUI sulla DAD, sia per la governance (Rettore e Direttore Generale a firma congiunta), sia per i docenti sia, all'epoca anche per quelli previsti per gli studenti. A questo proposito ha chiesto una riunione urgente, avvenuta il 18 dicembre, come dimostra uno scambio fitto di missive tra Nucleo e PQ e anche tra la Presidente del Collegio Rappresentanti studenti, nonché rappresentante degli studenti nel Nucleo, e PQ.

Da notare, infine, che il campo aperto è stato inserito anche nel questionario studenti a partire dalla rilevazione riferita all'a.a. 2020-2021.

Acquisizione e diffusione risultati

All'interno del processo AVA le opinioni di studenti, laureandi e laureati hanno anche un ruolo importante per quanto riguarda il percorso di autovalutazione dei Corsi di Studio ed è in questa ottica che il Nucleo di Valutazione (NdV) esamina l'efficacia della gestione del processo di rilevazione dell'opinione degli studenti da parte del Presidio della Qualità (PQ) e delle altre strutture di AQ attraverso l'analisi dei risultati, del livello di soddisfazione degli studenti, delle azioni intraprese nel caso di situazioni critiche, e della presa in carico dell'opinione degli studenti da parte delle strutture

di AQ, dei Consigli di Corso di Studio (CdS) e dei Consigli di Dipartimento, nonché sulle modalità di raccolta, analisi e restituzione dei dati.

Rispetto all'efficacia della gestione del processo di rilevazione da parte del PQ, il Nucleo sottolinea che:

- nella rilevazione sull'opinione degli studenti, i questionari raccolti per l'a.a. 2019/2020 sono pari a 6.494 rispetto ai 5.652 dell'a.a. 2018-2019, registrando un aumento di questionari elaborati pari al 12,97% anche se inferiore a quello del 2017-2018 del 24%.

I risultati della Rilevazione sono stati elaborati, comunicati e pubblicati, a cura del Servizio Programmazione, Qualità e Valutazione coadiuvato dal Servizio Sistemi Informativi, nelle modalità previste dalla delibera del Senato Accademico del 3 maggio 2017, avente ad oggetto "Modalità di elaborazione/utilizzo/pubblicazione dei risultati della Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale" e dalle "Indicazioni del Presidio della Qualità sull'utilizzo dei risultati della Rilevazione dell'Opinione degli Studenti sulla qualità della didattica dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale da parte dei Corsi di Studio (CdS) e dei singoli Docenti (maggio 2018)", in linea con quanto previsto nelle Linee guida ANVUR per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (versione 10/08/2017).

In particolare:

- i risultati aggregati per Ateneo e per CdS sono stati:
 - o trasmessi in forma tabellare:
 - alla CPds ai fini della redazione della Relazione annuale 2020;
 - al Delegato alla Didattica;
 - ai Presidenti dei CdS (sono stati inviati i risultati aggregati per Ateneo e i risultati del Corso presieduto).
 - o pubblicati, in forma grafica, nella pagina "[Opinione degli studenti](https://www.unistrapg.it/node/391)" del sito web di Ateneo (<https://www.unistrapg.it/node/391>);
- i risultati aggregati per singolo insegnamento sono stati resi disponibili ai docenti nell'area riservata "My Unistrapg", nel mese di gennaio 2021, con la richiesta di autorizzare/non autorizzare la pubblicazione nella "tabella insegnamenti" dell'indice sintetico (faccina) relativo agli insegnamenti tenuti, e sono stati trasmessi ai Presidenti dei CdS, limitatamente agli insegnamenti del Corso presieduto. Al Nucleo di Valutazione sono stati trasmessi nel mese di aprile 2021. La predetta "tabella insegnamenti" è stata pubblicata nel mese di aprile 2021 nella pagina "Opinione degli studenti".

Al fine di rendere sempre più efficace la gestione del processo di rilevazione dell'opinione studenti e della presa in carico dei risultati nel sistema di AQ a livello di CdS, il Nucleo, nell'ottica di sollecitare il monitoraggio in itinere ha chiesto già da alcuni anni al PQ di far compilare ai Presidenti dei Consigli di Corso un Questionario avente ad oggetto il recepimento delle indicazioni formulate dal Nucleo nella propria Relazione annuale e dalla CPds nella propria Relazione, nonché l'utilizzo dei risultati della Rilevazione dell'Opinione degli Studenti sulla qualità della didattica. I Questionari compilati dai Presidenti dei CdS per l'anno 2019/2020 sono stati recepiti e riepilogati dal PQ e gli esiti della verifica sono stati riportati in un report trasmesso all'ufficio di supporto al Nucleo in data 16 aprile 2021 che a sua volta lo ha trasmesso al Nucleo in data 21 aprile 2021.

Il questionario è stato leggermente rivisto nei contenuti e integrato con due ulteriori sezioni riguardanti le interazioni del CdS con gli studenti e le attività di Assicurazione della Qualità del CdS. Alla data di compilazione del Questionario i CdS hanno dichiarato di aver esaminato o programmato di esaminare, seppure in modi e tempi diversi, i risultati della Rilevazione Opinione Studenti (ROS) sulla qualità della didattica a.a. 2019/2020 supportati dai Gruppi di Gestione AQ, quest'ultimi integrati dalla rappresentanza studentesca.

A questo proposito, il Nucleo rimarca che:

- il rapporto del Presidio arriva troppo a ridosso della scadenza della prima parte della Relazione annuale del Nucleo (30 aprile 2021) compromettendone l'utilità;
- il rapporto del Presidio indica che il questionario di autovalutazione è stato modificato, senza concordarne le modifiche con il Nucleo e rendendo il format molto più "ridondante", ripetendo informazioni già presenti nella relazione annuale della CPds e del Nucleo di Valutazione stesso;
- il rapporto del PQ contiene informazioni che non risultano omogenee tra i diversi CdS che hanno compilato il format con modalità molto diverse, probabilmente fuorviati dalle richieste del PQ e non concentrando l'attenzione sulla vera finalità e utilità del questionario che consiste, invece, nel monitoraggio in itinere teso a verificare lo stato dell'arte delle azioni poste in essere a partire dall'analisi dei risultati dell'opinione studenti presente nella relazione della CPds e dalle valutazioni della relazione del Nucleo di Valutazione.

5.2.2 Opinione Laureandi

Per quanto riguarda la rilevazione della soddisfazione dei laureandi, l'Ateneo si affida al Consorzio AlmaLaurea. L'erogazione dei questionari e la scelta dei quesiti è gestita da AlmaLaurea secondo modalità concordate con ANVUR in modo di avere la possibilità di un confronto con il sistema nazionale.

Per ciò che concerne l'opinione dei laureandi sulla loro esperienza presso l'Università per Stranieri di Perugia, si precisa che il questionario AlmaLaurea viene sottoposto per la compilazione a tutti gli studenti iscritti presso l'Università per Stranieri di Perugia in procinto di laurearsi.

Infatti, nel "Regolamento tesi di laurea corsi di laurea e laurea magistrale" di Ateneo, almeno 60 giorni prima della data prevista per la sessione di laurea, lo studente deve presentare online, accedendo a ESSE3WEB, la richiesta di discussione della tesi e consegnare al Servizio Segreteria Corsi di laurea e Didattica specifica documentazione tra cui anche la ricevuta di compilazione del questionario elettronico di AlmaLaurea.

Visto che, ad oggi, AlmaLaurea non ha ancora consentito la pubblicazione dei risultati della XXIII indagine 2021 – profilo dei laureati 2020, prevista per il 18 giugno 2021, il Nucleo provvederà, in sede di relazione annuale, ad integrare la presente relazione con un apposito documento di analisi.

5.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

5.3.1 Opinione Studenti

A seguito delle misure necessarie a contenere la pandemia da COVID-19, nel secondo semestre dell'a.a. 2019/2020 si è dovuto procedere ad attivare la didattica a distanza per tutti i corsi dell'ateneo. Tale modifica ha reso scarsamente significativa la comparazione dei dati riferiti ai due anni accademici 2018/2019 e 2019/2020. Per questa ragione i commenti relativi alle opinioni degli studenti sono stati organizzati per semestri. In particolare, i dati relativi al primo semestre dei due anni considerati sono da ritenersi omogenei in quanto riferiti ad una condizione di didattica in presenza. Al contrario, quelli relativi al secondo semestre incorporano l'effetto della diversa modalità di erogazione della didattica.

I Corsi di Studio attivi nell'anno accademico 2019/2020, e oggetto della presente rilevazione, sono riportati di seguito, corredati dal numero degli iscritti al medesimo a.a. (fonte: Piattaforma Cineca Pentaho, estrazione dati 16 aprile 2021):

- Corso di laurea in Comunicazione internazionale, interculturale e pubblicitaria (ComIIP)
Classe delle Lauree in Scienze della Comunicazione - L20
Primo, secondo e terzo anno di iscrizione
risultato delle modifiche di ordinamento del corso ComIP
iscritti: 279
- Corso di laurea in Lingua e cultura italiana (LiCI)
Classe delle Lauree in Lettere - L10;
primo, secondo e terzo anno di iscrizione
iscritti: 137
- Corso di laurea interclasse in Made in Italy, cibo e ospitalità (MICO)
Classe delle Lauree in Scienze del Turismo - L15 e Scienze, culture e politiche della
gastronomia - L/GASTR
primo e secondo anno di iscrizione
iscritti: 104

corsi di laurea di 2° livello (DM 270/2004)

- Corso di laurea magistrale in Comunicazione pubblicitaria, storytelling e cultura d'immagine (ComPSI)
Classe delle Lauree in Teorie della Comunicazione - LM92
primo e secondo anno di iscrizione
iscritti: 122
- Corso di laurea magistrale in italiano per l'insegnamento a stranieri (ItaS)
Classe delle Lauree in Filologia moderna - LM14
primo e secondo anno di iscrizione
iscritti: 214
- Corso di laurea magistrale interclasse in Relazioni Internazionali e cooperazione allo sviluppo (RICS)
Classe delle Lauree in Relazioni Internazionali - LM52 e Scienze per la Cooperazione allo
sviluppo - LM81
primo e secondo anno di iscrizione
iscritti: 97
- Corso di laurea magistrale in Traduzione e interpretariato per l'internazionalizzazione dell'impresa (TrIn)
Classe delle Lauree in Traduzione specialistica e interpretariato - LM94
primo e secondo anno di iscrizione
iscritti: 89

Rilevazione opinione degli studenti sulla Qualità della Didattica – Questionari compilati – A.A. 2018/2019 - A.A. 2019/2020

I questionari sulla qualità della didattica raccolti per l'a.a. 2019/2020, sono pari a 6.494 rispetto ai 5.652 dell'anno accademico precedente, registrando un aumento pari al 14,90%. Distinguendo il primo ed il secondo semestre dei due anni è possibile constatare che l'introduzione della didattica a distanza sembra aver comportato effetti in termini di numero di schede compilate. Infatti, mentre l'incremento tra le schede del primo semestre 2018/2019 e 2019/2020 è stato pari all'11,69%, quello riferito ai secondi semestri si è attestato al 18,05%.

	L- LICI		L- COMIP		L- COMIIP		L- MICO		LM- ITAS	
	Sem. 1	Sem. 2	Sem. 1	Sem. 2	Sem. 1	Sem. 2	Sem. 1	Sem. 2	Sem. 1	Sem. 2
FREQUENZA > 50% A.A. 2018_2019	284	322	208	86	576	505	158	172	388	412
FREQUENZA < 50% A.A. 2018_2019	98	104	70	45	108	125	45	50	131	99
TOTALE QUESTIONARI COMPILATI A.A. 2018_2019	382	426	278	131	684	630	203	222	519	511
	808		409		1.314		425		1.030	
FREQUENZA > 50% A.A. 2019_2020	258	243	-	-	885	637	198	269	460	477
FREQUENZA < 50% A.A. 2019_2020	169	129	-	-	179	212	74	116	164	82
TOTALE QUESTIONARI COMPILATI A.A. 2019_2020	427	372	-	-	1.064	849	272	385	624	559
	799		-		1.913		657		1.183	

	LM- PRIMI		LM- COMPSI		LM- RICS		LM- TRIN		ATENE0	
	Sem. 1	Sem. 2	Sem. 1	Sem. 2	Sem. 1	Sem. 2	Sem. 1	Sem. 2	Sem. 1	Sem. 2
FREQUENZA > 50% A.A. 2018_2019	52	60	182	188	200	183	77	302	2.125	2.230
FREQUENZA < 50% A.A. 2018_2019	38	19	80	68	90	66	13	48	673	624
TOTALE QUESTIONARI COMPILATI A.A. 2018_2019	90	79	262	256	290	249	90	350	2.798	2.854
	169		518		539		440		5.652	
FREQUENZA > 50% A.A. 2019_2020	-	-	231	359	148	187	172	486	2.352	2.658
FREQUENZA < 50% A.A. 2019_2020	-	-	79	41	86	54	22	77	773	711
TOTALE QUESTIONARI COMPILATI A.A. 2019_2020	-	-	310	400	234	241	194	563	3.125	3.369
	-		710		475		757		6.494	

Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica –A.A. 2019/2020

Per l'a.a. 2019/2020, il grado di copertura degli insegnamenti è pari al 100% per tutti i 7 corsi di studio.

CORSO	INSEGNAMENTI ATTIVI	INSEGNAMENTI RILEVATI	%
COMIIP	23	23	100%
LICI	24	24	100%
MICO	15	15	100%
COMPSI	10	10	100%
ITAS	18	18	100%
RICS	10	10	100%
TRIN	10	10	100%

Modalità di conteggio degli insegnamenti A.A. 2019/2020

Il conteggio degli insegnamenti di cui sopra è avvenuto sulla base della Programmazione didattica dei corsi di studio aggiornata al gennaio 2020 e fornita dal Dipartimento di Scienze Umane e Sociali. Sono stati considerati:

- soltanto gli insegnamenti con CFU superiori a 3 CFU. Si precisa, infatti, quanto segue:
 - nel documento ANVUR “Proposta operativa per l’avvio delle procedure di rilevamento dell’opinione degli studenti per l’a.a. 2013/2014” è riportato: “la rilevazione dovrà riguardare tutti gli insegnamenti che erogino complessivamente un numero di CFU pari o superiore a 4. Per gli insegnamenti con numero di CFU inferiore la rilevazione verrà aggregata ad unità di insegnamento con numero di CFU superiore a 4”;
- solo gli insegnamenti “radice”, qualora sia presente un insegnamento “radice” e un insegnamento “mutuato”;
- solo un insegnamento, qualora siano presenti nella programmazione due o più insegnamenti a scelta dello studente (esempio: un esame opzionale tra “lingua inglese – Business English” oppure “lingua spagnola – Spagnolo Commerciale”).

Non sono state considerate le “attività formative a scelta consigliate dal Corso”.

Questionari compilati da studenti frequentanti.

Per l’a.a. 2019/2020 la percentuale di questionari compilati da studenti frequentanti, ovvero con frequenza alle lezioni superiore al 50%, risulta pari al 77,15% (5.010 su un totale di 6.494). Dalla tabella seguente, che riporta i dati suddivisi per semestre, si evince che la didattica a distanza impartita nella seconda parte dell’anno sembra aver favorito la frequenza delle lezioni, in particolare per le lauree magistrali in cui tende ad essere presente un maggior numero di studenti lavoratori:

	L-LICI		L- COMIIP		L- MICO		LM- ITAS	
	Sem. 1	Sem. 2	Sem. 1	Sem. 2	Sem. 1	Sem. 2	Sem. 1	Sem. 2
FREQUENZA > 50% A.A. 2019_2020	258	243	885	637	198	269	460	477
TOTALE QUESTIONARI COMPILATI A.A. 2019_2020	427	372	1.064	849	272	385	624	559
	60,42%	65,32%	83,18%	75,03%	72,79%	69,87%	73,72%	85,33%

	LM- COMPSI		LM- RICS		LM- TRIN		ATENEO	
	Sem. 1	Sem. 2	Sem. 1	Sem. 2	Sem. 1	Sem. 2	Sem. 1	Sem. 2
FREQUENZA > 50% A.A. 2019_2020	231	359	148	187	172	486	2.352	2.658
TOTALE QUESTIONARI COMPILATI A.A. 2019_2020	310	400	234	241	194	563	3.125	3.369
	74,52%	89,75%	63,25%	77,59%	88,66%	86,32%	75,26%	78,90%

Calcolando i dati aggregati per anno accademico sulla base della tabella 4, i corsi di studio che hanno una **percentuale di questionari compilati da studenti frequentanti inferiore alla percentuale di Ateneo (77,15%)** sono i corsi di laurea triennale LICI (62,70%) e MICO (71,08%) e il corso di laurea magistrale, RICS (70,53%).

Si attestano su una **percentuale superiore a quella di Ateneo** il corso di laurea triennale COMIIP (79,56%) e i corsi di laurea magistrale ITAS (79,20%), COMPSI (83,10%) e TRIN (86,92%).

Analisi risultati rilevazione

I risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sull'attività didattica sono suddivisi in 4 sezioni, quali Insegnamento, Docenza, Interesse, Suggestimenti.

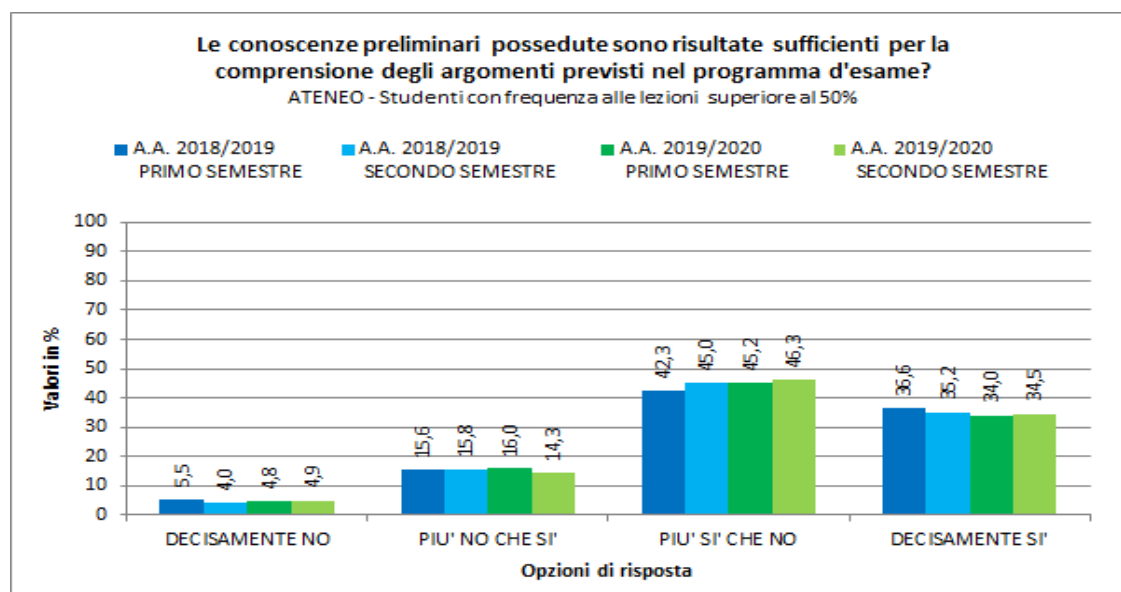
Per ogni quesito si riporta, **a livello di Ateneo**, per anno accademico e per semestri, un indicatore sintetico pari alla somma dei valori percentuali delle opzioni di risposta *più sì che no* e *decisamente sì* scelta dagli studenti frequentanti (studenti con frequenza alle lezioni superiore al 50%) e non frequentanti (studenti con frequenza alle lezioni inferiore al 50%), in quanto rappresentativo di una percezione generalmente positiva della qualità della didattica (per i grafici per anno accademico si veda il link <https://www.unistrapg.it/node/391>).

♦ Sezione del questionario: "INSEGNAMENTO"

- **Quesito 1** (per studenti frequentanti e non frequentanti)

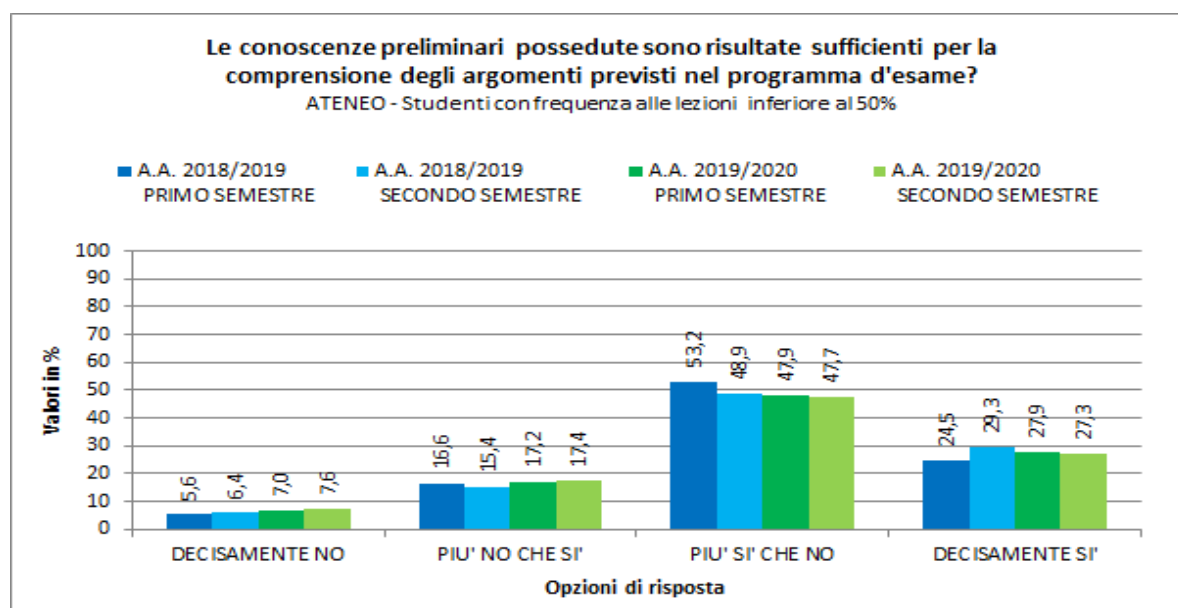
Studenti frequentanti a.a. 2019/20: 80,1 %

Si rileva un *aumento* dei valori percentuali rispetto all'a.a. 2018/2019: **79,6%**



Studenti non frequentanti a.a. 2019/20: 75,4 %

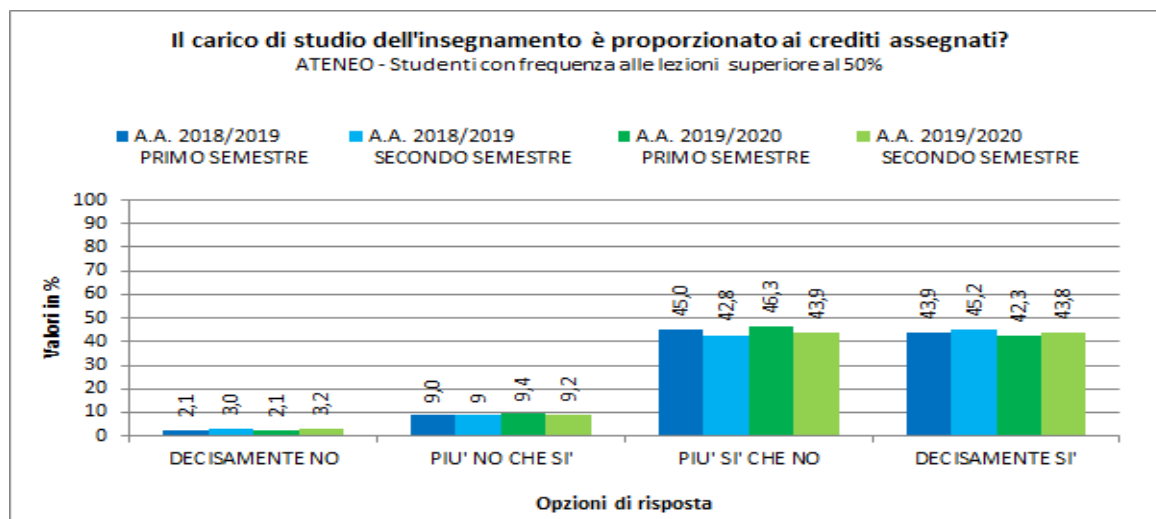
Si rileva una *diminuzione* dei valori percentuali rispetto all'a.a. 2018/2019: **77,9 %**



- **Quesito 2** (per studenti frequentanti e non frequentanti)

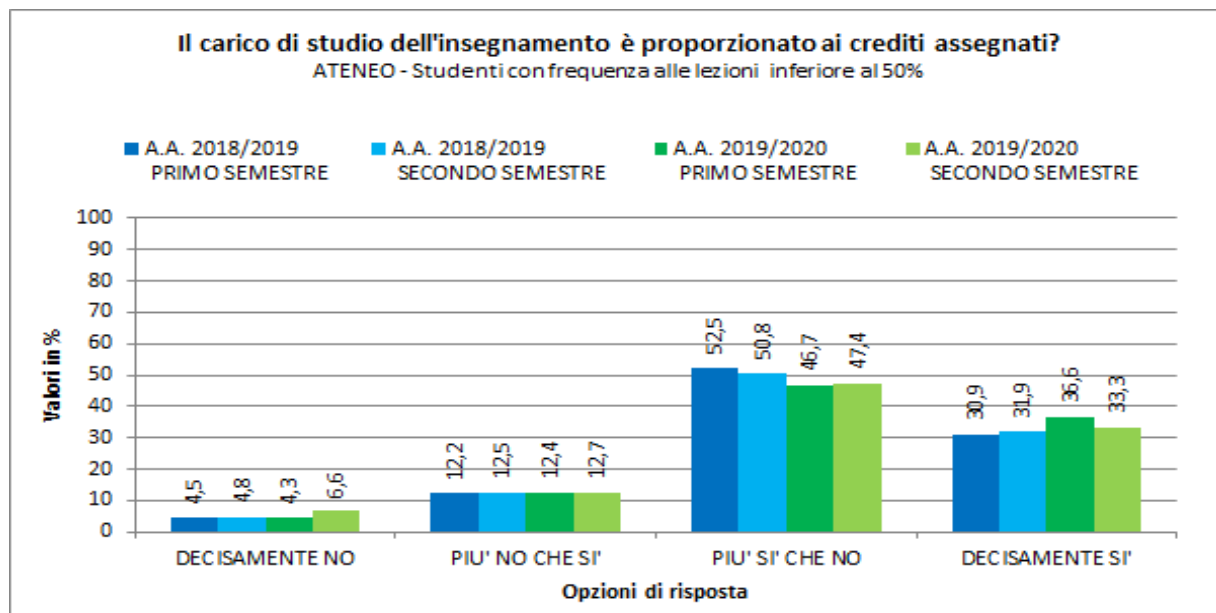
Studenti frequentanti a.a. 2019/20: 88,1 %

Valore pressoché stazionario rispetto all' a.a. 2018/2019: **88,4%**



Studenti non frequentanti a.a. 2019/20: 82 %

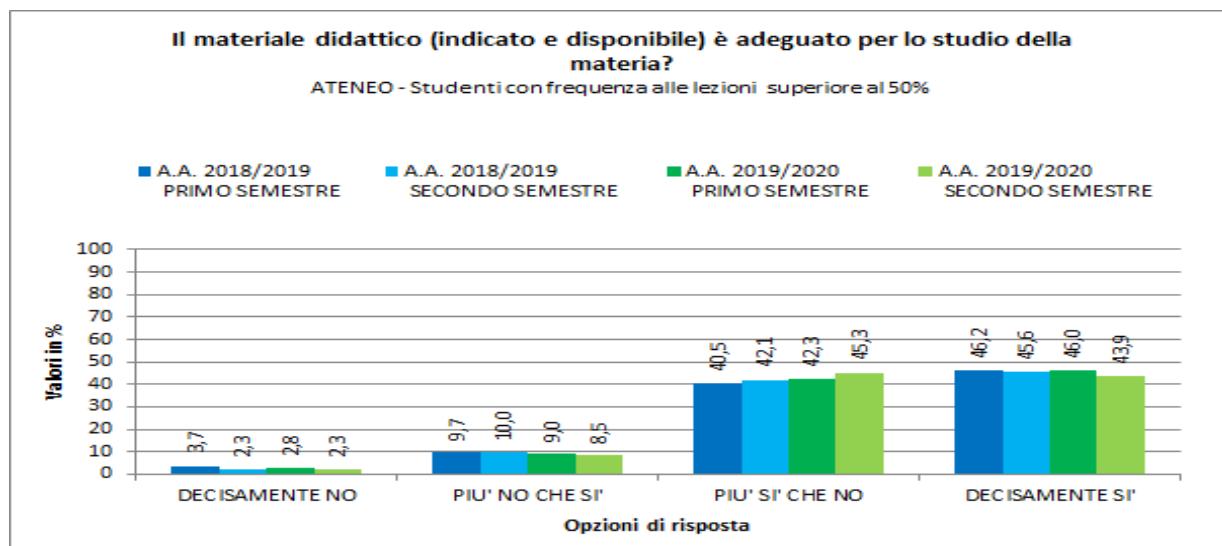
Si rileva una *diminuzione* dei valori percentuali rispetto all'a a.a. 2018/2019: **83,1%**



- **Quesito 3** (per studenti frequentanti e non frequentanti)

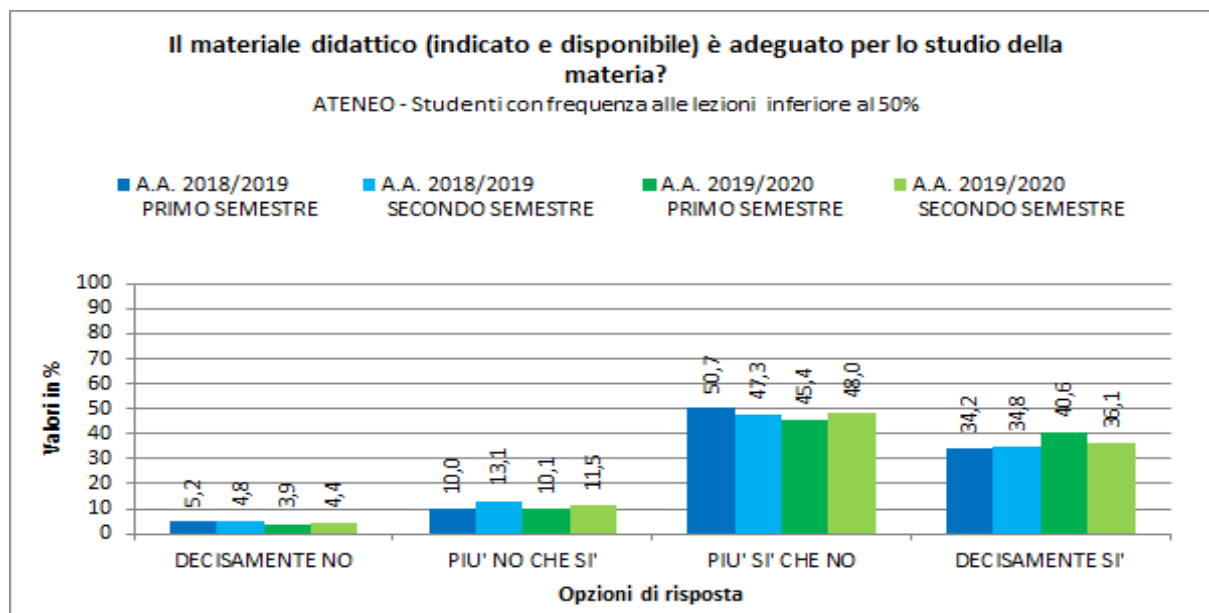
Studenti frequentanti a.a. 2019/20: **88,8 %**

Si rileva un *aumento* dei valori percentuali rispetto all' a.a. 2018/2019: **87,2%**



Studenti non frequentanti a.a. 2019/20: **85,1%**

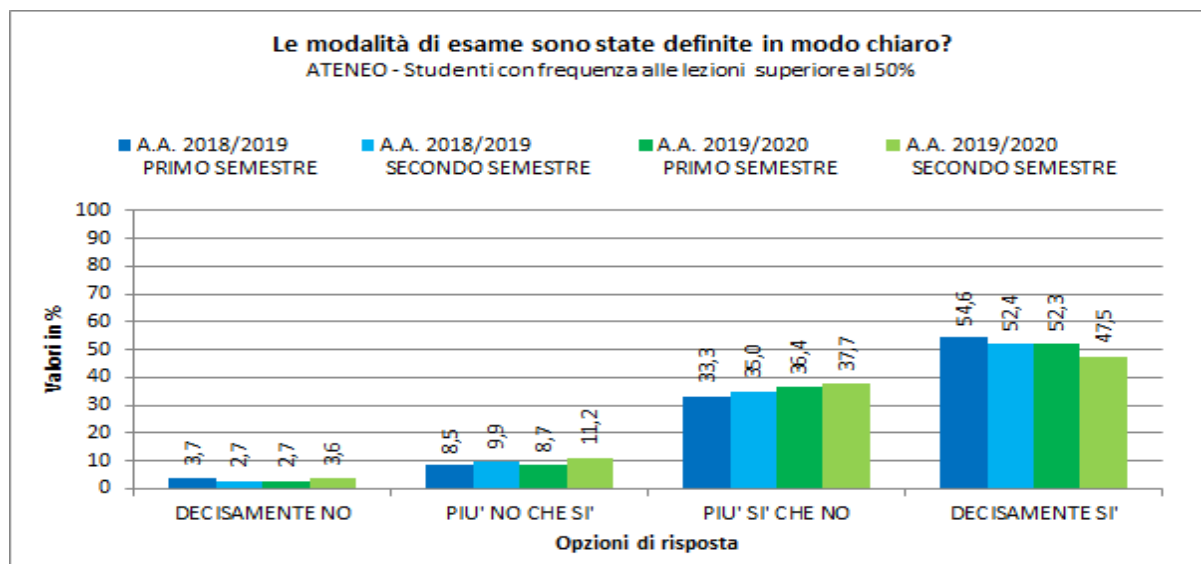
Si rileva un *aumento* dei valori percentuali rispetto all'a.a. 2018/2019: **83,5%**



- **Quesito 4** (per studenti frequentanti e non frequentanti)

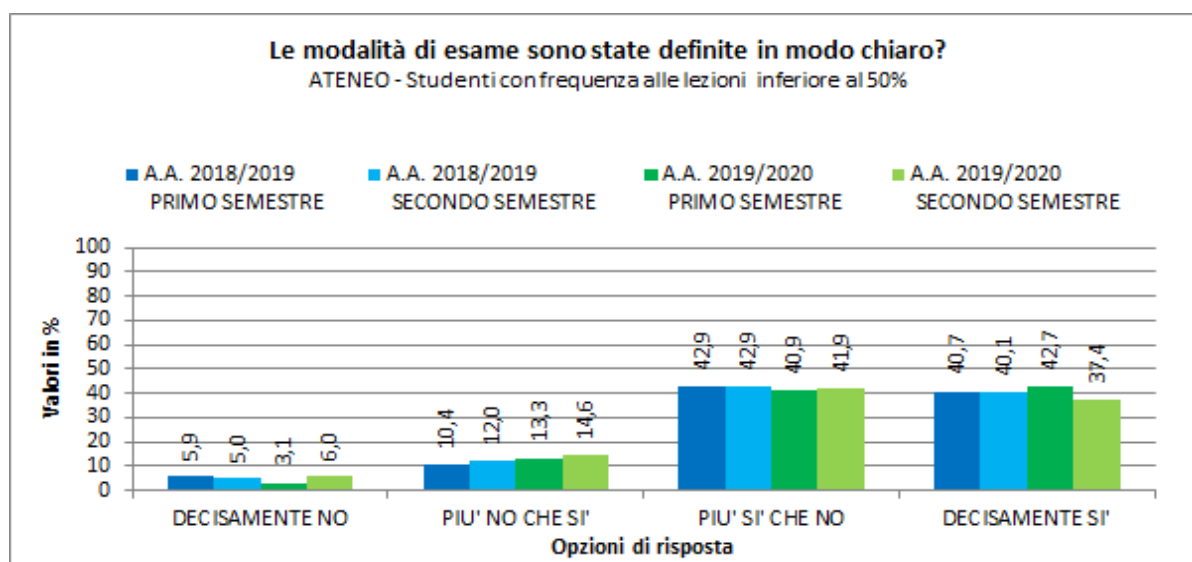
Studenti frequentanti a.a. 2019/20: 86,8 %

Si rileva una *diminuzione* dei valori percentuali rispetto all'a.a. 2018/2019: **87,7%**



Studenti non frequentanti a.a. 2019/20: 81,6 %

Si rileva una *diminuzione* dei valori percentuali rispetto all' a.a. 2018/2019: **83,3%**

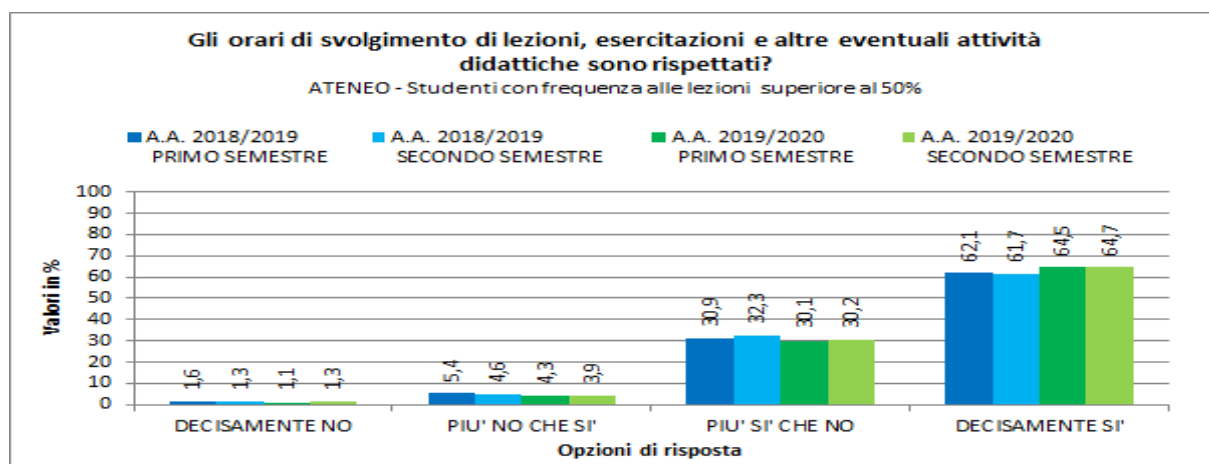


♦ Sezione del questionario: "DOCENZA"

- **Quesito 5** (per studenti frequentanti)

Studenti frequentanti a.a. 2019/20: 94,8 %

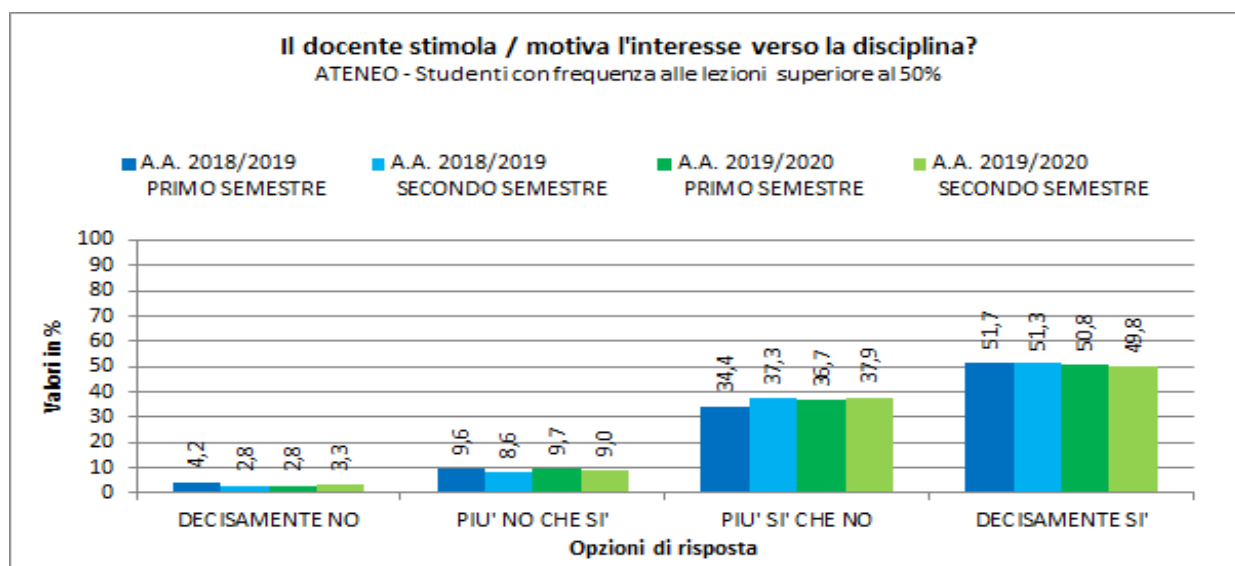
Si rileva un *aumento* dei valori percentuali rispetto all' a.a. 2018/2019: **93,5%**



- **Quesito 6** (per studenti frequentanti)

Studenti frequentanti a.a. 2019/20: 87,6 %

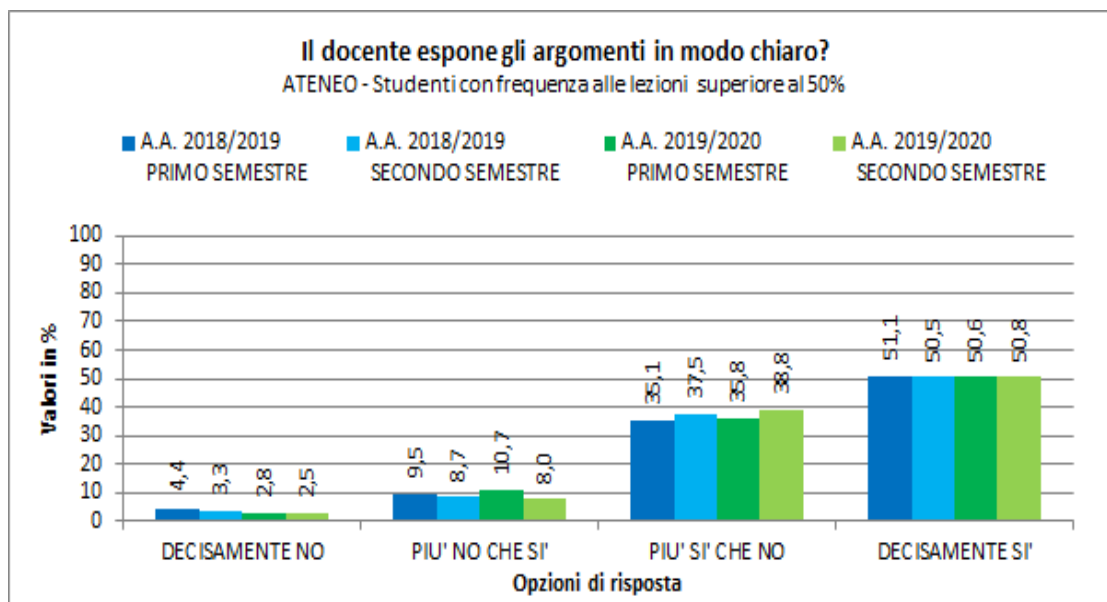
Valore pressoché stazionario rispetto all' a.a. 2018/2019: **87,4%**



- **Quesito 7** (per studenti frequentanti)

Studenti frequentanti a.a. 2019/20: **88,1 %**

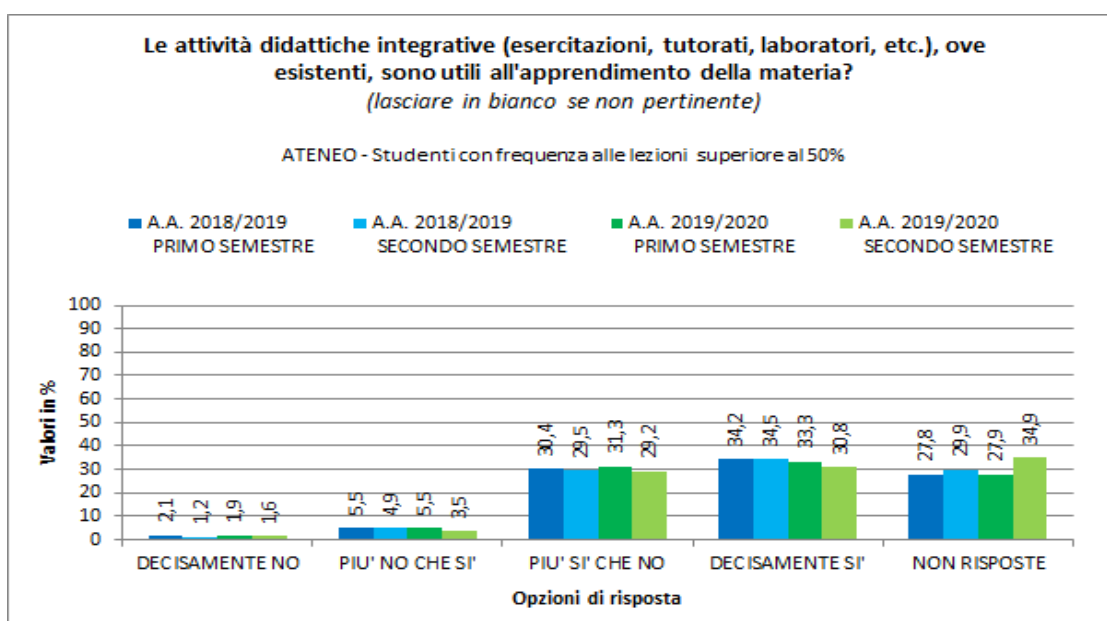
Si rileva un *aumento* dei valori percentuali rispetto all'a.a. 2018/2019: **87,1%**



- **Quesito 8** (per studenti frequentanti)

Studenti frequentanti a.a. 2019/20: **62,2%**

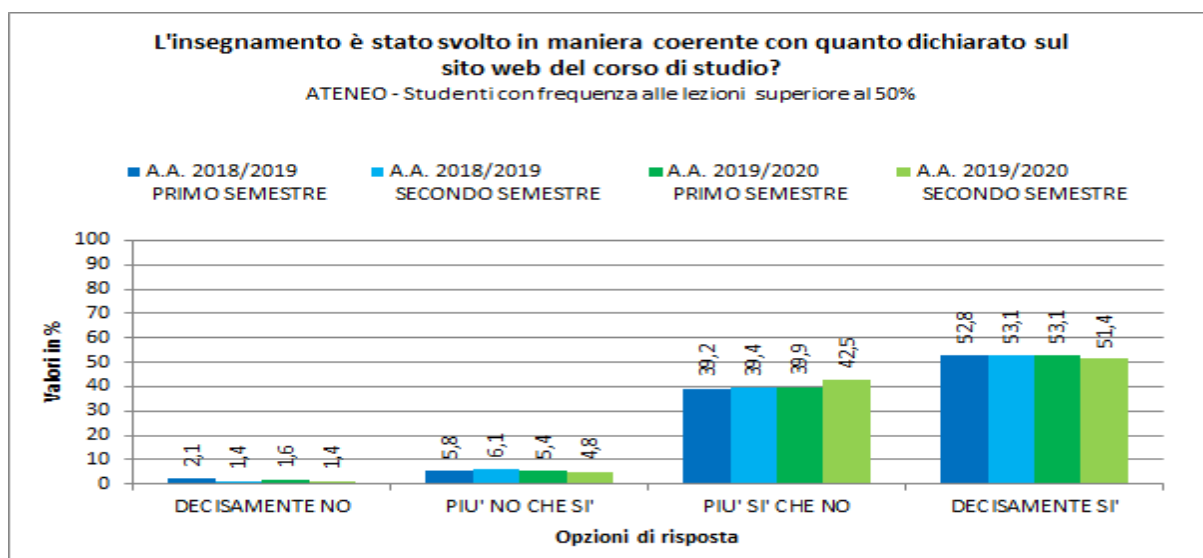
Si rileva una *diminuzione* dei valori percentuali rispetto all'a.a. 2018/2019: **64,3%**



- **Quesito 9** (per studenti frequentanti)

Studenti frequentanti a.a. 2019/20: 93,5 %

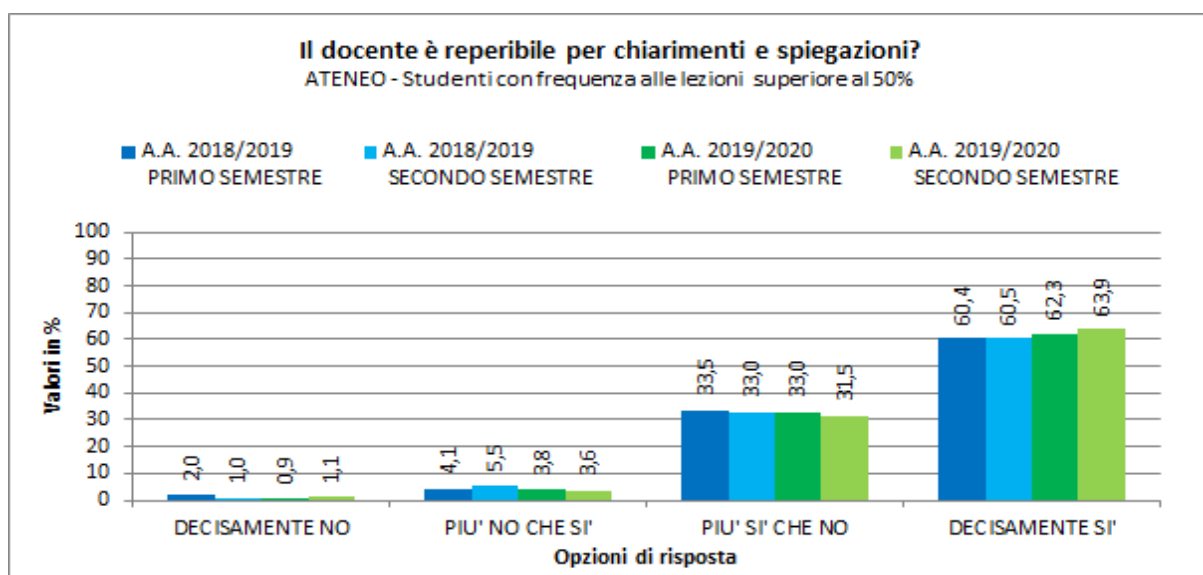
Si rileva un *aumento* dei valori percentuali rispetto all'a.a. 2018/2019: **92,3%**



- **Quesito 10** (per studenti frequentanti) - **Quesito 5** (per studenti non frequentanti)

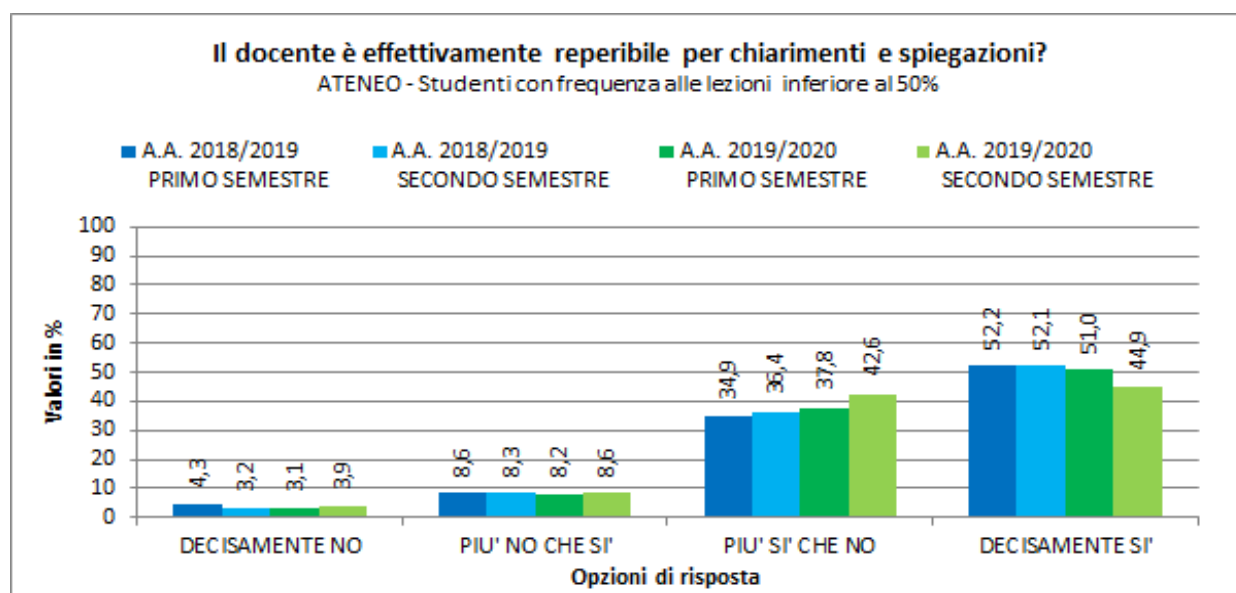
Studenti frequentanti a.a. 2019/20: 95,4 %

Si rileva un *aumento* dei valori percentuali rispetto all'a.a. 2018/2019: **93,8 %**, tuttavia già molto positivo.



Studenti non frequentanti a.a. 2019/20: 88,1 %

Si rileva un *aumento* dei valori percentuali rispetto all'a.a. 2018/2019: **87,7%**

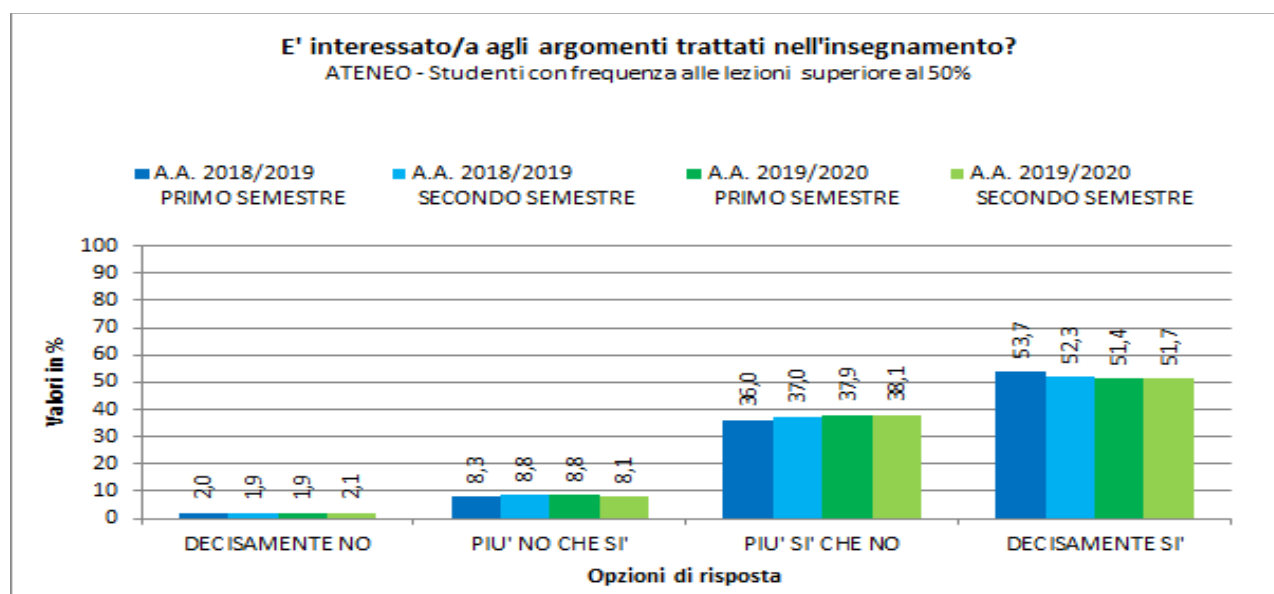


♦ Sezione del questionario: "INTERESSE"

- **Quesito 11** (per studenti frequentanti) - **Quesito 6** (per studenti non frequentanti)

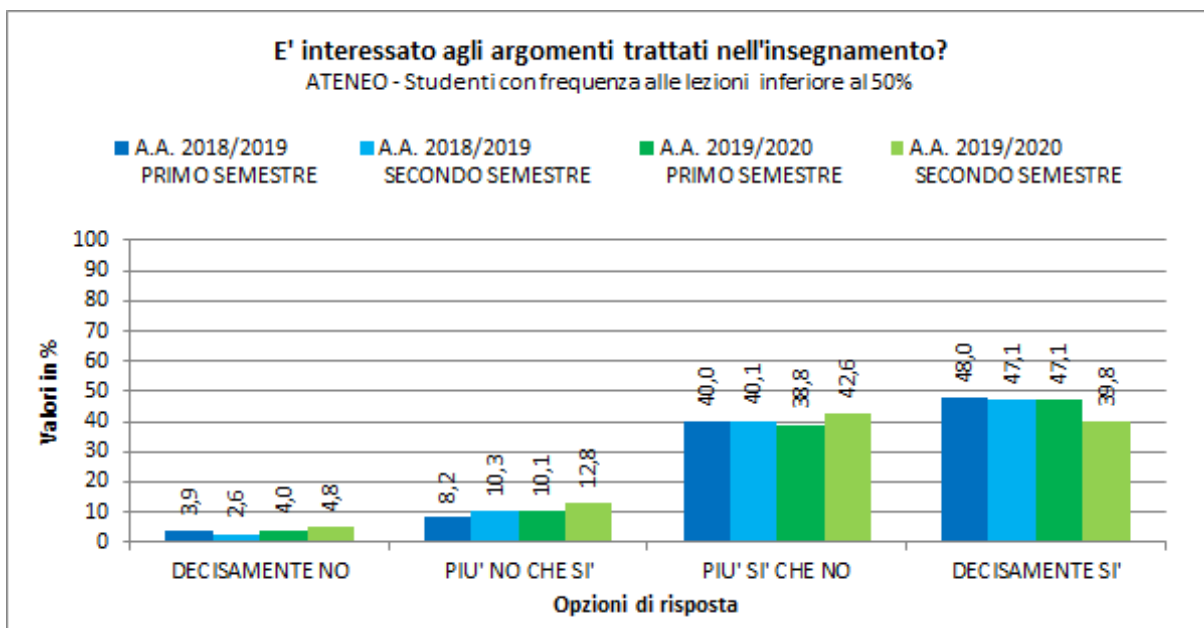
Studenti frequentanti a.a. 2019/20: 89,6 %

Valore pressoché stazionario rispetto all' a.a. 2018/2019: **89,5%**



Studenti non frequentanti a.a. 2019/20: **84,2 %**

Si rileva una *decisa diminuzione* dei valori percentuali rispetto all' a.a. 2018/2019: **87,6%**



♦ Sezione del questionario: "SUGGERIMENTI"

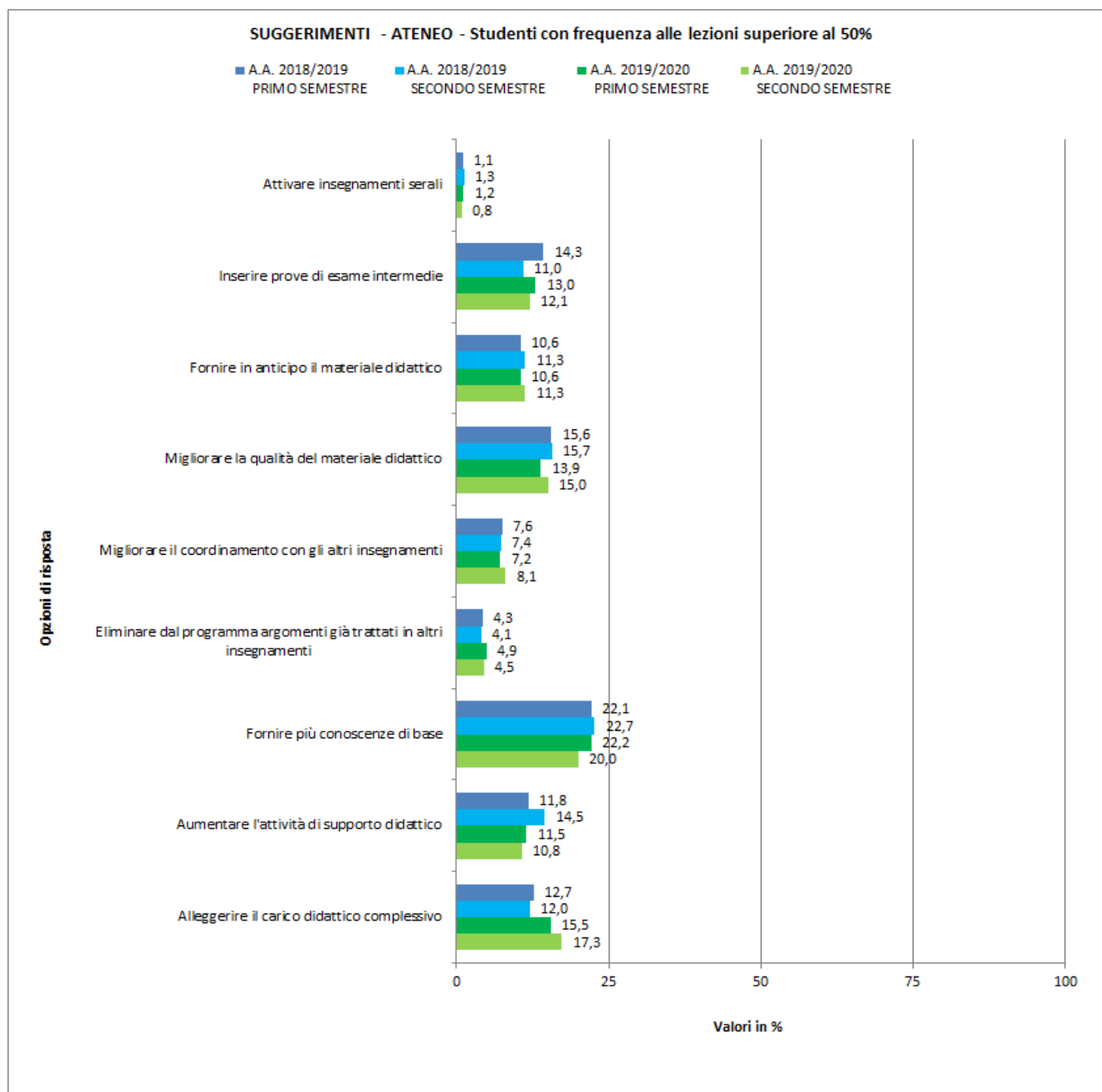
A livello di Ateneo, i suggerimenti maggiormente selezionati dagli studenti risultano essere:

Studenti frequentanti

Fornire più conoscenze di base (**21,1 %**) - (a.a. 2018-2019: **22,4 %**)

Alleggerire il carico didattico complessivo (**16,3 %**) - (a.a. 2018-2019: **12,3 %**)

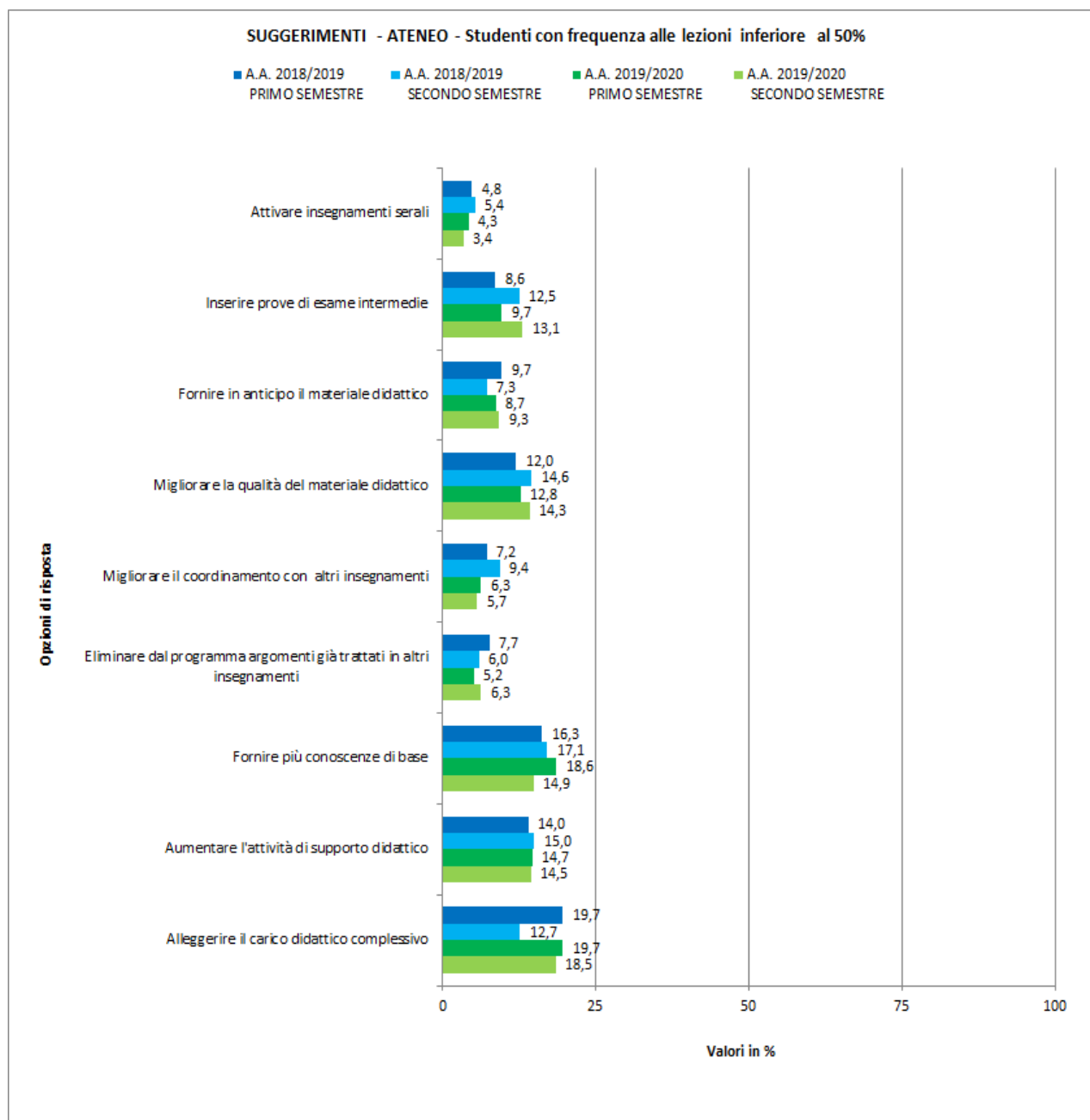
Migliorare la qualità del materiale didattico (**14,4 %**) - (a.a. 2018-2019: **15,6 %**)



Studenti non frequentanti

Fornire più conoscenze di base (**16,9 %**) (a.a. 2018/2019: **16,7%**)

Alleggerire il carico didattico complessivo (**19,2%**) - (a.a. 2018/2019: **16,1 %**)



Sintesi:

Si osserva che **a livello di Ateneo** non si notano scostamenti significativi (*più sì che no/decisamente sì*) rispetto agli anni accademici precedenti. Più nel dettaglio si rileva quanto segue.

Le opinioni degli studenti **frequentanti** risultano in linea con quelle dello scorso anno e si attestano su livelli più che soddisfacenti. La comparazione dei dati su base semestrale evidenzia alcuni aspetti degni di rilievo. In particolare, si segnalano le seguenti variazioni, in positivo o in negativo, di entità superiori al 2% della percentuale di studenti che risponde più sì che no e decisamente sì:

- variazione negativa in relazione al quesito Q4 (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?), che passa, per il secondo semestre, dall'87,4% all'85,2% (dall'87,9% all'88,7% per il primo semestre), probabilmente dovuta alla riorganizzazione delle modalità di verifica indotta dall'introduzione della didattica a distanza;
- variazione negativa in relazione al quesito Q8 (Le attività integrative, ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia), che passa, per il secondo semestre da 64,0% al 60,0% (stabile al 64,6% per il primo semestre);

Ancora da segnalare che, contrariamente alle aspettative, il quesito Q7 (Il docente espone gli argomenti in modo chiaro), non ha evidenziato alcuna flessione dovuta alla modifica della modalità di erogazione dei corsi e, addirittura, ha fatto registrare un trend positivo riferito ai secondi semestri (da 88,0% a 89,6% contro un incremento relativo ai primi semestri di 0,2 punti percentuali, da 86,2% a 86,4%).

Per quanto concerne gli studenti **non frequentanti** – che manifestano generalmente valutazioni inferiori rispetto a quelle dei frequentanti – si segnalano le seguenti variazioni, in positivo o in negativo, di entità superiore al 2% della percentuale di studenti che risponde più sì che no e decisamente sì:

- variazione negativa in relazione al Q1 (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame?), che registra una diminuzione, sia per i primi che per i secondi semestri, passando, rispettivamente, dal 77,7% al 75,8% e dal 78,2% al 75,0%. Tale risultato, di difficile comprensione, richiama tuttavia la necessità di introdurre strumenti di autovalutazione utili ad evidenziare la natura delle eventuali carenze formative possedute;
- variazione negativa in relazione al Q2 (Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato al numero dei crediti assegnati?) che registra, per il secondo semestre, una diminuzione passando dall'82,7% all'80,7% (dall'83,4% all'83,3% per i primi semestri). Tale variazione deve essere letta ponendola a sistema con i risultati relativi al quesito che segue;
- variazione positiva in relazione al quesito Q3 (Il materiale didattico è adeguato allo studio della materia?), che passa, sempre in riferimento ai secondi semestri, dall'82,1% all'84,1% (dall'84,9% all'86,0% per i primi semestri). La ragione delle variazioni congiunte Q2-Q3 è probabilmente da ascrivere alla tendenza, da parte dei docenti, di mettere a disposizione degli studenti un quantitativo maggiore di materiale on-line. Ciò, se da un lato ha prodotto una percezione di adeguatezza del materiale stesso, dall'altro ha portato gli studenti a valutare il carico di studio come eccessivo;
- variazione negativa in relazione al quesito Q4 (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?) che passa, per i secondi semestri dall'83,0% al 79,3% (risulta invece stabile all'83,6% nei primi semestri). Tale variazione, similmente a quanto rilevato per gli studenti frequentanti, sembra dovuta alla repentina riorganizzazione delle modalità di verifica dell'apprendimento in modalità telematica;
- decisa variazione negativa in relazione al quesito Q6 (E' interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?) sia nei primi (dall'88% all'85,9%) che nei secondi semestri (dall'87,2% all'82,4%). La ragione del più marcato decremento relativo ai secondi

semestri potrebbe essere dovuta alla tendenza ad interpretare la domanda in funzione della modalità di trasmissione degli argomenti piuttosto che dei contenuti.

Per quanto attiene alla sezione "Suggerimenti", di nuovo distinguiamo tra studenti frequentanti e non frequentanti. Riguardo ai primi si rileva che:

- i suggerimenti più segnalati riguardano il fornire più conoscenze di base (21,1% per l'intero anno 2019-2020), alleggerire il carico didattico complessivo (16,3%), migliorare la qualità del materiale didattico (14,4%) e inserire prove di esame intermedie (12,6%);
- focalizzando l'attenzione sui maggiori scostamenti tra dati riferiti ai primi e secondi semestri degli anni 2018-2019 e 2019-2020, emerge per i secondi semestri, una riduzione del 2,7% riferita al suggerimento di fornire più conoscenze di base mentre, per i primi semestri si registra un aumento dello 0,1%. Una seconda variazione riguarda il suggerimento di alleggerire il carico didattico complessivo che passa, dal 12,7% al 15,5% per i primi semestri e dal 12,0% al 17,3% per i secondi. Un'ultima notazione è riferita alla richiesta di aumento dell'attività di supporto didattico che si riduce dello 0,3% per i primi semestri (dall'11,8% all'11,5%) e del 3,7% nei secondi (dal 14,5% al 10,8%).

In relazione agli studenti non frequentanti si rileva che:

- i suggerimenti più segnalati riguardano l'alleggerimento del carico didattico complessivo (19,2%), il fornire più conoscenze di base (16,9%), l'aumentare l'attività di supporto didattico (14,6%) e il migliorare la qualità del materiale didattico (13,5%);
- in merito agli scostamenti tra dati riferiti ai primi e secondi semestri degli anni 2018-2019 e 2019-2020, risulta, per i secondi semestri una riduzione del 2,2% relativamente al suggerimento di fornire più conoscenze di base (dal 17,1% al 14,9%) mentre una tendenza inversa si registra per i primi semestri (dal 16,3% al 18,6%). Una seconda notazione merita il suggerimento di migliorare il coordinamento con altri insegnamenti che, se per i primi semestri si attesta su una variazione negativa dello 0,9% (dal 7,2% al 6,3%), per i secondi fa registrare uno scostamento negativo del 3,7% (dal 9,4% al 5,7%).

Analisi confronto dati Ateneo – singolo CdS su valutazioni positive

Andando ad esaminare le valutazioni positive (*più sì che no / decisamente sì*) di ogni quesito del questionario sia **per singolo corso di studio che a livello di Ateneo**, con riferimento all'a.a. 2019/2020, si evidenzia che le valutazioni degli studenti si confermano complessivamente molto buone.

Di seguito vengono evidenziate le variazioni in positivo e in negativo di entità superiori al 2%.



		VALORI POSITIVI IN PERCENTUALE				ANALISI			
		Primo semestre 2018/2019 A	Primo semestre 2019/2020 B	Secondo semestre 2018/2019 C	Secondo semestre 2019/2020 D	+/- 10% A->B	+/- 10% C->D	Trend A->B	Trend C->D
frequenza superiore al 50%	ATENEO	78,9	79,2	80,2	80,8			+	+
quesito 1 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	COMIIP	69,9	80,1	72,3	80,6	Si		+	+
	LICI	87,3	86,0	86,4	87,2			-	+
	MICO	77,2	74,7	75,0	73,6			-	-
	COMPSI	79,6	65,3	80,3	73,0			-	-
	ITAS	87,4	81,3	80,3	77,8			-	-
	RICS	81,5	83,7	84,1	80,2			+	-
	TRIN	76,6	78,5	85,4	91,1			+	+
frequenza superiore al 50%	ATENEO	88,9	88,6	88,0	87,7			-	-
quesito 2 Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	COMIIP	86,1	88,6	89,1	87,3			+	-
	LICI	89,8	91,9	90,4	91,4			+	+
	MICO	89,8	88,8	80,2	82,1			-	+
	COMPSI	85,2	86,6	91,5	86,4			+	-
	ITAS	95,3	89,3	87,8	89,5			-	+
	RICS	93,5	85,8	82,5	83,4			-	+
	TRIN	80,5	86,0	88,4	89,9			+	+
frequenza superiore al 50%	ATENEO	86,7	88,3	87,7	89,2			+	+
	COMIIP	81,4	85,1	85,0	89,7			+	+
	LICI	90,8	91,4	92,9	91,0			+	-



		VALORI POSITIVI IN PERCENTUALE				ANALISI			
		Primo semestre 2018/2019 A	Primo semestre 2019/2020 B	Secondo semestre 2018/2019 C	Secondo semestre 2019/2020 D	+/- 10% A->B	+/- 10% C->D	Trend A->B	Trend C->D
quesito 3 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	MICO	86,7	84,4	83,7	86,2			-	+
	COMPSI	87,4	87,1	89,9	87,8			-	-
	ITAS	93,0	92,8	89,8	90,4			-	+
	RICS	89,5	90,5	94,0	88,8			+	-
	TRIN	98,7	91,3	81,8	89,5			-	+
frequenza superiore al 50%		ATENE0	87,9	88,7	87,4	85,2		+	-
quesito 4 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	COMIIP	82,5	88,1	85,7	79,1			+	-
	LICI	92,6	96,2	91,3	88,1			+	-
	MICO	84,1	81,3	83,1	86,2			-	+
	COMPSI	87,9	91,3	93,1	85,8			+	-
	ITAS	92,6	84,6	85,2	86,2			-	+
	RICS	88,5	87,9	92,3	86,1			-	-
	TRIN	97,4	96,5	86,4	89,6			-	+
frequenza superiore al 50%		ATENE0	93,0	94,6	94,0	94,9		+	+
quesito 5 Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	COMIIP	92,5	92,7	95,7	93,6			+	-
	LICI	93	96,1	94,8	93,8			+	-
	MICO	82,9	90,4	88,4	96,3			+	+
	COMPSI	98,9	97,9	97,3	91,7			-	-
	ITAS	93,0	97,2	96,6	97,3			+	+
	RICS	95,0	90,5	95,1	93,1			-	-



		VALORI POSITIVI IN PERCENTUALE				ANALISI			
		Primo semestre 2018/2019 A	Primo semestre 2019/2020 B	Secondo semestre 2018/2019 C	Secondo semestre 2019/2020 D	+/- 10% A->B	+/- 10% C->D	Trend A->B	Trend C->D
	TRIN	96,1	99,4	87,4	96,9			+	+
frequenza superiore al 50%	ATENEO	86,1	87,5	88,6	87,7			+	-
quesito 6 Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	COMIIP	78,5	85,0	87,3	89,0			+	+
	LICI	90,2	94,2	89,7	92,1			+	+
	MICO	84,8	81,3	90,7	88,2			-	-
	COMPSI	87,4	85,7	93,0	84,1			-	-
	ITAS	93,8	91,1	89,1	87,8			-	-
	RICS	90,5	87,9	90,7	88,2			-	-
	TRIN	100	89,6	83,4	86,0			-	+
frequenza superiore al 50%	ATENEO	86,2	86,4	88,0	89,6			+	+
quesito 7 Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	COMIIP	75,7	83,4	84,5	89,5			+	+
	LICI	93,3	93,8	92,5	93,4			+	+
	MICO	86,7	80,8	86,0	91,1			-	+
	COMPSI	89,0	82,7	93,6	89,2			-	-
	ITAS	95,1	90,9	88,9	89,9			-	+
	RICS	90,5	87,8	88,5	88,2			-	-
	TRIN	96,1	89,5	85,4	87,3			-	+
frequenza superiore al 50%	ATENEO	64,6	64,6	64,0	60,0				-
quesito 8 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono	COMIIP	56,6	61,3	61,0	59,5			+	-
	LICI	70,1	71,3	68,9	66,6			+	-
	MICO	73,4	60,6	50,0	56,9			-	+



		VALORI POSITIVI IN PERCENTUALE				ANALISI			
		Primo semestre 2018/2019 A	Primo semestre 2019/2020 B	Secondo semestre 2018/2019 C	Secondo semestre 2019/2020 D	+/- 10% A->B	+/- 10% C->D	Trend A->B	Trend C->D
utili all'apprendimento della materia? (lasciare in bianco se non pertinente)	COMPSI	73,6	82,2	70,2	66,0			+	-
	ITAS	64,1	62,8	65,3	54,3			-	-
	RICS	69,0	74,3	75,4	66,3			+	-
	TRIN	65,0	49,4	58,3	58,1			-	-
frequenza superiore al 50%		ATENEO	92,0	93,0	92,5	93,9		+	+
quesito 9 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?	COMIIP	88,9	92,2	92,1	94,4			+	+
	LICI	91,6	95,3	92,6	93,0			+	+
	MICO	89,2	87,9	86,6	92,2			-	+
	COMPSI	92,3	93,1	96,8	90,2			+	-
	ITAS	96,7	94,3	92,0	96,4			-	+
	RICS	93,5	91,9	97,3	92,0			-	-
	TRIN	100	95,9	91,7	95,5			-	+
frequenza superiore al 50%		ATENEO	93,9	95,3	93,5	95,4		+	+
quesito 10 Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	COMIIP	90,8	95,2	92,9	94,8			+	+
	LICI	94,4	97,3	93,7	93,0			+	-
	MICO	96,2	93,4	92,4	96,6			-	+
	COMPSI	96,7	96,5	97,3	95,6			-	-
	ITAS	96,9	95,0	93,4	97,7			-	+
	RICS	94,0	92,6	95,0	92,5			-	-
	TRIN	100	97,1	90,7	95,3			-	+
frequenza superiore al 50%		ATENEO	89,7	89,3	89,3	89,8		-	+



		VALORI POSITIVI IN PERCENTUALE				ANALISI			
		Primo semestre 2018/2019 A	Primo semestre 2019/2020 B	Secondo semestre 2018/2019 C	Secondo semestre 2019/2020 D	+/- 10% A->B	+/- 10% C->D	Trend d A->B	Trend C->D
quesito 11 È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	COMIIP	83,7	87,8	83,3	90,7			+	+
	LICI	91,5	90,0	91,6	92,2			-	+
	MICO	91,8	85,9	90,1	89,2			-	-
	COMPSI	90,1	89,1	92,0	85,8			-	-
	ITAS	94,3	90,6	92,0	89,8			-	-
	RICS	90,5	93,3	92,4	88,8			+	-
	TRIN	90,9	92,5	87,4	91,2			+	+
frequenza inferiore al 50%		ATENE0	77,7	75,8	78,2	75,0		-	-
quesito 1 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	COMIIP	70,4	75,4	72,0	76,0			+	+
	LICI	73,5	71,6	87,5	69,7		Si	-	-
	MICO	77,8	72,9	68,0	62,1			-	-
	COMPSI	80,1	70,9	75,0	78,0			-	+
	ITAS	79,4	80,5	75,8	82,9			+	+
	RICS	93,3	83,7	77,3	64,8		Si	-	-
	TRIN	46,2	72,8	83,3	97,4	Si	Si	+	+
frequenza inferiore al 50%		ATENE0	83,4	83,3	82,7	80,7		-	-
quesito 2 Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	COMIIP	79,7	84,4	80,8	82,0			+	+
	LICI	82,7	77,5	87,5	76,7		Si	-	-
	MICO	91,1	90,5	76,0	73,3			-	-
	COMPSI	77,5	84,8	86,8	90,3			+	+



		VALORI POSITIVI IN PERCENTUALE				ANALISI			
		Primo semestre 2018/2019 A	Primo semestre 2019/2020 B	Secondo semestre 2018/2019 C	Secondo semestre 2019/2020 D	+/- 10% A->B	+/- 10% C->D	Trend A->B	Trend C->D
	ITAS	84,0	82,3	74,7	82,9			-	+
	RICS	96,7	88,3	86,3	74,0		Si	-	-
	TRIN	77,0	77,3	87,5	92,2			+	+
	ATENEO	84,9	86,0	82,1	84,1			+	+
quesito 3 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	COMIIP	78,7	84,4	75,2	86,8		Si	+	+
	LICI	80,6	84,0	85,6	78,3			+	-
	MICO	86,7	85,1	80,0	75,0			-	-
	COMPSI	82,6	87,3	72,1	92,7		Si	+	+
	ITAS	88,5	86,0	86,8	87,8			-	+
	RICS	91,1	91,8	94,0	83,3		Si	+	-
	TRIN	100	90,9	83,3	92,2			-	+
frequenza inferiore al 50%	ATENEO	83,6	83,6	83,0	79,3				-
quesito 4 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	COMIIP	72,3	78,2	76,8	72,7			+	-
	LICI	78,6	79,3	85,6	79,1			+	-
	MICO	86,7	90,5	82,0	71,6			+	-
	COMPSI	76,3	89,9	80,8	92,7		Si	+	+
	ITAS	87,0	84,8	81,8	87,8			-	+
	RICS	94,4	86,0	89,3	83,3			-	-
	TRIN	100	95,4	83,4	90,9			-	+
frequenza inferiore al 50%	ATENEO	87,1	88,8	88,5	87,5			+	+



		VALORI POSITIVI IN PERCENTUALE				ANALISI			
		Primo semestre 2018/2019 A	Primo semestre 2019/2020 B	Secondo semestre 2018/2019 C	Secondo semestre 2019/2020 D	+/- 10% A->B	+/- 10% C->D	Trend d A->B	Trend C->D
quesito 5 Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	COMIIP	83,3	85,5	88,8	86,8			+	-
	LICI	84,7	89,3	86,5	83,8			+	-
	MICO	91,1	93,2	90,0	83,7			+	-
	COMPSI	83,8	92,4	88,2	97,5			+	+
	ITAS	90,9	86,6	84,8	90,2			-	+
	RICS	94,4	91,9	92,5	81,5		Si	-	-
	TRIN	100	86,3	89,6	97,4	Si		-	+
frequenza inferiore al 50%		ATENEO	88,0	85,9	87,2	82,4		-	-
quesito 6 È interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?	COMIIP	82,4	83,2	78,4	82,6			+	+
	LICI	86,8	82,8	94,2	81,4		Si	-	-
	MICO	95,5	83,8	86,0	72,5	Si	Si	-	-
	COMPSI	87,5	87,3	85,3	87,8			-	+
	ITAS	88,6	87,8	87,9	86,5			-	-
	RICS	95,5	91,9	90,9	81,4			-	-
	TRIN	92,3	95,5	93,8	92,2			+	-

Sintesi:

Comparando il singolo Corso di Studio con l'intero l'Ateneo in riferimento al primo e secondo semestre dell'a.a. 2019/2020, non emergono scostamenti superiori o inferiori al 10% rispetto all'indicatore di positività dei giudizi ("più sì che no" e "decisamente sì"), salvo le seguenti eccezioni:

A) corso di studio COMPSI in merito

- al Q1 - studenti frequentanti - (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) per il quale si rileva, in riferimento al primo semestre, un indicatore pari al 65,3% contro un dato di ateneo del 79,2%.
- al Q8 – studenti frequentanti - (Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (lasciare in bianco se non pertinente)) per il quale si rileva, al primo semestre, un valore dell'indicatore pari all'82,2% a fronte di un dato di Ateneo del 64,6%.
- al Q3 - studenti non frequentanti - (Il materiale didattico indicato e disponibile è adeguato per lo studio della materia?) per il quale si rileva, in riferimento al primo semestre, un indicatore pari al 72,1% contro un dato di ateneo dell'82,1%.
- al Q4 – studenti non frequentanti - (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?) per il quale l'indicatore, nel secondo semestre, si attesta al 92,7% a fronte di un 79,3% a livello di ateneo.
- al Q5 – studenti non frequentanti - (Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?) che registra, nel secondo semestre, un valore dell'indicatore pari al 97,5%, contro un 87,5% a livello di ateneo.

B) corso di studio TRIN in merito

- al Q1 – studenti frequentanti - (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) per il quale l'indicatore, in riferimento al secondo semestre, si attesta al 91,1% rispetto al 79,4% di ateneo.
- al Q8 – studenti frequentanti - (Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?) che fa evidenziare, in riferimento al primo semestre, un indicatore pari al 49,4% contro un dato di ateneo del 64,6%.
- al Q1 – studenti non frequentanti - (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) per il quale l'indicatore, nel secondo semestre, evidenzia un valore del 97,4% contro un 75,0% a livello di ateneo.
- al Q2 – studenti non frequentanti - (Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) per il quale l'indicatore, nel secondo semestre, evidenzia un valore del 92,2% contro l'80,0% a livello di ateneo.
- al Q4 – studenti non frequentanti - (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?) per il quale l'indicatore, in riferimento al primo semestre, si attesta al 95,4% a fronte di un 83,6% a livello di ateneo.
- al Q5 – studenti non frequentanti - (Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?) che registra, nel secondo semestre, un valore dell'indicatore pari al 100,0%, contro un 86,9% a livello di ateneo.

C) corso di studio MICO in merito

- al Q1 - studenti non frequentanti - (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) per il quale si rileva, in riferimento al secondo semestre, un indicatore pari al 62,1% contro un dato di ateneo del 75,0%.

D) corso di studio RICS in merito

- al Q1 - studenti non frequentanti - (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) per il quale si rileva, in riferimento al secondo semestre, un indicatore pari al 64,8% contro un dato di ateneo del 75,0%.
- al Q3 - studenti non frequentanti - (Il materiale didattico indicato e disponibile è adeguato per lo studio della materia?) per il quale si rileva, in riferimento al primo semestre, un indicatore pari al 94,0% contro un dato di ateneo dell'82,1%.

Per quanto riguarda il confronto tra i primi e secondi semestri degli a.a. 2018-2019 e 2019-2020, si riporta nella tabella che segue, la quota di variazioni positive rispetto alle negative per corso di laurea in riferimento ai quesiti sottoposti:

Per quanto riguarda i frequentanti, dalla lettura dei dati si evince che l'introduzione della didattica a distanza non ha comportato un peggioramento generalizzato delle valutazioni degli studenti e, anzi, in taluni casi (MICO, ITAS e TRIN) si è assistito ad un miglioramento. Soltanto per i corsi COMPSI e RICS i dati evidenziano un peggioramento complessivo.

Corsi	Primo semestre		Secondo semestre	
	Var. +	Var. -	Var. +	Var. -
COMIIP	11	0	8	3
LICI	9	2	6	5
MICO	1	10	8	3
COMPSI	4	7	0	11
ITAS	1	10	7	4
RICS	4	7	1	10
TRIN	4	7	10	1

Prendendo in considerazione i non frequentanti, le variazioni evidenziano criticità in riferimento al secondo semestre per i corsi LICI, MICO e RICS, mentre per COMPSI si rileva un generale miglioramento delle valutazioni.

Corsi	Primo semestre		Secondo semestre	
	Var. +	Var. -	Var. +	Var. -
COMIIP	6	0	4	2
LICI	3	3	0	6
MICO	2	4	0	6
COMPSI	4	2	6	0
ITAS	1	5	5	1
RICS	1	5	0	6
TRIN	3	3	5	1



Venendo poi ad esaminare gli scostamenti tra primi e secondi semestri degli a.a. 2018-2019 e 2019-2020, superiori al 10% in positivo o negativo, si evidenzia:

A) corso di studio COMIIP:

- l'indicatore riferito al quesito Q1 per i frequentanti (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) passa nel primo semestre, dal 69,9% all'80,1%.
- l'indicatore riferito al quesito Q3 per i non frequentanti (Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?) passa, in riferimento al secondo semestre, dal 75,2% all'86,8%.

B) corso di studio COMPSI:

- l'indicatore riferito al quesito Q3 per i non frequentanti (Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?) passa, in riferimento al secondo semestre, dal 72,1% al 92,7%.
- l'indicatore riferito al quesito Q4 per i non frequentanti (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?) passa, in riferimento al secondo semestre, dall'80,8% al 92,7%.

C) corso di studio LICI:

- l'indicatore riferito al quesito Q1 per i non frequentanti (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) passa nel secondo semestre, dall'87,5% al 69,7%.
- l'indicatore riferito al quesito Q2 per i non frequentanti (Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) passa nel secondo semestre, dall'87,5% al 76,7%.
- l'indicatore riferito al quesito Q6 per i non frequentanti (È interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?) passa nel secondo semestre, dal 94,2% all'81,4%.

D) corso di studio MICO:

- l'indicatore riferito al quesito Q6 per i non frequentanti (È interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?) passa nel primo semestre, dal 95,5% all'83,8% e, nel secondo semestre, dall'86% al 72,5%.

E) corso di studio RICS:

- l'indicatore riferito al quesito Q1 per i non frequentanti (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) passa nel secondo semestre, dal 77,3% al 64,8%.
- l'indicatore riferito al quesito Q2 per i non frequentanti (Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) passa nel secondo semestre, dall'86,3% al 74%.
- l'indicatore riferito al quesito Q3 per i non frequentanti (Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?) passa, in riferimento al secondo semestre, dal 94,0% all'83,3%.
- l'indicatore riferito al quesito Q5 per i non frequentanti (Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?) passa, in riferimento al secondo semestre, dal 92,5% all'81,5%.

F) corso di studio TRIN:

- l'indicatore riferito al quesito Q1 per i non frequentanti (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma



d'esame?) passa, nel primo semestre, dal 46,2% al 78,2% e, nel secondo semestre, dall'83,3% al 97,4%.

- l'indicatore riferito al quesito Q5 per i non frequentanti (Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?) passa, in riferimento al primo semestre, dal 100% all'86,3%.

Analisi suggerimenti

I Suggerimenti più rilevanti a livello di singoli CdS (comparati con i dati riferiti all'anno precedente) risultano essere:

COMIIP

Studenti frequentanti

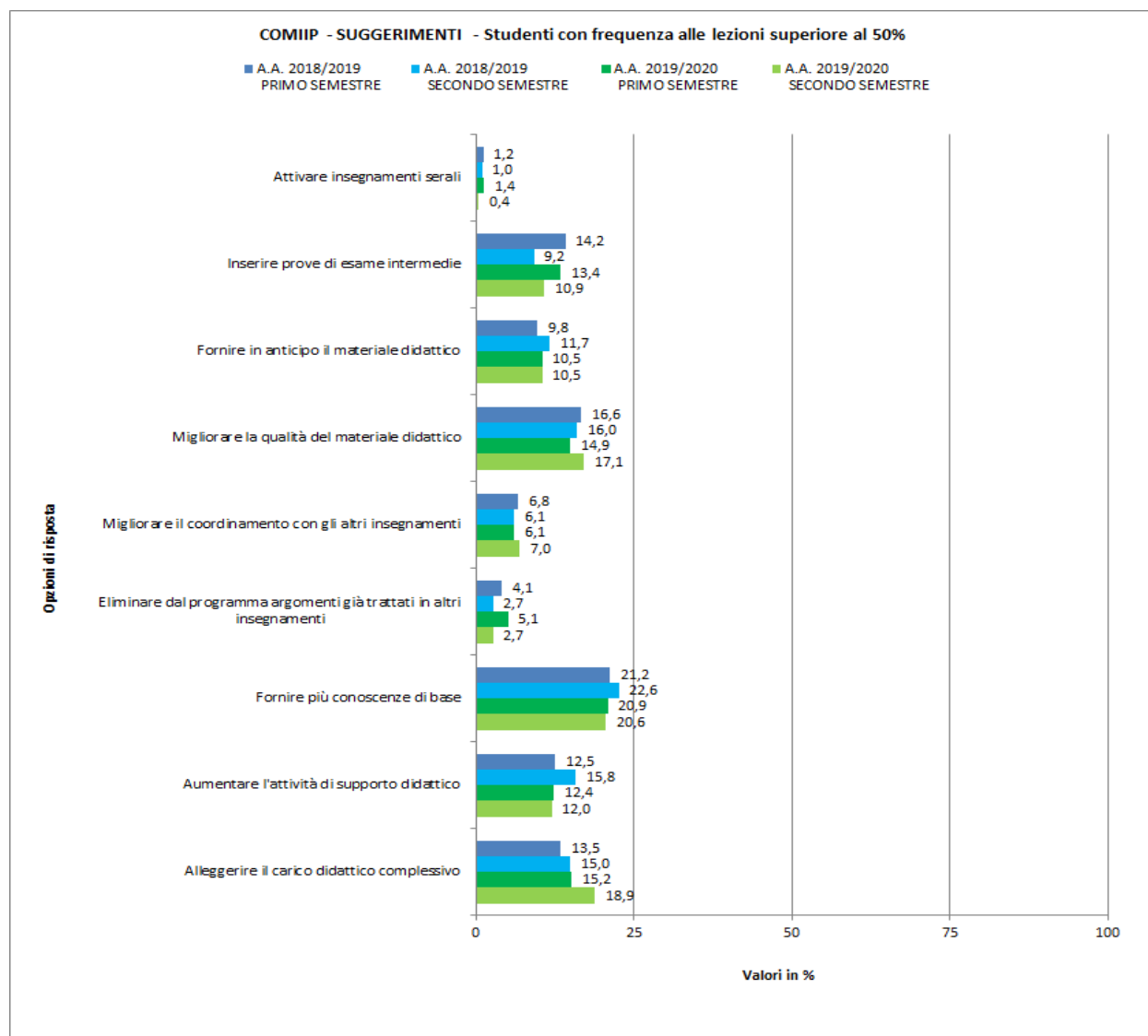
Fornire più conoscenze di base (20,8 rispetto a 21,8%)

Alleggerire il carico didattico complessivo (16,6% rispetto a 14,2%)

Migliorare la qualità del materiale didattico (15,8% rispetto a 16,4%)

Analizzando i dati semestrali, è possibile osservare i seguenti scostamenti di entità superiore al 2% rispetto all'anno precedente:

- si riduce per gli insegnamenti del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di fornire più conoscenze di base (da 22,6% a 20,6%);
- si riduce per il secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di aumentare l'attività di supporto didattico (da 15,8% a 12,0%);
- aumenta per il secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di alleggerire il carico didattico complessivo (da 15,0% a 18,9%).



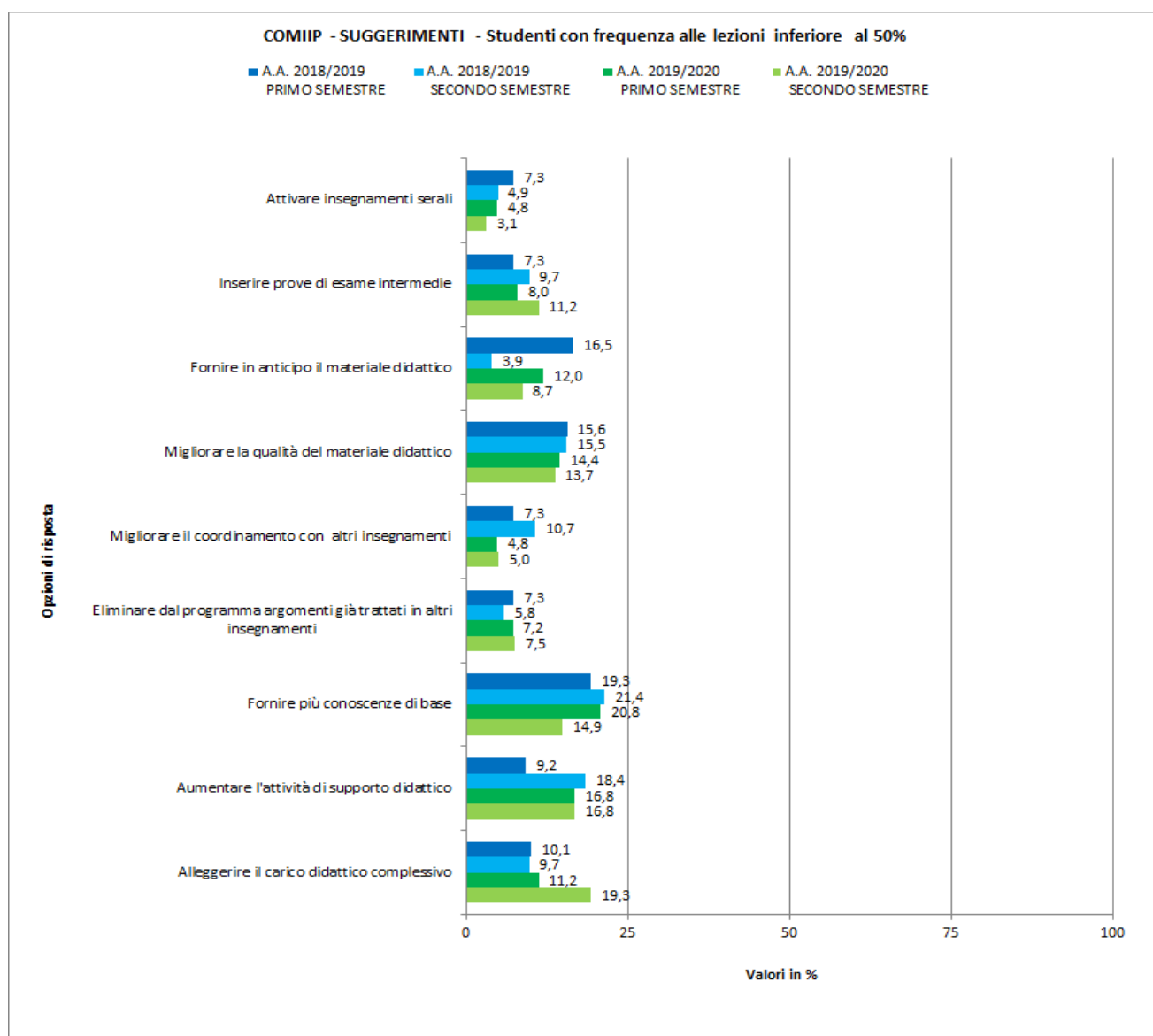
Studenti non frequentanti

Fornire più conoscenze di base (17,5% rispetto a 20,3%)
 Alleggerire il carico didattico complessivo (15,7% rispetto a 9,9%)
 Aumentare l'attività di supporto didattico (16,8 rispetto a 13,7%)

Passando ai dati semestrali, è possibile osservare i seguenti scostamenti di entità superiore al 2% rispetto all'anno precedente:

- si riduce per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di attivare insegnamenti serali (dal 7,3% al 4,8%);
- si riduce per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di fornire in anticipo il materiale didattico (dal 16,5% al 12,0%) mentre aumenta per gli insegnamenti del secondo semestre (dal 3,9% all'8,7%);

- si riduce, sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (rispettivamente dal 7,3% al 4,8% e dal 10,7% al 5%);
- diminuisce per gli insegnamenti del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di fornire più conoscenze di base (dal 21,4% al 14,9%);
- si incrementa per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di aumentare l'attività di supporto didattico (dal 9,2% al 16,8%);
- aumenta significativamente per gli insegnamenti del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di alleggerire il carico didattico complessivo (dal 9,7% al 19,3%);





LICI

Studenti frequentanti

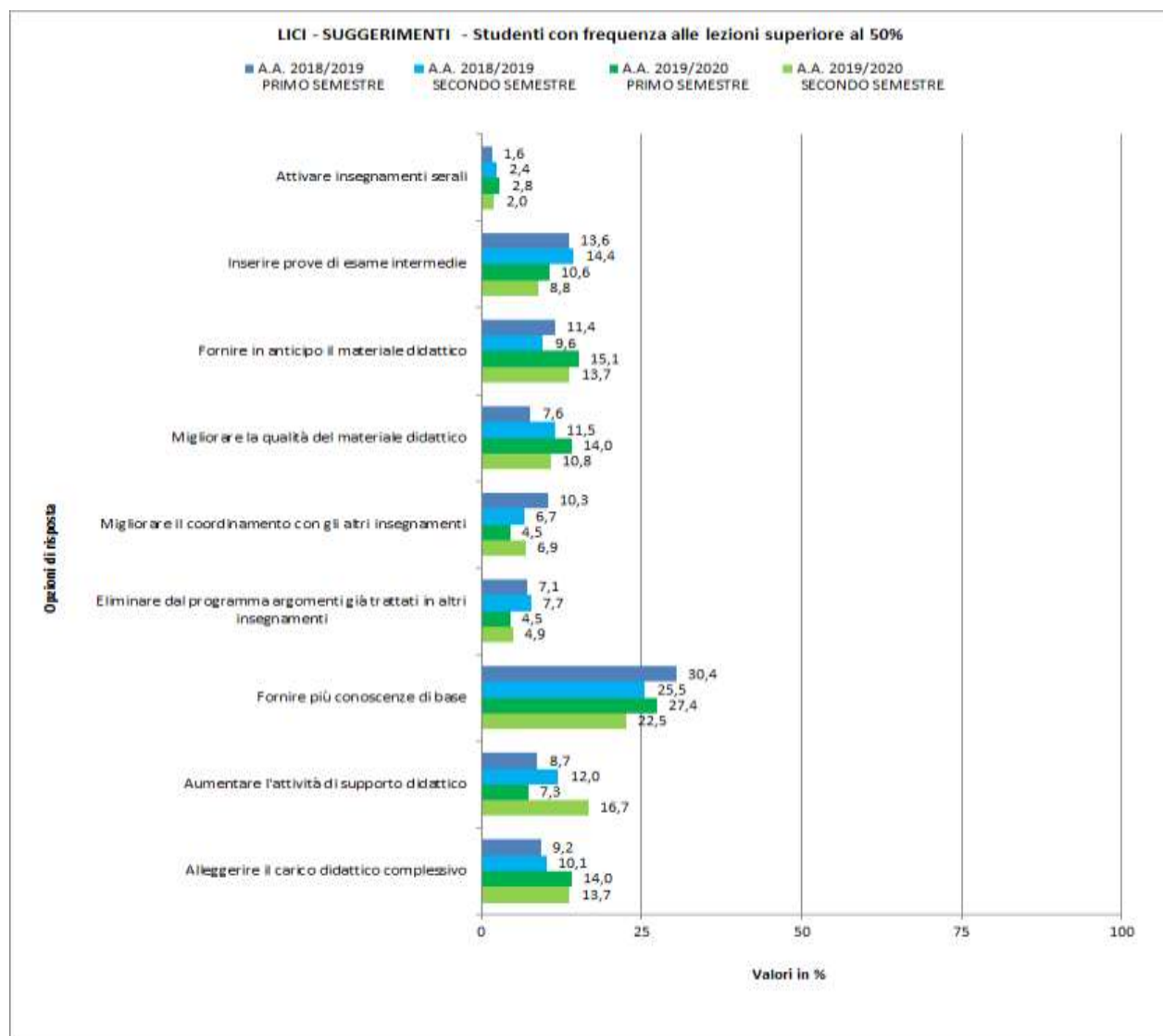
Fornire più conoscenze di base (25,6 rispetto a 27,8%)

Fornire in anticipo il materiale didattico (14,6% rispetto a 10,5%)

Alleggerire il carico didattico complessivo (13,9% rispetto al 9,7%)

Analizzando i dati semestrali, è possibile osservare i seguenti scostamenti di entità superiore al 2% rispetto all'anno precedente:

- si riduce sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di inserire prove di esame intermedie (rispettivamente dal 13,6% al 10,6% e dal 14,4% all'8,8%);
- aumenta sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di fornire in anticipo il materiale didattico (rispettivamente dal 11,4% al 15,1% e dal 9,6% al 13,7%);
- si incrementa per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di migliorare la qualità del materiale didattico (dal 7,6% al 14,0%);
- si riduce significativamente per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (dal 10,3% al 4,5%);
- si riduce sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (rispettivamente dal 7,1% al 4,5% e dal 7,7% al 4,9%);
- si riduce sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre – pur rimanendo elevata – la percentuale di studenti che suggerisce di fornire più conoscenze di base (rispettivamente dal 30,4% al 27,4% e dal 25,5% al 22,5%);
- si incrementa per gli insegnamenti del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di aumentare l'attività di supporto didattico (dal 12,0% al 16,7%);
- aumenta, sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di alleggerire il carico didattico complessivo (rispettivamente dal 9,2% al 14% e dal 10,1% al 13,7%);



Studenti non frequentanti

Alleggerire il carico didattico complessivo (20,9% rispetto a 16,5%)

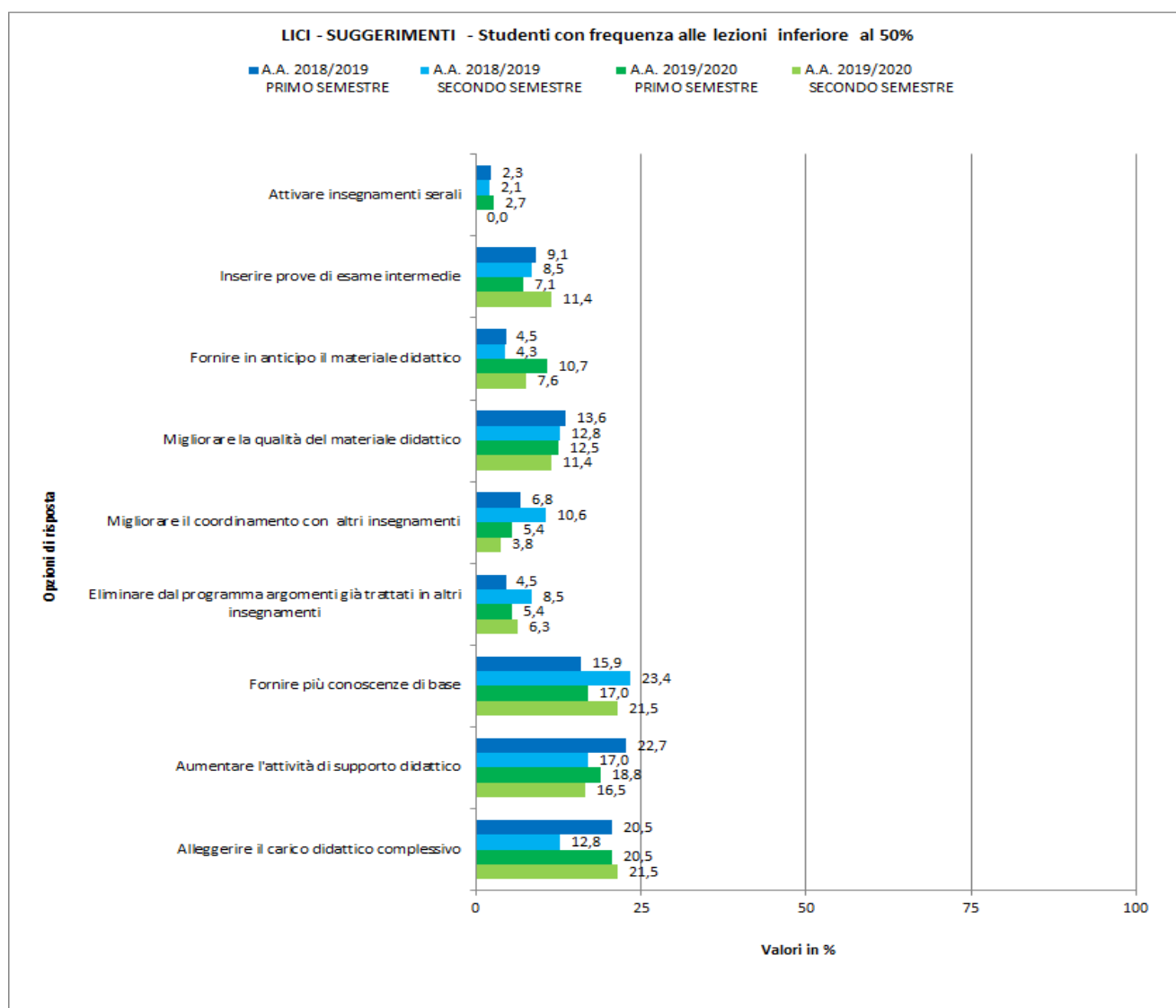
Fornire più conoscenze di base (18,8% rispetto a 19,8%)

Aumentare l'attività di supporto didattico (17,8% rispetto al 19,8%)

Analizzando i dati semestrali, è possibile osservare i seguenti scostamenti di entità superiore al 2% rispetto all'anno precedente:

- aumenta per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di inserire prove di esame intermedie (dal 9,1% al 14,4%);
- aumenta per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di fornire in anticipo il materiale didattico (dal 4,5% al 9,6%), mentre si riduce per quelli del secondo semestre (dal 10,7% al 4,3%);
- aumenta sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (rispettivamente dal 4,5% al 7,7% e dal 5,4% all'8,5%);

- aumenta sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di fornire più conoscenze di base (rispettivamente dal 15,9% al 25,5% e dal 17% al 23,4%);
- si contrae significativamente per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di aumentare l'attività di supporto didattico (dal 22,7% al 12,0%);
- diminuisce sostanzialmente sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di alleggerire il carico didattico complessivo (rispettivamente dal 20,5% al 10,1% e dal 20,5% al 12,8%);





MICO

Studenti frequentanti

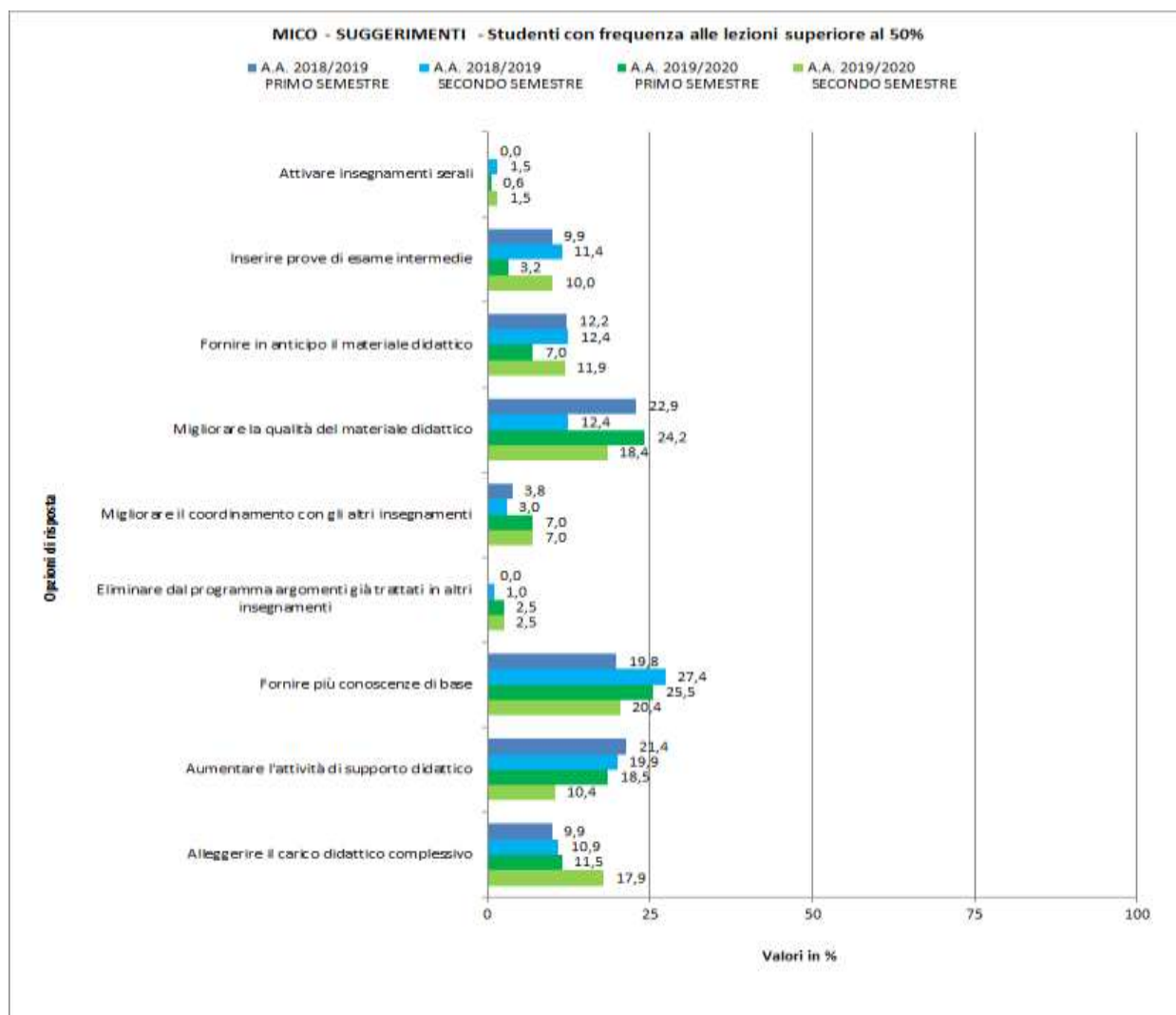
Fornire più conoscenze di base (22,6% rispetto a 24,4%)

Migliorare la qualità del materiale didattico (20,9% rispetto a 16,6%)

Alleggerire il carico didattico complessivo (15,1% rispetto a 10,5%)

Prendendo in esame i dati semestrali, è possibile osservare i seguenti scostamenti di entità superiore al 2% rispetto all'anno precedente:

- si riduce per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di inserire prove di esame intermedie (rispettivamente dal 9,9% al 3,2%);
- diminuisce per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di fornire in anticipo il materiale didattico (dal 12,2% al 7%);
- si incrementa, sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di migliorare la qualità del materiale didattico (rispettivamente dal 22,9% al 24,2% e dal 12,4% al 18,4%);
- si incrementa, sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti (rispettivamente dal 3,8% al 7% e dal 3% al 7,0%);
- aumenta per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di fornire più conoscenze di base (dal 19,8% al 25,5%) mentre si riduce per quelli del secondo semestre (dal 27,4% al 20,4%);
- diminuisce sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di aumentare l'attività di supporto didattico (rispettivamente dal 21,4% al 18,5% e dal 19,9% al 10,4%);
- aumenta per gli insegnamenti del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di alleggerire il carico didattico complessivo (dal 10,9% al 17,9%).



Studenti non frequentanti

Migliorare la qualità del materiale didattico (19,3% rispetto a 15,7%)

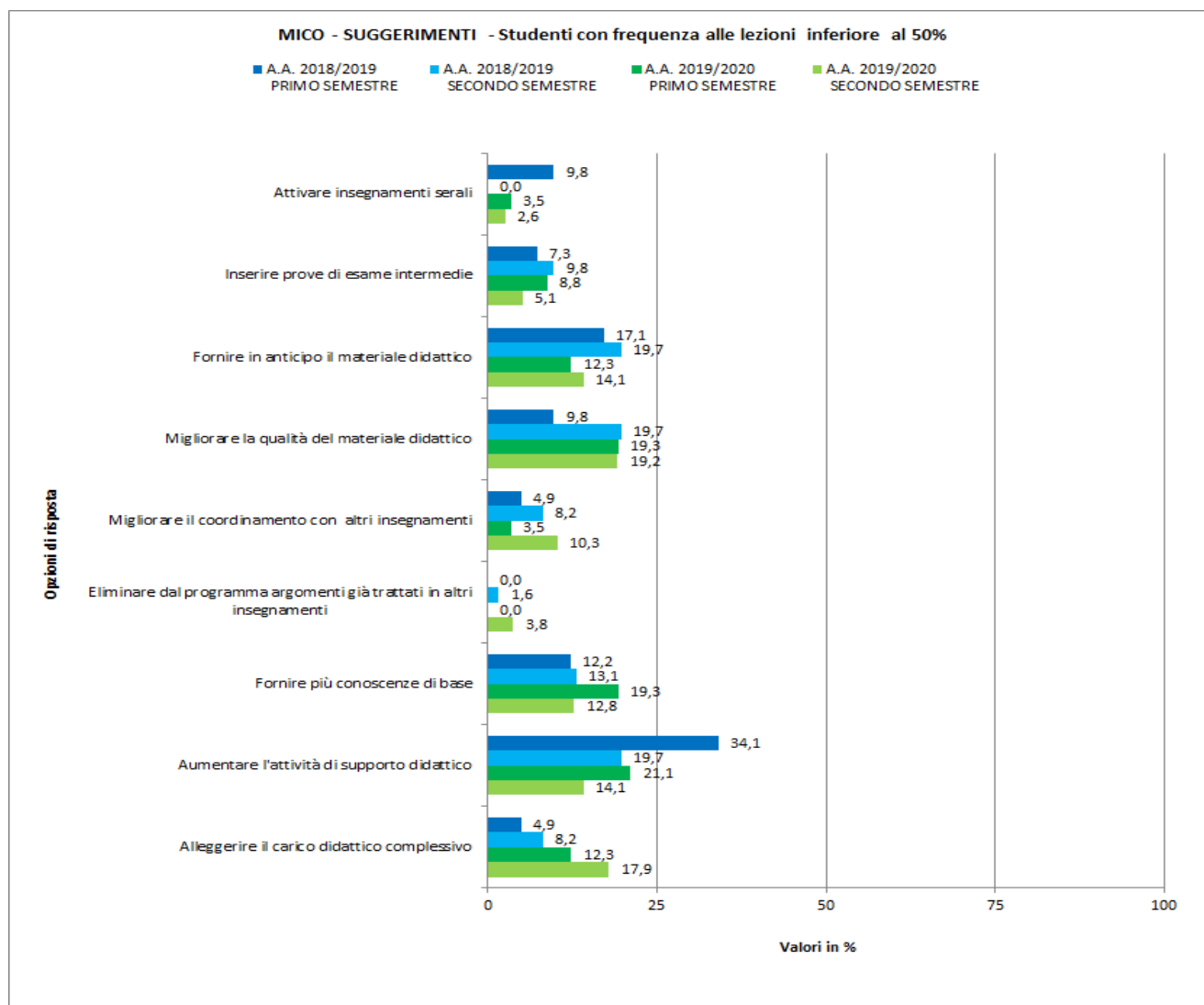
Fornire più conoscenze di base (15,6% rispetto a 12,75)

Alleggerire il carico didattico complessivo (15,6% rispetto a 6,9%)

Guardando ai dati semestrali, è possibile osservare i seguenti scostamenti di entità superiore al 2% rispetto all'anno precedente:

- si riduce per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di attivare insegnamenti serali (rispettivamente dal 9,8% all'1,5%);
- aumenta per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di inserire prove di esame intermedie (dal 7,3% all'11,4%) mentre si riduce per quelli del semestre successivo (dall'8,8% al 5,1%);
- diminuisce per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di fornire in anticipo il materiale didattico (dal 17,1% al 12,4%);

- si incrementa per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di migliorare la qualità del materiale didattico (dal 9,8% al 12,4%);
- si incrementa per gli insegnamenti del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti (dal 3,5% al 10,3%);
- aumenta per gli insegnamenti del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (dallo 0% al 3,8%);
- aumenta significativamente per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di fornire più conoscenze di base (dal 12,2% al 27,4%) mentre si riduce per quelli del secondo semestre (dal 19,3% al 12,8%);
- diminuisce sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di aumentare l'attività di supporto didattico (rispettivamente dal 34,1% al 19,9% e dal 21,1% al 14,1%);
- aumenta sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di alleggerire il carico didattico complessivo (rispettivamente dal 4,9% al 10,9% e dal 12,3% al 17,9%).





COMPSI

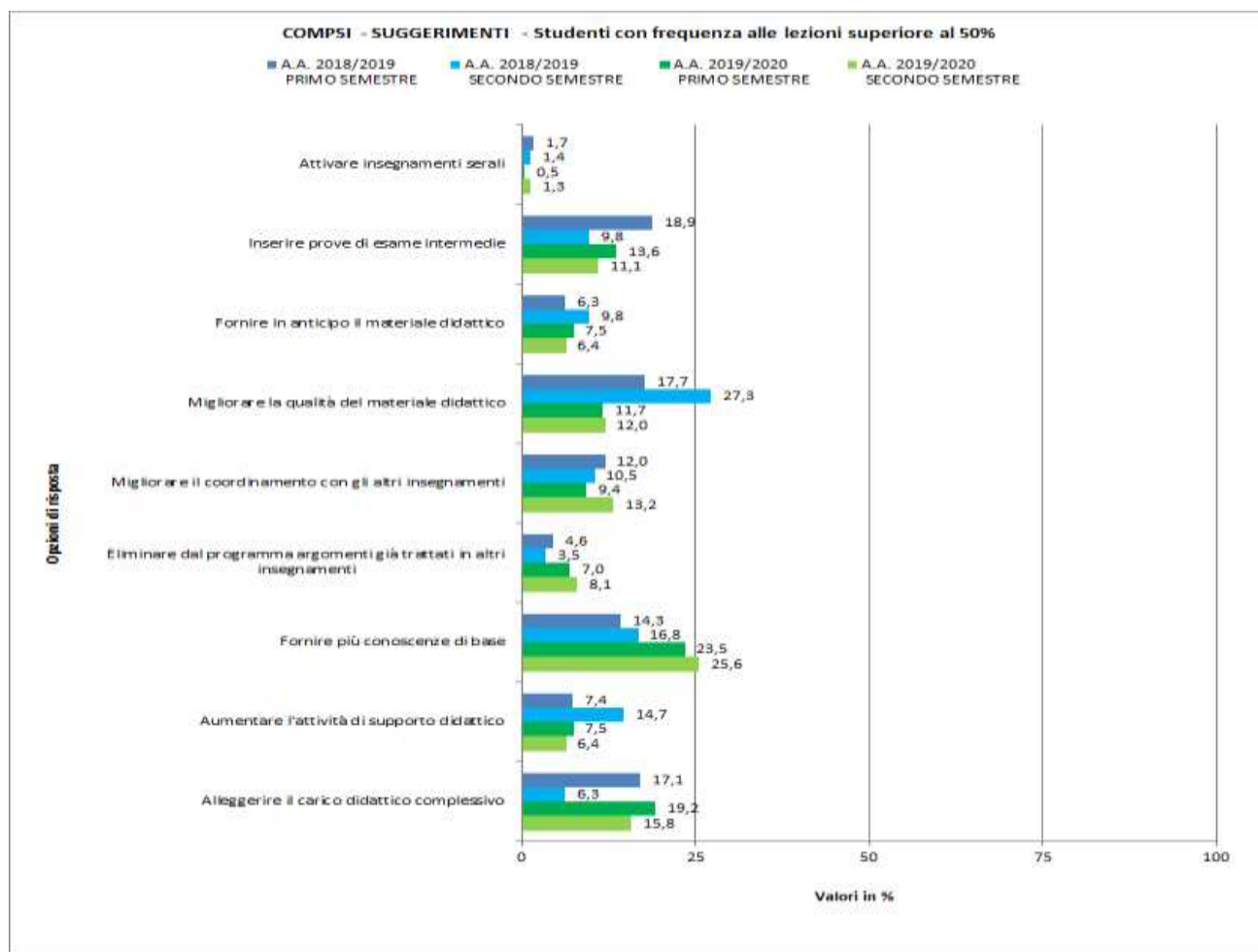
Studenti frequentanti

Fornire più conoscenze di base (24,6% rispetto a 15,4%)

Alleggerire il carico didattico complessivo (17,4% rispetto a 12,3%)

Analizzando i dati semestrali, è possibile osservare i seguenti scostamenti di entità superiore al 2% rispetto all'anno precedente:

- si riduce per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di inserire prove di esame intermedie (dal 18,9% al 13,6%);
- diminuisce per gli insegnamenti secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di fornire in anticipo il materiale didattico (dal 9,8% al 6,4%);
- si riduce sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di migliorare la qualità del materiale didattico (rispettivamente dal 17,7% all'11,7% e dal 27,3% al 12%);
- diminuisce per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (dal 12% al 9,4%) mentre si incrementa per gli insegnamenti del secondo semestre (dal 10,5% al 13,2%);
- aumenta sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (rispettivamente dal 4,6% al 7% e dal 3,5% all'8,1%);
- aumenta in maniera sostanziale sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di fornire più conoscenze di base (rispettivamente dal 14,3% al 23,5% e dal 16,8% al 25,6%);
- si riduce per gli insegnamenti del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di aumentare l'attività di supporto didattico (dal 14,7% al 6,4%);
- aumenta, sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di alleggerire il carico didattico complessivo (rispettivamente dal 17,1% al 19,2% e dal 6,3% al 15,8%);



Studenti non frequentanti

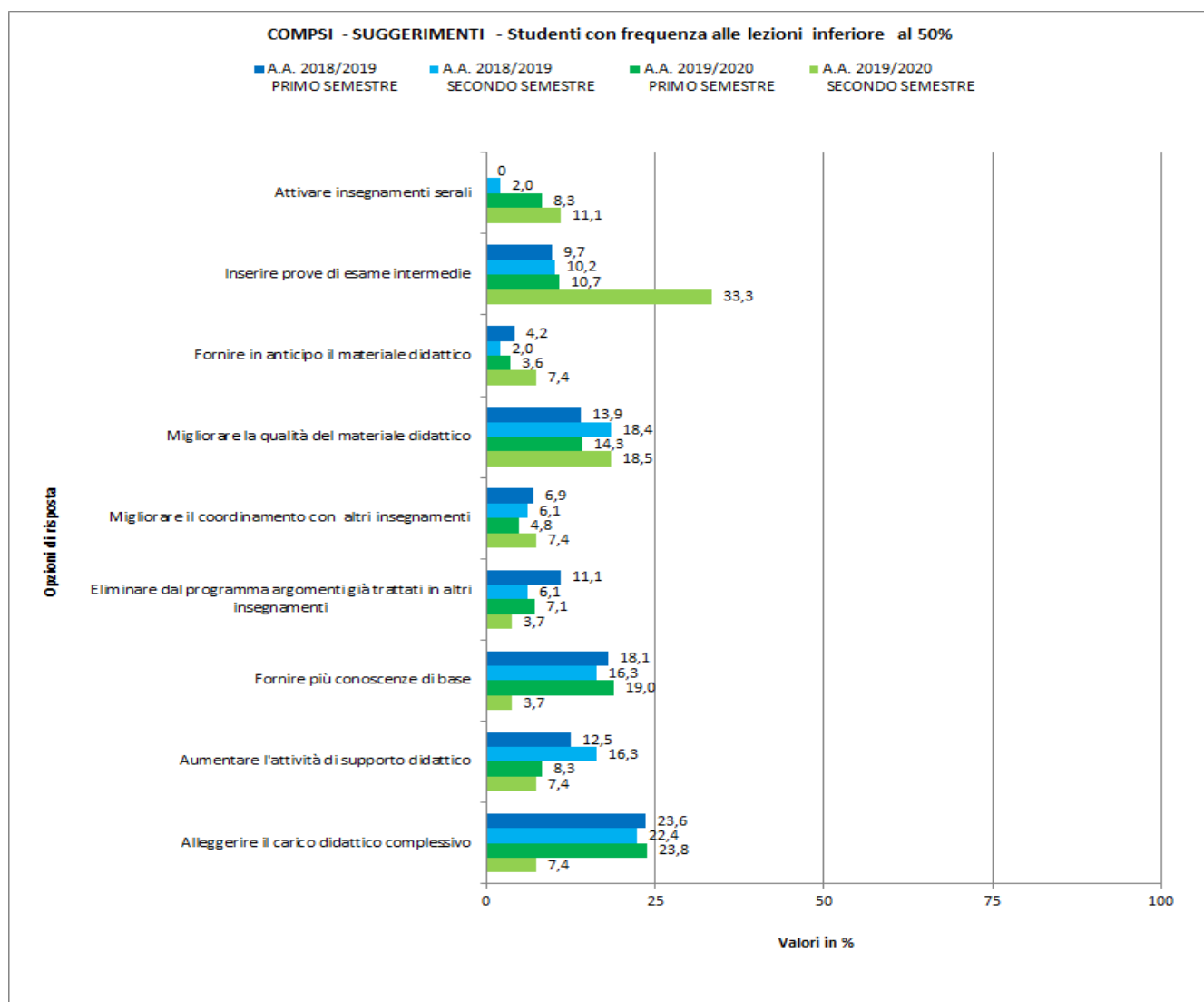
Alleggerire il carico didattico complessivo (19,8% rispetto a 23,1%)

Fornire più conoscenze di base (15,3% rispetto a 17,4%)

Prendendo in esame i dati semestrali, è possibile osservare i seguenti scostamenti di entità superiore al 2% rispetto all'anno precedente:

- aumenta per gli insegnamenti del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di attivare insegnamenti serali (dall'8,3% all'11,1%);
- si incrementa fortemente per gli insegnamenti del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di inserire prove di esame intermedie (dal 10,7% al 33,3%);
- aumenta sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di fornire in anticipo il materiale didattico (rispettivamente dal 4,2% al 9,8% e dal 3,6% al 7,4%);
- aumenta sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di migliorare la qualità del materiale didattico (rispettivamente dal 13,9% al 27,3% e dal 14,3% al 18,5%);

- aumenta sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (rispettivamente dal 6,9% al 10,5% e dal 4,8% al 7,4%);
- diminuisce sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (rispettivamente dall'11,1% al 3,5% e dal 7,1% al 3,7%);
- si riduce in maniera sostanziale sia per gli insegnamenti del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di fornire più conoscenze di base (dal 19% al 3,7%);
- aumenta per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di aumentare l'attività di supporto didattico (dal 12,5% al 14,7%);
- diminuisce drasticamente, sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di alleggerire il carico didattico complessivo (rispettivamente dal 23,6% al 6,3% e dal 23,8% al 7,4%);





ITAS

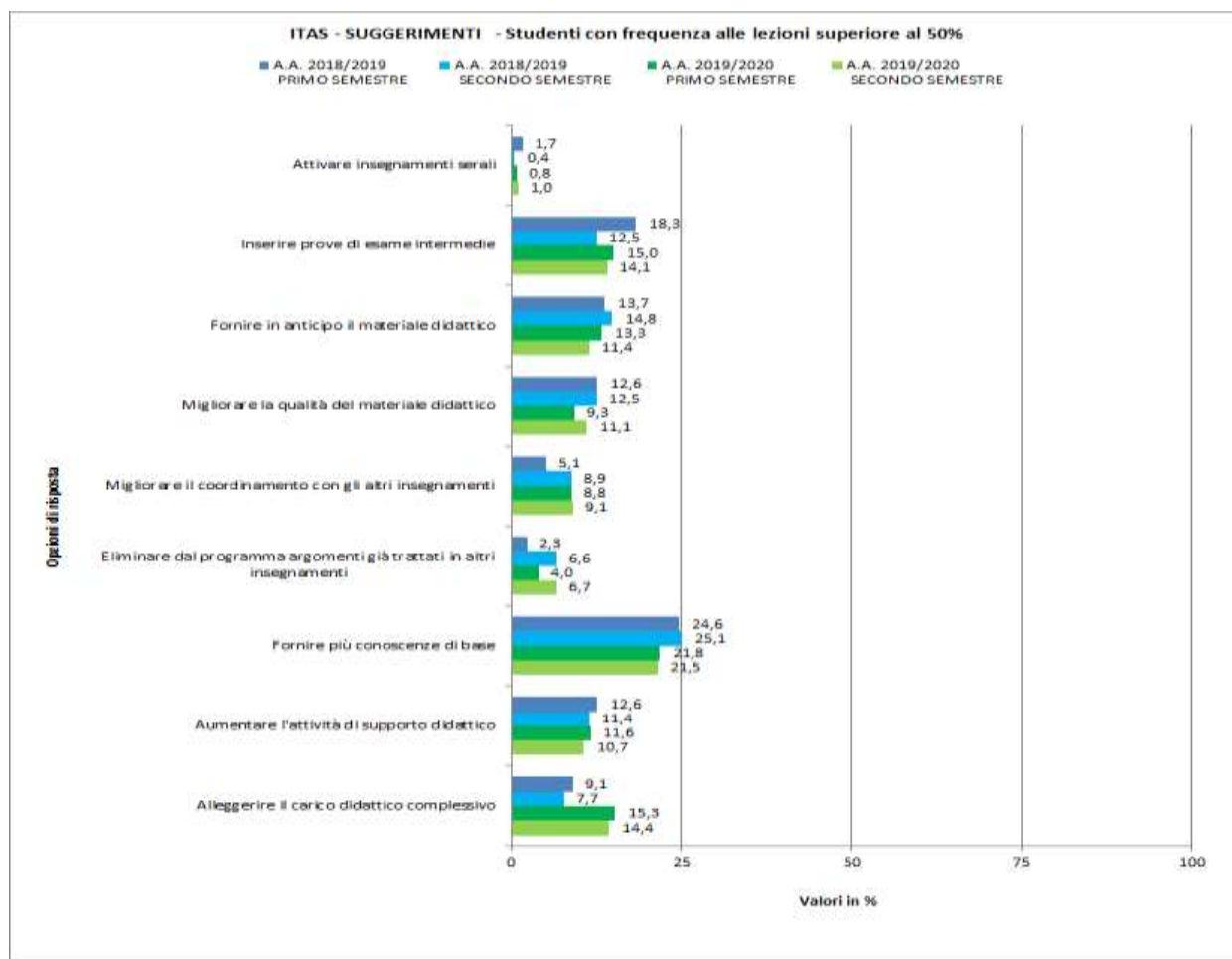
Studenti frequentanti

Fornire più conoscenze di base (21,7% rispetto a 24,9%)

Alleggerire il carico didattico complessivo (14,9% rispetto a 8,3%)

Guardando ai dati semestrali, è possibile osservare i seguenti scostamenti di entità superiore al 2% rispetto all'anno precedente:

- diminuisce per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di inserire prove di esame intermedie (dal 18,3% al 15%);
- diminuisce per gli insegnamenti del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di fornire in anticipo il materiale didattico (dal 14,8% all'11,4%);
- si riduce per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di migliorare la qualità del materiale didattico (dal 12,6% al 9,3%);
- si incrementa per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti (dal 5,1% all'8,8%);
- diminuisce, sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre, la percentuale di studenti che suggerisce di fornire più conoscenze di base (rispettivamente dal 24,6% al 21,8% e dal 25,1% al 21,5%);
- aumenta sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di alleggerire il carico didattico complessivo (rispettivamente dal 9,1% al 15,3% e dal 7,7% al 14,4%).



Studenti non frequentanti

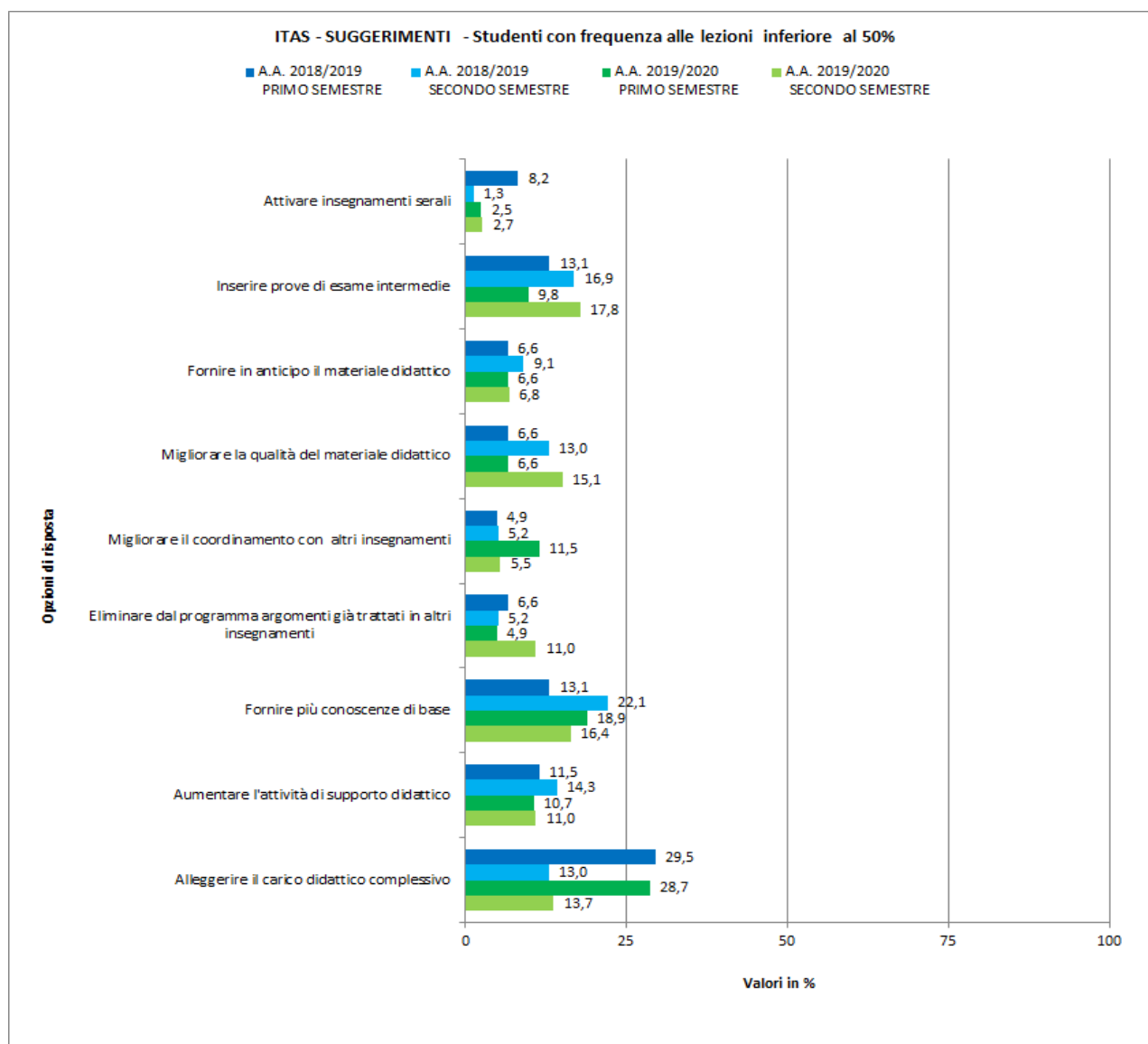
Alleggerire il carico didattico complessivo (23,1% rispetto a 20,3%)

Fornire più conoscenze di base (17,9% rispetto a 18,1%)

Prendendo in esame i dati semestrali, è possibile osservare i seguenti scostamenti di entità superiore al 2% rispetto all'anno precedente:

- diminuisce drasticamente per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di attivare insegnamenti serali (dall'8,2% allo 0,4%);
- aumenta per gli insegnamenti del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di inserire prove di esame intermedie (dal 9,8% al 17,8%);
- aumenta fortemente per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di fornire in anticipo il materiale didattico (dal 6,6% al 14,8%);
- si incrementa sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di migliorare la qualità del materiale didattico (rispettivamente dal 6,6% all'12,5% e dal 6,6% al 15,1%);

- si incrementa per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti (dal 4,9% all'8,9%) mentre si riduce per il secondo semestre (dall'11,5% al 5,5%);
- aumenta, per gli insegnamenti del secondo semestre, la percentuale di studenti che suggerisce di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (dal 4,9% all'11%);
- aumenta, per gli insegnamenti del primo semestre, la percentuale di studenti che suggerisce di fornire più conoscenze di base (dal 13,1% al 25,1%), mentre si riduce per quelli del semestre successivo (dal 18,9% al 16,4%);
- si riduce drasticamente per gli insegnamenti di entrambi i semestri la percentuale di studenti che suggerisce di alleggerire il carico didattico complessivo (rispettivamente dal 29,5% al 7,7% per il primo semestre, e dal 28,7% al 13,7% per il secondo semestre).





RICS

Studenti frequentanti

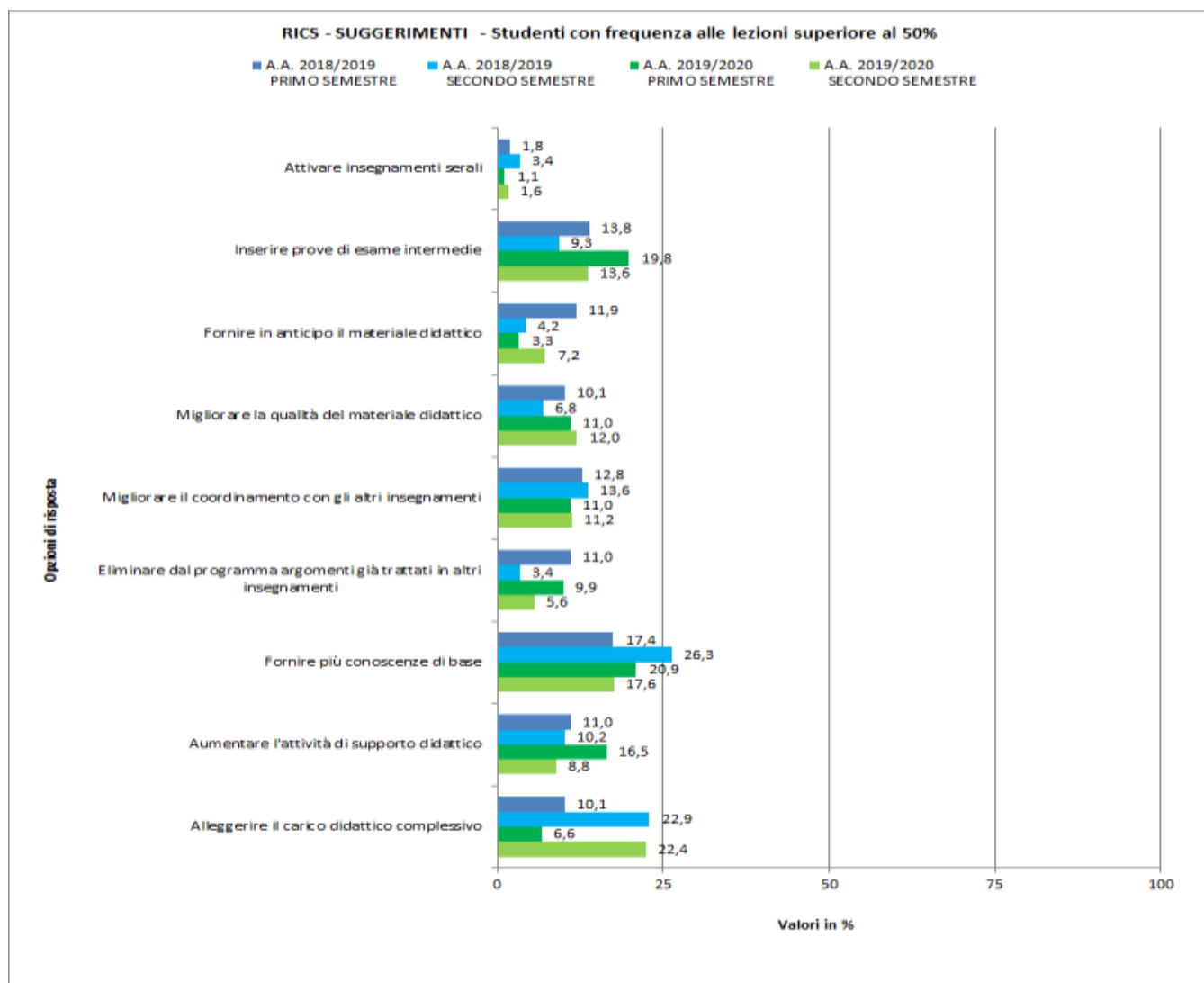
Fornire più conoscenze di base (19% rispetto a 22,0%)

Alleggerire il carico didattico complessivo (15,7% rispetto a 16,7%)

Inserire prove di esame intermedie (16,2% rispetto a 11,5%)

Esaminando i dati semestrali, è possibile osservare i seguenti scostamenti di entità superiore al 2% rispetto all'anno precedente:

- aumenta sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di inserire prove di esame intermedie (rispettivamente dal 13,8% al 19,8% e dal 9,3% al 13,6%);
- diminuisce per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di fornire in anticipo il materiale didattico (dall'11,9% al 3,3%), mentre aumenta per quelle del secondo semestre (dal 4,2% al 7,2%);
- si incrementa per gli insegnamenti del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di migliorare la qualità del materiale didattico (dal 6,8% al 12%);
- si riduce per gli insegnamenti del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti (dal 13,6% all'11,2%);
- aumenta per gli insegnamenti del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (dal 3,4% al 5,6%);
- aumenta significativamente per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di fornire più conoscenze di base (dal 17,4% al 20,9%) mentre si riduce per quelli del secondo semestre (dal 26,3% al 17,6%);
- aumenta per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di aumentare l'attività di supporto didattico (dall'11% al 16,5%);
- si riduce sia per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di alleggerire il carico didattico complessivo (dal 10,1% al 6,6%).



Studenti non frequentanti

Inserire prove di esame intermedie (23,1% rispetto a 10,4%)

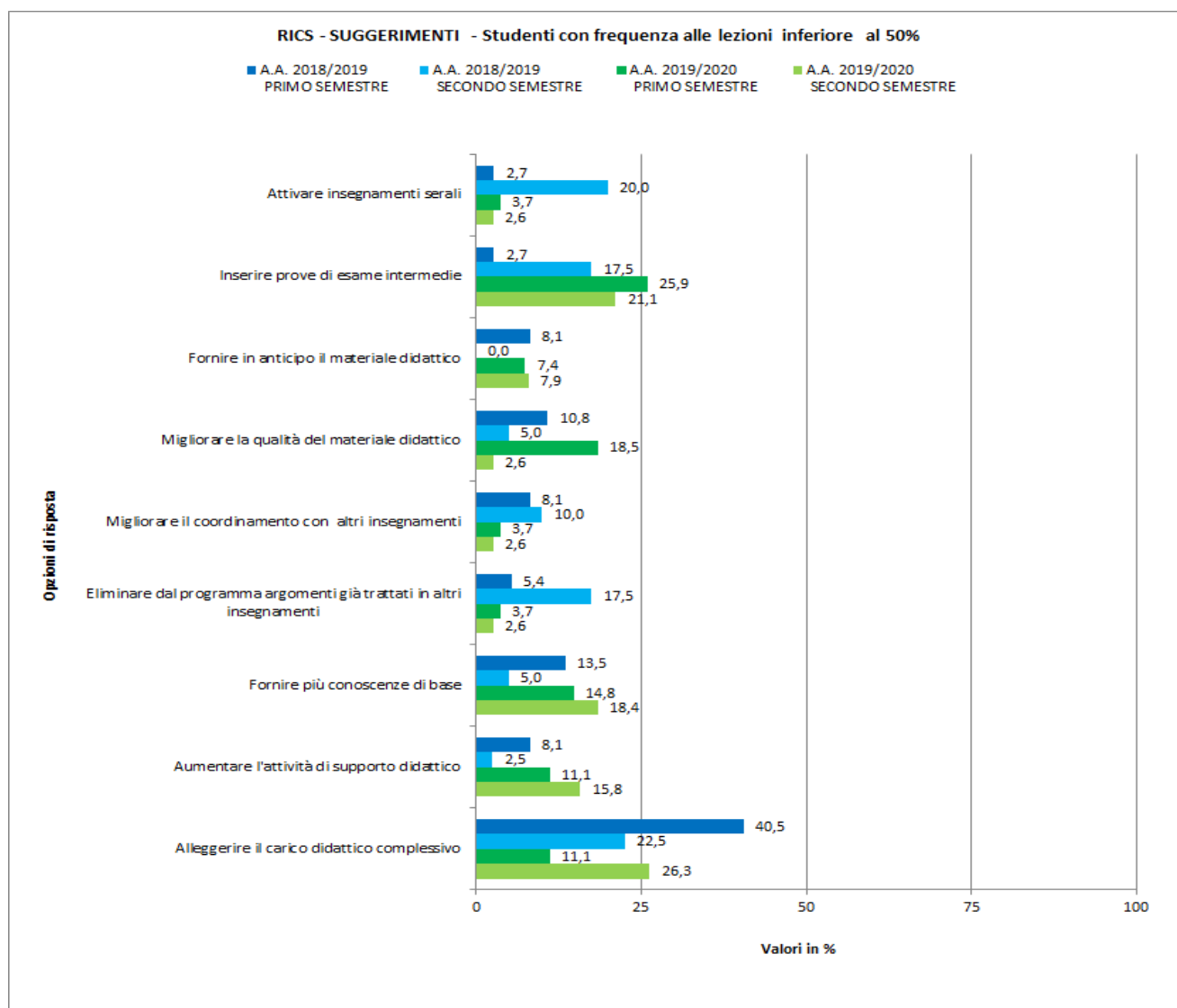
Fornire più conoscenze di base (16,9% rispetto a 9,1%)

Alleggerire il carico didattico complessivo (20% rispetto a 31,2%)

Osservando i dati semestrali, è possibile constatare i seguenti scostamenti di entità superiore al 2% rispetto all'anno precedente:

- aumenta sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di inserire prove di esame intermedie (rispettivamente dal 2,7% al 9,3% e dal 25,9% al 21,1%);
- diminuisce per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di fornire in anticipo il materiale didattico (dall'8,1% al 4,2%);
- si riduce sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di migliorare la qualità del materiale didattico (rispettivamente dal 10,8% al 6,8% e dal 18,5% al 2,6%);

- aumenta per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti (dall'8,1% al 13,6%);
- diminuisce per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (dal 5,4% al 3,4%);
- diminuisce significativamente per gli insegnamenti del primo e secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di fornire più conoscenze di base (rispettivamente dal 13,5% al 26,3% e dal 14,8% al 18,4%);
- aumenta per gli insegnamenti del primo e secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di aumentare l'attività di supporto didattico (rispettivamente dall'8,1% al 10,3% e dall'11,1% al 15,8%);
- si riduce per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di alleggerire il carico didattico complessivo (dal 40,5% al 22,9%), mentre aumenta per gli insegnamenti del semestre successivo (dall'11,1% al 26,3%).





TRIN (corso ad esaurimento)

Studenti frequentanti

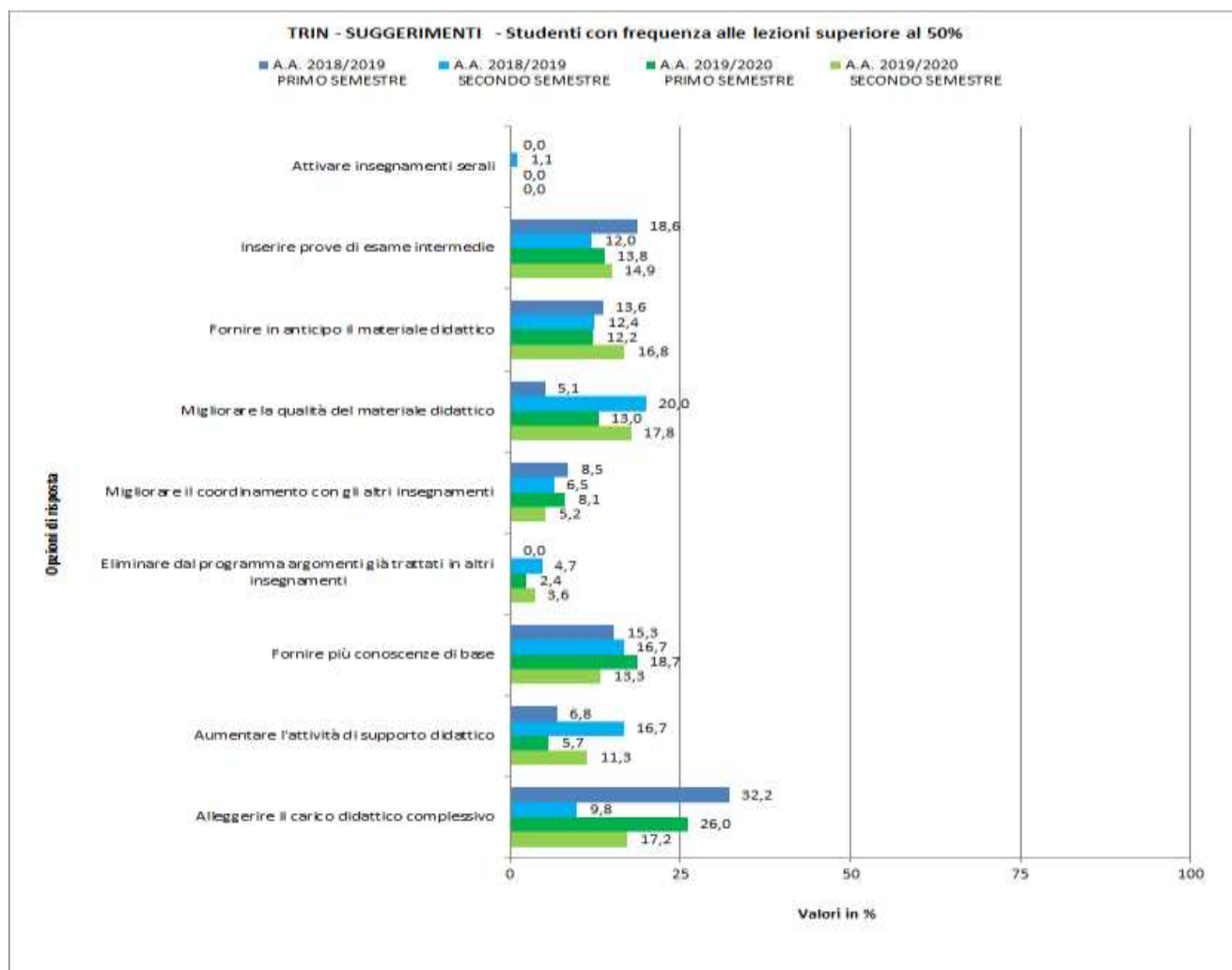
Alleggerire il carico didattico complessivo (19,7% rispetto a 13,8%)

Migliorare la qualità del materiale didattico (16,4 % rispetto a 17,4%)

Fornire più conoscenze di base (14,8% rispetto a 16,5%)

Prendendo in esame i dati semestrali, è possibile osservare i seguenti scostamenti di entità superiore al 2% rispetto all'anno precedente:

- si riduce per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di inserire prove di esame intermedie (dal 18,6% al 13,8%), mentre aumenta per quelli del secondo semestre (dal 12% al 14,9%);
- aumenta per gli insegnamenti del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di fornire in anticipo il materiale didattico (dal 12,4% al 16,8%);
- aumenta per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di migliorare la qualità del materiale didattico (dal 5,1% al 13%), mentre si riduce nel semestre successivo (dal 20% al 17,8%);
- si incrementa per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (rispettivamente dallo 0% al 2,4%);
- aumenta per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di fornire più conoscenze di base (dal 15,3% al 18,7%) mentre si riduce per quelli del semestre successivo (dal 16,7% al 13,3%);
- diminuisce per gli insegnamenti del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di aumentare l'attività di supporto didattico (dal 16,7% all'11,3%);
- diminuisce per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di alleggerire il carico didattico complessivo (dal 32,2% al 26%), mentre aumenta per quelli del semestre successivo (dal 9,8% al 17,2%).



Studenti non frequentanti

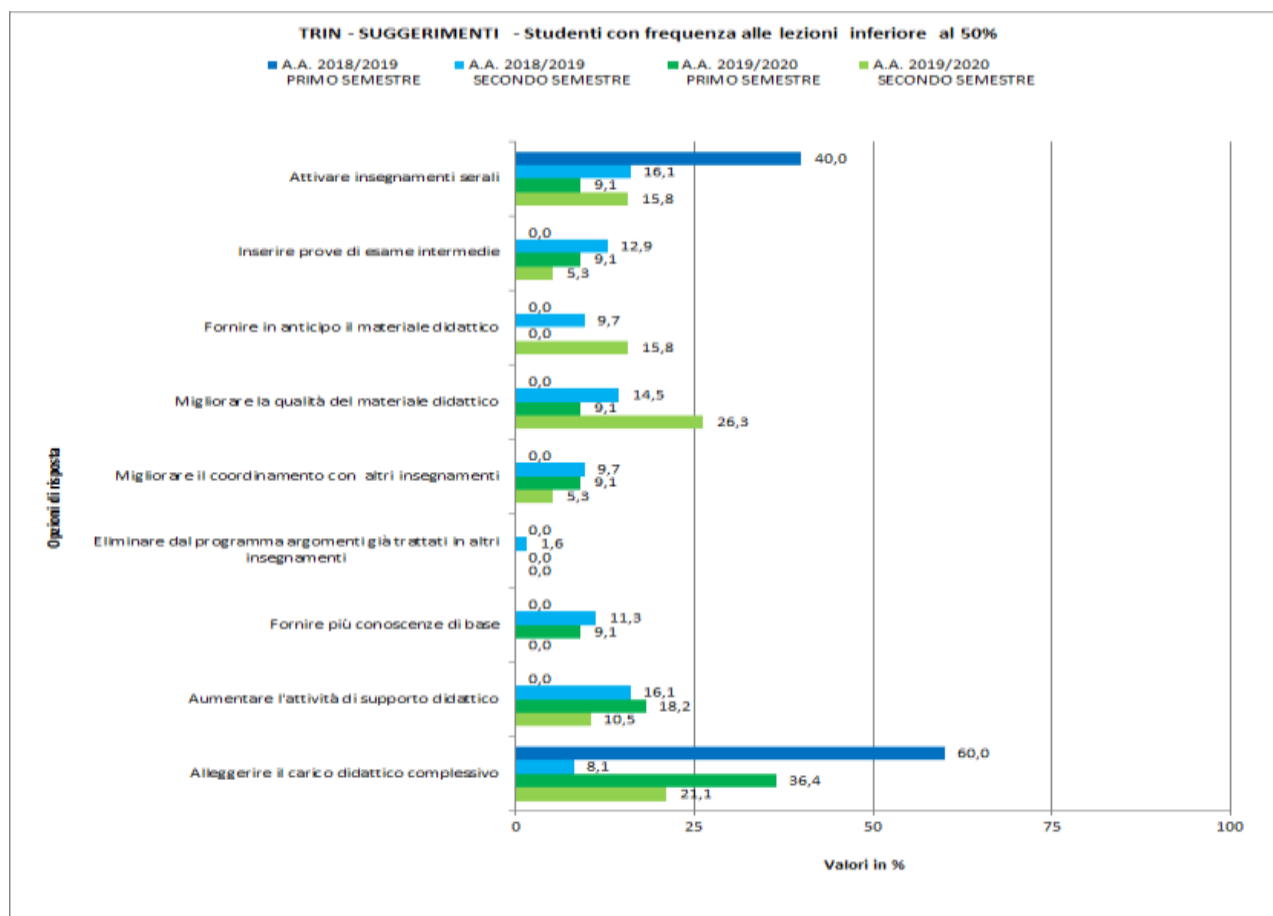
Alleggerire il carico didattico complessivo (26,7% rispetto a 11,9%)

Migliorare la qualità del materiale didattico (20% rispetto a 13,4%)

Prendendo in esame i dati semestrali, è possibile osservare i seguenti scostamenti di entità superiore al 2% rispetto all'anno precedente. Si segnala tuttavia che per il corso in esame l'entità delle schede rilevate – pari a 5 per il primo semestre dell'a.a. 2018-2019 – rende poco intelligibili gli scostamenti percentuali:

- si riduce drasticamente sia per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di attivare insegnamenti serali (dal 40% all'1,1%) mentre aumenta per quelli del semestre successivo (dal 9,1% al 15,8%);
- aumenta per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di inserire prove di esame intermedie (dallo 0% al 12,0%), mentre si riduce per quelli del secondo semestre (dal 9,1% al 5,3%);

- aumenta sia per gli insegnamenti del primo che del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di fornire in anticipo il materiale didattico (dallo 0% al 12,4% e dallo 0% al 15,8%);
- aumenta per gli insegnamenti del primo e secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di migliorare la qualità del materiale didattico (rispettivamente dallo 0% al 20,0% e dal 9,1% al 26,3%);
- aumenta per gli insegnamenti del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (dallo 0% al 6,5%) mentre si riduce per quelli del semestre successivo (dal 9,1% al 5,3%);
- si incrementa per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (dallo 0% al 4,7%);
- aumenta per gli insegnamenti del primo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di fornire più conoscenze di base (dallo 0% al 16,7%) mentre si riduce fortemente per quelli del semestre successivo (dal 9,1% allo 0%);
- aumenta per gli insegnamenti del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di aumentare l'attività di supporto didattico (dallo 0% al 16,7%) mentre si riduce per gli insegnamenti del semestre successivo (dal 18,2% al 10,5%);
- diminuisce sia per gli insegnamenti del primo, sia del secondo semestre la percentuale di studenti che suggerisce di alleggerire il carico didattico complessivo (rispettivamente dal 60% al 9,8% e dal 36,4% al 21,1%).





♦ Sezione del questionario: "MOTIVO PRINCIPALE DELLA FREQUENZA RIDOTTA ALLE LEZIONI"

I motivi maggiormente selezionati dagli studenti **non frequentanti** risultano essere, come riportato nella relazione della CPds anno 2019:

ATENEO

Altro (40,3%)

Lavoro (39,5%)

Frequenza altri insegnamenti (15%)

COMIIP

Tra gli studenti NF, il 39,4% afferma che il motivo della frequenza ridotta è il lavoro. Il 41,7% fa riferimento ad altre cause non specificate. Da rilevare che il 10,7 (in aumento rispetto allo scorso anno, 7,7%) dichiara che la causa della mancata frequenza è la frequenza di altri insegnamenti.

LICI

Tra gli studenti NF, il 34,9% afferma che il motivo della frequenza ridotta è il lavoro. Il 36,2% fa riferimento ad altre cause non specificate. Da rilevare il rilievo percentuale, 24,5% (in forte calo rispetto allo scorso anno, 38,1%) di coloro che dichiarano come causa la frequenza di altri insegnamenti.

MICO

Tra gli studenti NF, il 48,9% afferma che il motivo della frequenza ridotta è il lavoro. Il 34,7% fa riferimento ad altre cause non specificate. Da rilevare l'aumento di chi dichiara che la causa della mancata frequenza è la frequenza di altri insegnamenti (12,6% quest'anno, 4,2% lo scorso anno).

COMPSI

Tra gli studenti NF, il 43,3% afferma che il motivo della frequenza ridotta è il lavoro. Il 43,3% fa riferimento ad altre cause non specificate. Da rilevare che il 9,2% (in discesa rispetto al 15,5% dell'anno precedente) dichiara che la causa della mancata frequenza è la frequenza di altri insegnamenti.

ITAS

Tra gli studenti NF, il 34,6% afferma che il motivo della frequenza ridotta è il lavoro. Il 46,7% fa riferimento ad altre cause non specificate. Da rilevare il dato positivamente stazionario (da 15,7% dell'anno scorso, a 15,0% di quest'anno) di chi dichiara come causa la frequenza di altri insegnamenti.

RICS

Tra gli studenti NF, il 33,6% afferma che il motivo della frequenza ridotta è il lavoro. Il 36,4% fa riferimento ad altre cause non specificate. Da rilevare che il 22,9% (con un aumento da non sottovalutare rispetto all'anno precedente 18,6%, e a due anni fa 15%) dichiara che la causa della mancata frequenza è la frequenza di altri insegnamenti.



TRIN

Tra gli studenti NF, il 51,5% afferma che il motivo della frequenza ridotta è il lavoro. Il 43,4% fa riferimento ad altre cause non specificate. Da rilevare che il 4,0% (in netto e costante calo rispetto all'anno scorso, 14,8, e a due anni fa, 16,0%) dichiara che la causa della mancata frequenza è la frequenza di altri insegnamenti.

Osservazioni su Motivazioni ridotta frequenza

Rispetto all'a.a. precedente, per il 2019-20 a livello di Ateneo la principale motivazione della ridotta frequenza alle lezioni riguarda l'opzione di risposta "Altro", seguita dall'opzione di risposta "Lavoro".

A livello dei Corsi di Studio, a queste risposte si aggiunge "Frequenza di altri insegnamenti".

Da rilevare, in negativo:

- corso COMIIP: il 10,7% (in crescita rispetto allo scorso anno, 7,7%), dichiara che la causa della mancata frequenza è dovuta al seguire altri insegnamenti
- corso MICO: il 12,6% (in *notevole* aumento rispetto allo scorso anno, 4,2%) dichiara che la causa della mancata frequenza è dovuta al seguire altri insegnamenti
- corso RICS: il 22,9% (con un aumento da non sottovalutare rispetto all'anno precedente, 18,6%) dichiara che la causa della mancata frequenza è la sovrapposizione con altri insegnamenti.

Sono dati sui quali si deve continuare a vigilare e fare una analisi del quadro complessivo degli orari delle lezioni al fine, come riportato nella relazione della Commissione Paritetica 2018-19, «*di continuare nell'operazione di ottimizzazione della ripartizione della didattica che ha dato buoni risultati*» e malgrado la ricognizione che è stata compiuta sui piani di studio individuali, ad esempio, degli studenti Erasmus e degli studenti doppio titolo.

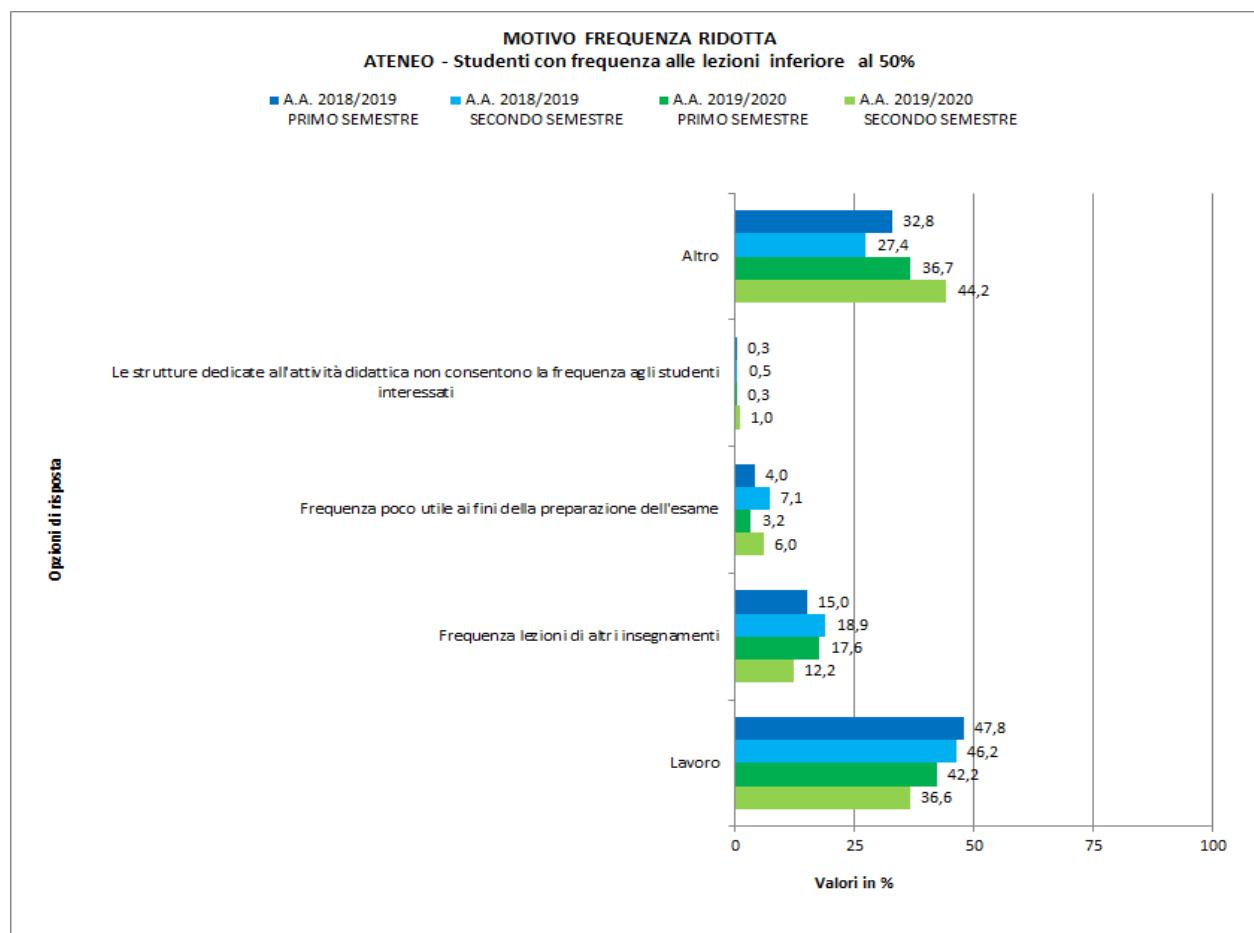
È infatti da rilevare, in positivo, quanto segue:

- corso LICI: il dato relativo è in consistente calo (24,5%) rispetto allo scorso anno (38,1%)
- corso COMPSI: diminuita sensibilmente, rispetto all'anno precedente (9,2% contro 15,5%) la percentuale di chi dichiara che la causa della mancata frequenza sia la frequenza di altri insegnamenti
- corso ITAS: è da rilevare il dato stazionario della percentuale (da 15,7% dell'anno scorso a 15% di quest'anno) di chi dichiara come causa la frequenza di altri insegnamenti
- corso TRIN: il dato è in netto calo rispetto all'anno precedente (4% contro 14,8%)

Allo scopo di analizzare l'impatto della didattica a distanza sulle cause ostative della frequenza delle lezioni, la stessa analisi è stata rivolta ai semestri a livello di ateneo. Il grafico che segue evidenzia che i principali effetti, ravvisabili nello scostamento relativo ai secondi semestri degli a.a. 2018/2019 e 2019/2020, sono stati prodotti rispetto alle motivazioni "lavoro" (da 46,2% a 36,6%), "frequenza lezioni di altri insegnamenti" (da 18,9% a 12,2%) e "altro" (da 27,4% a 44,2%). Per quanto concerne i primi semestri in cui si è svolta didattica in presenza, le variazioni risultano più limitate e riguardano le motivazioni lavoro (da 47,8% a 42,2%) e "altro" (da 32,8% a 36,7%). La lettura dei dati sembra suggerire che la didattica a distanza, non abbia agevolato la frequenza come ci si sarebbe potuti



aspettare in quanto la riduzione della causa di lavoro è stata compensata da altre ragioni non specificate ("altro").



5.3.2 Opinione Docenti

I docenti hanno compilato un numero di questionari pari ad n. 82, in linea con il dato della rilevazione precedente.

Nella tabella seguente sono riportati il numero di questionari elaborati per singolo corso di studio e il numero di questionari attesi, sulla base della programmazione a.a. 2019/2020 aggiornata a gennaio 2020. Ogni docente è infatti tenuto a compilare un questionario per ogni insegnamento tenuto.

CORSO DI STUDIO	NUMERO QUESTIONARI ELABORATI	NUMERO QUESTIONARI ATTESI	Percentuale dei questionari elaborati sul totale dei questionari attesi
ATENEO (aggregazione dei dati a livello di ATENEO)	82	212	38,68
corso di laurea in COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE, INTERCULTURALE E PUBBLICITARIA (COMIIP)	22 (*)	41	9,76
corso di laurea in LINGUA E CULTURA ITALIANA (LICI)	14	35	40
corso di laurea in MADE IN ITALY, CIBO E OSPITALITA' (MICO)	6	19	31,58
corso di laurea magistrale in COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA, STORYTELLING E CULTURA D'IMMAGINE (COMPSI)	8	19	42,10
corso di laurea magistrale in ITALIANO PER L'INSEGNAMENTO A STRANIERI (ITAS)	16	34	47,06
corso di laurea magistrale in RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (RICS)	11	24	45,83
corso di laurea magistrale in TRADUZIONE E INTERPRETARIATO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'IMPRESA (TRIN)	5	40	12,5

(*) n. 4 questionari COMIIP + n. 18 questionari COMIP

Le percentuali dei questionari elaborati sul totale dei questionari attesi attestano il grado di coinvolgimento espresso dai docenti. Si rileva che i tre corsi con la più alta percentuale sono ITAS con il 47,6%, RICS con il 45,83% e COMPSI con il 42,10%. Nessun corso supera il 50%. TRIN ha la percentuale più bassa pari a 12,5%.

La percentuale aggregata a livello di ateneo relativa alle opzioni di risposta più sì che no e decisamente sì, attesta che le opinioni dei docenti risultano complessivamente positive.

In particolare, focalizzando l'attenzione sugli aspetti di maggiore rilevanza, si osserva che:

- è migliorata la percezione riguardo al quesito "Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento?" Il dato aggregato delle opzioni



"decisamente no" (7,2%) e "più no che sì" (18,1%) è risultato pari al 25,3%, in diminuzione rispetto all'a.a. 2018/2019 (36,6%; "decisamente no": 11,0%; "più no che sì": 25,6%);

- è peggiorata la percezione riguardo al quesito *"Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma d'esame?"* Il dato aggregato delle opzioni "decisamente no" (2,4%) e "più no che sì" (19,3%) è risultato pari al 21,7%, in aumento rispetto all'a.a. precedente (17,1%; "decisamente no": 1,2%; "più no che sì": 15,9%);

L'analisi che segue si concentra sui quesiti per i quali si è registrata una valutazione superiore al 20% relativa alla somma dei valori percentuali delle opzioni di risposta "decisamente no" e "più no che sì". Vengono pertanto elencati i corsi di studio in cui si è registrata tale criticità per singolo quesito. I dati vengono presentati attraverso frequenze in valore assoluto in quanto la scarsa numerosità delle schede rende poco significativi i valori percentuali:

- relativamente al quesito *"Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento?"*

COMIIP (COMIP: n. 10 su n. 18 totali; COMIIP: n. 2 su n. 4 totali)
COMPSI (n. 2 su n. 8 totali)

- relativamente al quesito *"Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma d'esame?"*

COMIIP (COMIP: n. 6 su n. 18 totali; COMIIP: n. 2 su n. 4 totali)
LICI (n. 3 su n. 14 totali)
MICO (n. 2 su n. 6 totali)
TRIN (n. 2 su n. 5 totali)

- relativamente al quesito *"I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati?"*

COMPSI (n. 1 su n. 4 totali)

- relativamente al quesito *"Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?"*

COMPSI (n. 1 su n. 4 totali)

La CPDs nella propria relazione, ha messo a confronto l'opinione espressa dai docenti e dagli studenti riguardo la sezione B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato, rilevando che: "In relazione ai materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, l'opinione espressa da studenti e docenti è all'insegna di una valutazione tendenzialmente positiva" per ciascun corso di studio.

5.4 Utilizzazione dei risultati

Le linee guida ANVUR dell'8 agosto 2017, relativamente all'uso dei risultati, danno le seguenti indicazioni: *"i risultati analitici delle rilevazioni dei singoli insegnamenti (insieme con gli eventuali suggerimenti inseriti in campo libero) dovranno essere resi noti individualmente ai docenti che li hanno erogati, al Direttore del Dipartimento (o al responsabile della struttura didattica), al coordinatore del CdS e al Nucleo. Il responsabile del CdS, in presenza di insegnamenti con valutazioni fortemente distanti rispetto alla media del CdS nel suo complesso, dovrà attivarsi, raccogliendo ulteriori elementi di analisi, per comprenderne le ragioni e suggerire, in collaborazione con gli studenti del CdS, in particolare con quelli eventualmente presenti nella CPDS, provvedimenti mirati a migliorare gli aspetti critici della fruizione del corso da parte degli studenti. Le attività migliorative proposte saranno riportate nei Rapporti di Riesame ciclico dei CdS".*

Rispetto alla presa in carico da parte dell'Ateneo dei risultati della rilevazione, il Nucleo ricorda che:

- il sistema di somministrazione on line dei questionari di valutazione della didattica ha permesso la creazione di un database che fornisce l'elaborazione automatica dei dati mediante query impostate all'origine, ma modificabili a seconda della necessità, con la possibilità di realizzare una reportistica standard consistente in grafici e tabelle;
- in merito alla modalità e al grado di trasparenza e di pubblicazione dei risultati dell'opinione studenti, il Senato Accademico (3 maggio 2017), ha approvato la "Proposta aggiornata inerente alle modalità di elaborazione/utilizzo/pubblicazione dei risultati della Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale" formulata dal Presidio della Qualità. Tale proposta ha avuto seguito a partire dai risultati della rilevazione effettuata nell'a.a. 2016-2017.

Le azioni intraprese nell'anno 2020 sono le seguenti:

- a seguito di quanto auspicato dal Nucleo nella propria relazione annuale 2019 (*"dalla consultazione degli ordini del giorno di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione dal mese di gennaio 2018 ad oggi, non risulta che il processo di AQ di Ateneo sia stato fatto oggetto di specifica analisi e discussione"*), l'Ateneo, su proposta del Presidio della Qualità, nella seduta del Senato Accademico del 20 gennaio 2020, ha discusso sia la Relazione Annuale del Nucleo per l'anno 2018 (redatta nel 2019), sia la Relazione della CPDs per l'anno 2019, deliberando di recepire le proposte e i suggerimenti contenute nelle suddette relazioni. Il Nucleo ribadisce quanto riportato nella propria Relazione annuale redatta nel 2020 e cioè: *«raccomanda che il PQ si faccia carico, diffondendo la cultura della Qualità, che le relazioni annuali del Nucleo stesso, della CPDs, così come degli Indicatori ANVUR di Ateneo, siano trattati direttamente dagli organi collegiali nella loro interezza e non attraverso documenti di sintesi che, all'occorrenza possono essere forniti dal Nucleo stesso, attraverso il Supporto amministrativo oppure, come buona pratica, presentati agli organi collegiali in seduta congiunta dal Nucleo al completo o dal suo Coordinatore.»*
- pubblicazione tabella insegnamenti: lieve miglioramento tempistica (a.a. 2017/2018: settembre 2019; a.a. 2018/2019: maggio 2020; a.a. 2019/2020: 8 aprile 2021). Si precisa che ai Presidenti dei CdS sono state inviate in data 28 gennaio 2021 le tabelle relative agli esiti del singolo insegnamento afferente al rispettivo CdS e un prospetto di sintesi contenente il numero dei questionari e l'indice sintetico (faccine) di ogni insegnamento

rilevato. Il Nucleo, pur apprezzando il miglioramento nella tempistica rispetto all'anno precedente, considera necessario che i risultati siano resi pubblici prima possibile, anche considerando che gli indici sintetici (faccine) in uso devono essere oggetto di analisi in dettaglio esprimendo altrimenti una sintesi che può risultare molto "appiattita";

- trasmissione esiti singoli insegnamenti ai docenti: tempistica costante riguardo gli ultimi due a.a. (a.a. 2017/2018: febbraio 2019; a.a. 2018/2019: gennaio 2020; a.a. 2019/2020: gennaio 2021), come previsto nelle apposite Linee guida del PQ. Pur apprezzando il miglioramento nella tempistica rispetto all'anno precedente, il Nucleo ritiene che debba permanere l'impegno del PQ a sollecitare l'ufficio competente al rispetto delle tempistiche dallo stesso individuate;
- trasmissione esiti singoli insegnamenti al Nucleo: a.a. 2017/2018: febbraio 2019; a.a. 2018/2019: giugno 2020; a.a. 2019/2020: aprile 2021. Il Nucleo auspica che la tempistica possa essere migliorata.

Per l'elaborazione dei dati utili a redigere la tabella "insegnamenti" da pubblicare nel sito web, sono stati utilizzati i valori assoluti e i valori percentuali delle quattro opzioni di risposta ("decisamente no", "più no che sì", "più sì che no", "decisamente sì") del singolo quesito dai quali è stato ricavato un indice sintetico (faccina sorridente – seria – triste). In definitiva, la combinazione con la percentuale più alta determina la tipologia di faccina.

Il Nucleo, pur valutando l'efficacia del sistema dell'indice sintetico per l'immediata individuazione dei casi anomali (faccine serie o tristi), rileva che la maggior parte delle faccine è sorridente e che tale casistica non permette di individuare con precisione gli elementi che portano al risultato della faccina sorridente. Tale indice non consente, nel caso in cui il docente in due rilevazioni successive abbia le faccine sorridenti, di percepire gli elementi variabili nel calcolo dell'indicatore. Come già rilevato, il Nucleo reitera la preoccupazione che l'indice così congegnato rischi di non fornire informazioni, utili anche a una comparazione dei dati nel tempo, per cui anche l'attuale rappresentante degli studenti propone di inserire un grafico che mostri l'andamento nell'ultimo triennio o perlomeno biennio.

Come per lo scorso anno, al fine di monitorare la strutturazione sistematica di alcuni processi di AQ a livello dei Corsi di Studio, il Presidio della Qualità ha chiesto ai Presidenti dei Consigli di Corso la compilazione di un Questionario avente ad oggetto il recepimento delle indicazioni formulate dal Nucleo nella propria Relazione annuale per l'anno 2019 (redatta nel 2020) e dalla CPds nella propria Relazione per l'anno 2020, nonché l'utilizzo dei risultati della Rilevazione dell'Opinione degli Studenti sulla qualità della didattica a.a. 2019/2020. I Questionari compilati dai Presidenti dei CdS sono stati recepiti e riepilogati dal PQ e gli esiti della verifica sono stati riportati in un report trasmesso all'ufficio di supporto al Nucleo in data 16 aprile 2021, che a sua volta lo ha trasmesso al Nucleo in data 21 aprile 2021, dal quale si evince che:

- il questionario è stato leggermente rivisto nei contenuti e integrato con due ulteriori sezioni riguardanti le interazioni del CdS con gli studenti e le attività di Assicurazione della Qualità del CdS;
- alla data di compilazione del Questionario i CdS hanno dichiarato di aver esaminato o programmato di esaminare, seppur in modi e tempi molto diversi, i risultati della Rilevazione

Opinione Studenti (ROS) sulla qualità della didattica a.a. 2019/2020 supportati dai Gruppi di Gestione AQ, quest'ultimi integrati dalla rappresentanza studentesca.

Come già detto, il Nucleo di Valutazione esprime delle riserve sia sulle modifiche poste in essere che sulla modalità di mera informazione dell'avvenuta ricezione, chiedendo al Presidio della Qualità di spingere su una attività più strutturata e, dunque, più efficace (cfr. anche 5.5.).

5.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati (a.a. 2018/2019)

Punti di forza

Sull'efficacia della gestione del processo di rilevazione il Nucleo di Valutazione:

- rileva come continui ad aumentare il numero di questionari compilati (6.494 a fronte dei 5.652 del 2018/2019), grazie al percorso di informazione e sensibilizzazione intrapreso anche dagli studenti stessi. A questo proposito, dalla attuale rappresentante studenti nel Nucleo, viene l'invito a far circolare un video tutorial appositamente dedicato e, contestualmente, dare maggiore visibilità al vademecum già presente sul sito <https://www.unistrapg.it/it/studiare-un-ateneo-internazionale/opinioni-degli-studenti/questionario-opinioni-studenti-sulla-qualita-della-didattica> progettato e curato dal Nucleo di Valutazione. Sarebbe, inoltre, auspicabile che il vademecum fosse tradotto almeno in lingua inglese.

Sul livello di soddisfazione degli studenti il Nucleo di Valutazione:

- osserva che l'introduzione della didattica a distanza nel secondo semestre dell'a.a. 2019-2020 ha reso opportuno focalizzare l'analisi delle opinioni degli studenti sulla comparazione tra i primi e i secondi semestri degli a.a. 2018-2019 e 2019-2020. In particolare, mentre la comparazione dei primi semestri ha evidenziato la variazione delle opinioni riguardo la didattica in presenza, quella tra i secondi semestri ha riflesso l'influenza della diversa modalità di erogazione dei corsi e dei servizi offerti. L'analisi ha innanzitutto palesato che la didattica a distanza non ha generato un peggioramento delle opinioni e, anzi, in molti casi ha prodotto una tendenza inversa, anche per quesiti cruciali come Q7, riguardante la chiarezza delle spiegazioni del docente. In termini generali, per i frequentanti, nel primo semestre due corsi su un totale di sette hanno presentato variazioni positive maggiori di quelle negative per la valutazione media riferita ai diversi quesiti (COMIIP e LICI), mentre nel secondo semestre si è trattato di cinque corsi (COMIIP, LICI, MICO, ITAS e TRIN). Per i non frequentanti i corsi con variazioni positive maggiori delle negative sono stati, rispettivamente due (COMIIP e COMPSTI, mentre LICI e TRIN hanno presentato uno stesso numero di variazioni positive e negative), e quattro (COMIIP, COMPSTI, ITAS e TRIN). Le valutazioni formulate sono da ritenersi, in genere, molto buone.

Sulla presa in carico dei risultati della rilevazione il Nucleo di Valutazione:

- auspica che alcune delle azioni messe in campo dalla Commissione Paritetica su problematiche trasversali a tutti i CdS, come ad esempio il monitoraggio e l'analisi delle

coorti per individuare le cause che ostacolano la regolarità delle carriere, azione avviata nell'ambito del corso di laurea COMIIP, siano estese agli altri CdS e diventino un momento strutturato di lavoro comune con i gruppi di AQ, comprensivi degli studenti, e con il Collegio dei rappresentanti, su analoghe e/o specifiche criticità;

- sottolinea come emerga dai verbali dei CdS che le indicazioni fornite dal NdV attraverso la relazione annuale e dalla Commissione paritetica nella propria relazione al 31 dicembre, così come risulta dal documento "Analisi degli esiti del questionario erogato dal Presidio della Qualità ai Presidenti dei CdS", fornito dal PQ, siano state recepite dai Consigli di CdS attraverso i Presidenti dei CdS ma, al contempo, ritiene che sia necessario un ulteriore avanzamento in modo che questi momenti centrali nel sistema di AQ siano sempre meno rappresentati come mero "adempimento" per riuscire ad essere realmente efficaci;
- apprezza il coinvolgimento degli studenti della CPds e del Collegio rappresentanti studenti riguardo al punto cruciale della didattica a distanza, ed evidenzia il documento presentato a fine agosto, cioè la proposta alternativa degli studenti (modalità mista delle lezioni per tutti gli anni dei corsi) rispetto a quella dell'Ateneo (modalità in presenza solo per i primi anni di triennali e magistrali). Proposta che ha trovato un punto di mediazione con l'Ateneo – che ha previsto la possibilità di svolgere in modalità mista fino al 50% delle lezioni anche degli anni successivi al primo, sulla base della disponibilità dei docenti – ma non altrettanta attenzione da parte del Presidio della Qualità nello stimolare una riflessione al riguardo;
- apprezza, altresì, la presa in carico da parte della Commissione CPds e del Collegio rappresentanti studenti della problematica trasversale a tutti i corsi, affrontata più volte dal Nucleo e da ultimo nella propria Relazione annuale 2020, e cioè «quella relativa alla proposta, elaborata dai Rappresentanti degli Studenti, per l'istituzione di un tutorato linguistico e didattico - per venire incontro alle esigenze dei non madrelingua italiana e per colmare le eventuali lacune degli studenti in materie caratterizzanti» disattesa nell'anno 2020, per quanto riguarda i criteri del bando e per cui la CPds «chiede che per il prossimo anno si istituisca un bando separato dalle 150 ore, che preveda solo ed esclusivamente il tutorato, sia linguistico che disciplinare, secondo quanto concordato».

Punti di debolezza

Sull'efficacia della gestione del processo di rilevazione il Nucleo di Valutazione:

- raccomanda che il PQ individui delle strategie congiunte con CPds e Collegio rappresentanti studenti, per evitare che alcune delle domande dei questionari risultino non sufficientemente chiare e diano, quindi, degli esiti poco attendibili, come ad esempio il quesito sul carico didattico da alleggerire che, se malinteso, avrà sempre una risposta in qualche modo scontata e poco veritiera;
- sottolinea che, pur essendo il numero dei questionari compilati dai docenti sulla qualità della didattica nell'a.a. 2019-2020 in linea con quello dell'anno precedente (82), si rimarca come la partecipazione sia ancora una volta decisamente scarsa se comparata al totale delle schede attese (212). Ribadisce, quindi, l'esigenza di monitorare tale criticità che, protraendosi da tempo, produce un ulteriore effetto negativo di discredito di uno strumento che, al contrario, gli studenti devono utilizzare.

Sul livello di soddisfazione degli studenti il Nucleo di Valutazione:

- sottolinea il permanere della criticità relativa al quesito sul possesso delle conoscenze preliminari (Q1) a cui si aggiunge anche quello sull'eccessivo carico didattico (Q2);
- rileva che l'introduzione nel questionario di alcuni correttivi come da indicazioni dell'ANVUR del 27 marzo 2020 o l'avvio di una indagine sulla percezione degli studenti riguardante nello specifico la DAD, sarebbe stata auspicabile anche per dare seguito alla richiesta già avanzata negli anni precedenti - e rimasta sospesa in attesa del nuovo modello di rilevazione proposto da ANVUR e oggetto di consultazione nel 2019 -, di integrare il tradizionale questionario con domande e/o suggerimenti, a spazio aperto, per rafforzare i livelli di riscontro con studentesse e studenti. Il questionario si presenta attualmente solo sotto forma di domande "chiuse": potrebbe essere utile aggiungere dei campi aperti, facoltativi, in cui lo studente possa, seppur brevemente, motivare le proprie risposte. Questo permetterebbe di evidenziare con più precisione eventuali criticità e, dunque, sarebbe stata una buona prassi da promuovere da parte del PQ;
- raccomanda che ci sia, all'interno dei Consigli dei CdS, una rinnovata attenzione ai trend positivi e negativi come emergono dai risultati dei questionari, in modo da identificare e/o sostenere azioni di miglioramento che abbiano obiettivi misurabili e tempi attendibili di verifica (cfr. SMA e RRC);
- raccomanda inoltre ai Presidenti dei CdS di continuare nello sforzo di tempestiva identificazione e correzione di eventuali situazioni anomale, particolarmente critiche o con trend negativi. In particolare, si sollecita una pronta presa in carico di quelle percentuali negative su quesiti di più facile soluzione come nel caso di coordinamento tra insegnamenti, coordinamento tra programmi e argomenti per evitare sovrapposizioni o ripetizioni, oppure la chiarezza sulle modalità di esame nel caso di studenti con frequenza inferiore al 50%, per i quali c'è, evidentemente, la necessità di arrivare loro attraverso altri strumenti che non sia soltanto la descrizione della modalità d'esame del programma di insegnamento;
- raccomanda sia ai CdS che ai gruppi di AQ di prevedere momenti di presentazione e di discussione dei risultati, in forma assembleare in presenza degli studenti, al fine di confrontare le opinioni espresse nonché informare e sensibilizzare sulla importanza della rilevazione nel percorso di miglioramento della didattica, della organizzazione delle strutture didattiche e di tutto il sistema di Assicurazione della Qualità dell'offerta formativa.

Sulla presa in carico dei risultati della rilevazione il Nucleo di Valutazione:

- ritiene che sia necessario che la Commissione Paritetica distribuisca il lavoro relativo al suo ruolo durante tutto l'anno, dandone evidenza nei documenti e tracciandone le tappe con verbali, rapporti, ecc., anche per quanto riguarda gli esiti dei focus group degli studenti, citati nella propria Relazione, visto quanto la "tracciabilità" delle azioni promosse e intraprese sia fondamentale nel sistema di AQ;
- sollecita il PQ a rendere più sistematica la parte che riguarda il monitoraggio sull'utilizzo dei risultati in modo che possa costituire davvero uno strumento utile ed efficace di

autovalutazione sulla qualità dell'offerta formativa da parte dei CdS e dei singoli docenti, così che le azioni correttive e di miglioramento continuo siano costantemente verificate e si possano tradurre in un sistema di AQ consolidato. Il Nucleo, infatti, segnala che il questionario di autovalutazione sottoposto a Presidenti per l'a.a. 2019-2020, rivisto nei contenuti e integrato con due ulteriori sezioni riguardanti le interazioni del CdS con gli studenti e le attività di Assicurazione della Qualità del CdS (senza peraltro condividere le modifiche con il Nucleo di Valutazione che ne è il primo fruitore e destinatario), risulta essere molto più "ridondante", ripetendo informazioni già presenti nella relazione annuale della CPds e del Nucleo di Valutazione e dando, peraltro, un risultato talmente disomogeneo da renderlo sicuramente meno efficace;

- auspica, soprattutto e in conclusione, che il PQ rivesta un ruolo maggiormente proattivo (non solo di "rendicontazione"), in particolare nel promuovere il miglioramento continuo, che sia fondato su un processo di autovalutazione dell'intero Ateneo e su un'adeguata interazione e collaborazione con il Nucleo di Valutazione.

5.6 Ulteriori osservazioni

Il Nucleo esprime, in sintesi, le seguenti osservazioni:

- per quanto riguarda la Commissione Paritetica, il Nucleo:
 - sulla base del Regolamento della CPds, segnala una incompatibilità di ruoli nella composizione della Commissione stessa, in quanto uno dei docenti membri ricopre anche il ruolo di Presidente di Corso di Laurea. Chiede pertanto al Dipartimento di provvedere in tempi brevi alla risoluzione del problema;
 - ritiene che sia necessario che distribuisca il lavoro relativo al suo ruolo durante tutto l'anno, dandone evidenza nei documenti e tracciandone le tappe con verbali, rapporti, ecc.;
 - auspica che continui nel percorso di miglioramento intrapreso, grazie anche alle indicazioni fornite in tal senso dal PQ e che quest'ultimo promuova occasioni di incontro con i Consigli di Corso di Studio e ne verifichi la tracciabilità della documentazione;
- per quanto riguarda il Presidio della Qualità, il Nucleo:
 - raccomanda al PQ che ci sia un avanzamento sull'analisi dell'efficacia del sistema di AQ a livello di CdS, non limitandosi alla registrazione di quanto emerge, ad esempio, dall'indagine compiuta già da alcuni anni sulla diffusione e l'utilizzo da parte dei CdS delle relazioni del Nucleo di Valutazione e della Commissione Paritetica sull'opinione degli studenti, ma sollecitando le buone prassi di alcuni CdS che hanno avuto più di un incontro con i gruppi di AQ e che hanno anche prodotto dei documenti di sintesi come modelli da seguire per tutti i CdS. Si osserva, inoltre, che

sarebbe necessario avere questi risultati dell'indagine entro il mese di marzo, visto che altrimenti viene meno l'utilità dell'indagine stessa;

- sollecita di nuovo il PQ che il processo di AQ venga organizzato, sia nella definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione, sia nelle interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione del processo di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS, con particolare riferimento all'analisi, utilizzo e diffusione dei risultati opinioni studenti;
- auspica che l'iter di AQ sorvegliato dal PQ porti i CdS a essere in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire, quindi, interventi conseguenti che siano chiari, misurabili e verificabili in itinere. Come, ad esempio, nel caso dei risultati che riguardano il Quesito 1 sulle conoscenze preliminari che registra valori critici rispetto alla media degli altri valori, per le quali alcuni CdS e lo stesso Collegio studenti hanno lavorato sul progetto di tutorati di prossimità e linguistici;
- raccomanda, a fronte della realizzazione del progetto TECO promosso dall'ANVUR per rilevare le competenze trasversali e disciplinari acquisite dagli studenti durante il percorso universitario, al quale ha aderito nel 2021 il Corso di Digital Humanities per l'Italiano/LICI (L-10), che il PQ e il Dipartimento abbiano un ruolo propulsivo nel coinvolgere altri CdS visto che questo progetto costituisce un importante strumento di autovalutazione messo a disposizione dei Corsi di Studio per migliorare la loro proposta formativa e degli studenti per valutare le proprie competenze generali e disciplinari;
- suggerisce al PQ di porre all'Ateneo una riflessione in merito:
 - alla definizione di *studenti frequentanti* e studenti *non frequentanti* nei questionari studenti. Il Nucleo, entrando nel merito delle ricadute che tale tipologia di studenti possa avere sulla presente Relazione e sull'utilizzazione dei risultati dell'opinione dei medesimi, rileva che non risultano indicazioni specifiche per capire cosa si intenda per "studente non frequentante" nel caso della didattica a distanza;
 - alla regolamentazione della registrazione delle lezioni direttamente legata alla questione degli studenti frequentanti e non frequentanti. Infatti, il Nucleo sottolinea che nella didattica a distanza molti docenti, a partire dal primo semestre dell'a.a. 2020/2021, non hanno registrato le proprie lezioni. Pur consapevole che la decisione spetta al singolo docente, il Nucleo auspica che tale questione sia comunque affrontata;
 - all'organizzazione dell'erogazione della didattica (a distanza/mista) per il prossimo anno accademico 2021/2022, problematica ritenuta dal Nucleo molto importante, sia dal punto di vista gestionale sia dal punto di vista della qualità della didattica;
- auspica che il PQ si faccia promotore con i CdS sulla necessità di organizzare assemblee con gli studenti prima dell'avvio della rilevazione opinione degli studenti sulla qualità della didattica, affinché gli studenti interpretino bene le domande del questionario;



- rileva, pur valutando l'efficacia del sistema dell'indice sintetico per l'immediata individuazione dei casi anomali (faccine serie o tristi), che la maggior parte delle faccine è sorridente e che tale casistica non permette di individuare con precisione gli elementi che portano al risultato della faccina sorridente. Tale indice non consente, nel caso in cui il docente in due rilevazioni successive abbia le faccine sorridenti, di percepire gli elementi variabili nel calcolo dell'indicatore. Come già rilevato, il Nucleo reitera la preoccupazione che l'indice così consegnato rischi di non fornire informazioni, utili anche a una comparazione dei dati nel tempo, per cui anche l'attuale rappresentante degli studenti propone di inserire un grafico che mostri l'andamento nell'ultimo triennio o perlomeno biennio.
- per quanto riguarda i CdS il Nucleo:
 - auspica l'introduzione di ulteriori indicatori basati sulle opinioni e sulla soddisfazione degli studenti, in modo da avere un set di indicatori a livello di CdS che possano essere poi usati per analisi di comparazione storica interna e comparazione esterna con analoghe classi di laurea, area geografiche ecc.;
 - raccomanda inoltre ai Presidenti dei CdS di continuare nello sforzo di tempestiva identificazione e correzione di eventuali situazioni anomale. In particolare, si sollecita una pronta presa in carico di quelle percentuali negative su quesiti di più facile soluzione come nel caso di coordinamento tra insegnamenti, coordinamento tra programmi e argomenti per evitare sovrapposizioni o ripetizioni, oppure la chiarezza sulle modalità di esame nel caso di studenti con frequenza inferiore al 50%, per i quali c'è, evidentemente, la necessità di arrivare loro attraverso altri strumenti che non sia soltanto la descrizione della modalità d'esame del programma di insegnamento.